ANNO XL — TORINO, *Domenica 19 Agosto 1906* — NUM. 229

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale, in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux Streglio, Via Santa Teresa angolo Via XX Settembre; fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

| Prezzi d'associazione per | Anno | Sem. | Mese |
|---|---|---|---|
| Italia, Tripoli, Eritrea | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Estero qualunque destinazione | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

*(Conto corrente colla Posta).*

# LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2.
*Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia*

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: *Réclames* (dopo la firma del gerente) L. 2 — *Necrologie* L. 1.50 — *Annunzi commerciali* 40 — *Piccoli avvisi*, vedere tariffa in 3ª pagina — *Piccola Cronaca*, in 2ª, 3ª e 4ª pagina, chiedere condizioni alla Ditta Haasenstein e Vogler. — Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato cent. 10.

*(Conto corrente colla Posta).*

## Una omissione di Pio X.
### La protezione delle Missioni in Oriente

*(Per telefono alla Stampa).*

**Roma,** 18, ore 22.

Mentre i giornali di tutta l'Europa commentano largamente l'ultima Enciclica del Papa dal punto di vista francese e da quello vaticano, pare a me che valga la pena di rilevare dal punto di vista italiano una eloquentissima omissione di Pio X.

Gli arcivescovi e vescovi di Francia sentirono il bisogno di pregare caldamente Sua Santità di voler conservare alla Francia tutti i privilegi concessili dalla Santa Sede, specialmente quello della protezione degl'interessi cattolici in Oriente.

«C'est pourquoi — dicono gli arcivescovi ed i vescovi — nous osons vous demander, Très Saint-Père, de garder à notre France bien-aimée tous ses droits d'avant-garde auprès de votre personne sacrée, tous les privilèges de son protectorat des intérêts catholiques en Orient, etc.».

Plaudiamo anzitutto a questa nuova prova del mirabile patriottismo francese, che costringe gli arcivescovi ed i vescovi a perorare per la causa del Governo della Repubblica nello stesso momento, in cui essi devono difendersi dalle persecuzioni governative. Noi, che purtroppo non siamo abituati ad un patriottismo tanto intenso in tutti gli ordini della popolazione, non possiamo non provare una grata sorpresa leggendo tali parole. Il clero francese, mentre infierisce in Francia la lotta tra Chiesa e Stato, chiede che la Chiesa continui ad affidare al solo Stato francese la tutela degli interessi cattolici in Oriente. Che cosa ha risposto il Papa in proposito? Pio X, che plaude alle deliberazioni prese nell'assemblea degli arcivescovi e dei vescovi, e che parafrasa la lettera di loro, passa sotto prudente ed eloquente silenzio il brano sopra citato. Il Papa non ha creduto opportuno di rispondere all'esplicita richiesta, il che evidentemente significa che la Santa Sede non è su questo punto della stessa opinione del clero di Francia. Quando si additano i punti sui quali esiste il consenso, questo non può essere esteso ai punti passati sotto silenzio. *Inclusio unius est exclusio alterius.*

Nè può essere altrimenti, essendo ormai antiquato e punto universalmente riconosciuto il privilegio in questione. Esso potè avere efficacia finchè gli altri Stati consentivano espressamente o tacitamente; ma cominciò a perdere il suo valore il giorno in cui qualcuno di essi si ribellò.

L'esempio della ribellione fu dato proprio dall'Italia circa diciotto anni addietro e fu immediatamente seguito dalla Germania. In Cina erano stati commessi degli arbitrî a danno di missionari cattolici italiani e tedeschi. Come era vecchia consuetudine, si era fatta avanti la Francia per chiedere la dovuta riparazione, allorchè intervenne energicamente Crispi, che allora era presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri, sostenendo che spettava all'Italia di tutelare le persone e gli interessi dei suoi sudditi. Il Papa non poteva in alcun modo menomare i diritti e i doveri dello Stato italiano; non aveva quindi alcun valore il famoso privilegio francese, perchè [illegible] di una aliena, non dipendente nè dal Papa nè dalla Francia.

Non contento di questa protesta, Crispi, che era molto amico di Bismarck e che faceva valere mirabilmente i vincoli della triplice alleanza, esortò vivamente la Germania a protestare anche lei e a sostenere la stessa tesi. Bismarck si lasciò persuadere; ed allora l'Italia, che era in guerra sorda con il Vaticano, e la Germania, che si risentiva della guerra fatta alla Chiesa dalla Prussia col famoso *Kulturkampf*, chiesero alla Cina la più ampia soddisfazione per i torti subiti dai missionari cattolici italiani e tedeschi.

L'energico intervento dei due Stati alleati ebbe pieno successo. La Cina, sorda ai reclami della Francia, accolse i reclami dell'Italia e della Germania, e fece quanto queste due Potenze chiedevano. La Santa Sede tacque, contenta in fondo che ai missionari fosse stata resa piena giustizia. Si disse allora che papa Leone XIII avesse esclamato in un colloquio coll'ambasciatore di Francia: *Salutem ex inimicis nostris!*

Da allora ad oggi si è fatto un gran cammino sulla via aperta da Crispi. In Oriente e nell'Estremo Oriente l'Italia è costantemente intervenuta tutte le volte che bisognava tutelare le persone e gl'interessi dei suoi sudditi, non solo laici, ma anche preti e frati. Questo suo compito è stato facilitato dai missionari italiani, specialmente dai frati francescani, e — riconosciamolo francamente — dal mutato atteggiamento della Santa Sede.

Finchè visse Leone XIII i missionari italiani avevano l'obbligo di rivolgersi in caso di bisogno al rappresentante di Francia ed era loro proibito di rivolgersi al rappresentante della loro patria. I frati francescani quando potevano eludevano questi ordini e si mostravano lietissimi dell'intervento italiano, che essi stessi provocavano sotto mano. Salito al pontificato il pastore della laguna, poco alla volta, la situazione andò cambiando. I francescani cominciarono a chiedere ufficialmente la protezione dell'Italia e gli altri Ordini di frati l'accettarono volentieri. Quantunque tra la Consulta e la Propaganda non si fossero stabiliti rapporti visibili, si è notato un certo accordo tra le Missioni italiane e i consoli d'Italia, sotto gli auspicii di una nota Associazione fiorentina. Che più? L'onorevole Luigi Luzzatti e l'on. Pantano, in una relazione del Comitato dell'emigrazione, sentirono il bisogno di fare gli elogi delle Missioni italiane organizzate, se ben ricordo, da monsignor Scalabrini. Qual brano di relazione fu rilevato e commentato in piena Camera dei deputati.

Arrivate le cose a questo punto, bene ha fatto Pio X a non rispondere alla richiesta dell'Episcopato francese. Il privilegio della protezione degl'interessi cattolici in Oriente non poteva più reggersi quando vigeva ancora il Concordato tra la Francia e la Santa Sede; era già stato ferito mortalmente dall'intervento italiano e germanico in Cina. Figuriamoci se possa rivivere ora che tra la Chiesa e la Francia non c'è alcun legame contrattuale; ora che l'una e l'altra sono in guerra aperta.

A tale privilegio male, molto male si assoggettavano i missionari italiani, perchè il Governo francese li vedeva di mal occhio, standogli sommamente a cuore anzitutto la sorte dei missionari francesi. Quel patriottismo, che spinge i frati e i preti francesi a dare — come nel 1870 — la loro vita per la Francia, sia pure repubblicana ed anticlericale, spinge il Governo francese, comunque composto, a proteggere preti e frati francesi all'estero. Il grande Gambetta, che nel clericalismo additava all'interno il nemico, non fu mai esportatore di anticlericalismo. Fu la Francia repubblicana che uccise la repubblica romana per restituire Roma al papa Pio IX.

Concludendo, il privilegio francese può sussistere soltanto col consenso tacito di quei piccoli Stati che non possono e di quei grandi Stati che non vogliono occuparsi della tutela degl'interessi cattolici in Oriente. Non può affatto risorgere di fronte all'Italia, alla Germania, all'Austria-Ungheria e alle grandi e piccole Potenze, che possono e vogliono tutelare all'estero le persone e gl'interessi di tutti i loro sudditi, senza distinzione di confessione religiosa.

La Santa Sede potrebbe vendicarsi della Repubblica francese, affidando ad un'altra Potenza cattolica (all'Italia o all'Austria) la tutela degl'interessi cattolici entro i limiti suddetti; ma non potrebbe mai ricostituire il privilegio, a favore della Francia o di altra Potenza, in tutta la sua antica estensione. I tempi sono mutati.

## Le conseguenze dell'Enciclica secondo Clemenceau.

**Parigi,** 18, ore 22.

Il corrispondente del *New York Herald* (edizione di Parigi) a Carlsbad ha interrogato Clemenceau in merito all'Enciclica papale. Il ministro dell'interno così ha risposto: «Il Papa ha dichiarato non solamente che respinge le Associazioni cultuali, ma che rifiuta anche di trarre vantaggio dalle leggi esistenti che regolano le Associazioni pubbliche. Questa attitudine crea un ordine di cose interamente nuovo, e può avere gravissime conseguenze per l'esercizio della religione in Francia. Se non si prendono misure, e se le chiese si trovano senza proprietari nel dicembre prossimo, bisognerà chiuderle; ma la mia opinione personale non la ho mai nascosta. Non vi è nessuna necessità per la Chiesa di essere cultuale. Se non vi saranno Associazioni cultuali, bisognerà trovare il modo di conciliare la legge con l'esercizio della religione. Questo è affare che riguarda la Chiesa e non noi. Tutto ciò che dobbiamo fare è di sorvegliare che le chiese non siano consacrate ad altri usi.

«Se, per esempio, fossero consegnate al Comune senza le prescrizioni o le riserve speciali riguardanti l'uso delle chiese stesse, il Comune avrebbe il permesso di trasformarle in teatri, in mercati coperti, sale da ballo, da concerti, secondo la fantasia del sindaco. Bisogna che noi facciamo rispettare la legge, ma non dobbiamo fornire armi a coloro che non si curano d'altro che posare a martiri. Il Vaticano spera di ricominciare su nuove basi le agitazioni degli inventari, ma la legge è la legge, e sarà applicata con sangue freddo e prudenza, ma con la fermezza necessaria. Le ultime elezioni generali hanno provato quali sentimenti ha la maggioranza dei francesi a questo proposito.»

Alla domanda: «Con quali risorse la Chiesa potrà sovvenire l'esercizio della religione anche se le chiese sono messe a sua disposizione? poichè voi non estenderete, presumo, alle altre proprietà religiose il diritto di uso dato per le chiese», Clemenceau risponde: «Questo non offre grave difficoltà; vi sono molte Opere di carità e di utilità pubblica, ma, ripeto, a noi non importa sapere come la religione sarà esercitata. Nostra cura deve essere di non immischiarcene, e opporci in qualsiasi modo a che questo avvenga. La Chiesa cattolica ha larghe risorse, alle quali può fare appello. Per il primo anno la questione finanziaria non peserà troppo sulla Chiesa. Più tardi vedremo ciò che è necessario fare.»

### Un'altra interpellanza al Governo francese sulle conseguenze dell'Enciclica.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 14,25:

Il deputato Breton ha informato il ministro dei culti che lo interpellerà «sull'attitudine che conta di prendere il Governo di fronte alla sfida oltraggiosa lanciata dal Papa allo Stato francese».

Si ha da Ajaccio: Il nostro vescovo è stato ricevuto con grande entusiasmo dalla popolazione, che lo accompagnò alla chiesa e poi al Vescovado.

## L'onomastico della Regina Elena
### Gli auguri di Roma.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 15,5:

Il sindaco di Roma ha inviato il seguente telegramma: «Illustrissimo signor gentiluomo di servizio presso S. M. la Regina, a Sant'Anna di Valdieri: Partecipando alla domestica gioia della Reale Famiglia, la cittadinanza romana invia a mio mezzo alla graziosa ed augusta Regina in questo giorno suo onomastico l'omaggio più devoto e fervidissimi auguri della maggiore felicità.»

Il sindaco ha ricevuto il seguente telegramma di risposta a quello di felicitazione inviato alla Regina:

«S. M. la Regina mi affida l'espressione dei più vivi ringraziamenti per gli auguri onde ella si è resa interprete della cittadinanza romana a conferma sentimenti noti e cari alla M. S. per la profonda e sollecita devozione che sempre li ispira.

«*Il gentiluomo di servizio:*
Conte Lodovico Guicciardini.»

Hanno inviato telegrammi di felicitazione anche il prefetto, la Deputazione provinciale e molte Associazioni.

***

Ci telegrafano da Racconigi, 18, ore 11,10:

Per la ricorrenza dell'onomastico della regina Elena il sindaco pubblicò un patriottico manifesto.

La città è imbandierata. Le signore di Racconigi fecero pervenire alla Regina una splendida cesta di fiori freschi ed un ricco album contenente le loro firme.

### I Sovrani andranno a Caserta.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 22:

Il *Messaggero* ha da Napoli che si assicura che i Sovrani si recheranno a Caserta nella seconda quindicina di settembre e vi si tratterranno fino a tutto novembre.

## Preparando il Congresso.
### Ferri dice la sua intorno all'azione del partito socialista.

*(Per telefono alla Stampa).*

**Roma,** 18, ore 20,10.

Enrico Ferri, commentando lungamente il manifesto della Federazione socialista reggiana, così scrive: «Quanto alla sostanza di questo manifesto a me pare che vi sia bisogno distinguere ciò che è affermazione o dichiarazione del programma socialista da ciò che è proposta relativa alla costituzione del partito socialista; ed io credo che nessun socialista possa essere in disaccordo.

«Ma questo programma, come si vede, è identico a quello contenuto nel manifesto degli integralisti. Quale è allora la differenza fra questi e quelli che hanno aderito al manifesto della Federazione reggiana? La ragione del dissidio sta in ciò: che i compagni del Reggiano vogliono l'espulsione dal partito socialista dei sindacalisti o dei rivoluzionari; gli integralisti invece non vogliono espulsioni nè dei sindacalisti, come chiedono i riformisti, nè dei riformisti come chiedono i sindacalisti.

«Per mio conto, come mi sono opposto tre o quattro anni fa a quelli che volevano espellere dal partito Turati ed i suoi amici, perchè ne giudicavano l'azione se non le dichiarazioni di principio fuori del programma socialista, così sono contrario ora all'espulsione dei sindacalisti, per quanto io pensi che questi abbiano guastato e deformato quella parte vera ed utile che c'è indubbiamente nel loro punto di vista, come nel 1902-1903 pensai che i riformisti avessero esagerato e deformato quella parte vera ed utile del loro indirizzo. Infatti se ci sono compagni i quali intendono:

«Escludere l'azione politica parlamentare del proletariato e quindi non partecipare alla lotta elettorale, come si propose nel recente convegno sindacalista di Bologna;

«Sostenere soltanto l'azione diretta come metodo di attività politica e quindi ammettere lo sciopero generale come mezzo normale di conquista e di trasformazione sociale e non come protesta proletaria in casi eccezionalissimi;

«Escludere gli intellettuali, ossia quelli che non sono operai manuali delle officine o della terra, dalle organizzazioni politiche del proletariato;

«Sopprimere il partito socialista per sostituirvi fin d'ora i Sindacati di mestiere, senza tener conto dell'opinione politica dei loro componenti (giacchè vi entrano lavoratori anarchici, come socialisti repubblicani, come cattolici o indifferenti);

«Certo non si può negare che questa dottrina è fuori del partito socialista. Ma tuttavia penso che sarebbe errore gravissimo da parte del Congresso decretare la scomunica e l'espulsione dei sindacalisti, anzitutto perchè non tutti i sindacalisti sostengono codeste aberrazioni.

«Il Congresso poi deve riaffermare il programma socialista che è formulato nel manifesto così degli integralisti come della Federazione reggiana, ma poi sta alla coscienza e alla dignità personale di ciascuno l'accettare lealmente questo programma e uniformarvi la propria azione, obbedendo ai deliberati della maggioranza. Se in questa o quella località i compagni trovano che Tizio o Caio sono in contraddizione a questo programma, possono proporne o deciderne, se altri richiami non bastano, l'espulsione, come la possono per chiunque operi contro il programma socialista, anche in senso diverso da quello sindacalista, per esempio in senso borghese o reazionario.»

Illustrando maggiormente tali ragioni, Ferri prosegue: «Già prima di tutto io non so persuadermi perchè proprio in Italia, e proprio ora che si avanza più aperta e combattiva la reazione clericale, la diversità di tendenze e di opinioni, che è inevitabile nel partito socialista come in ogni altro partito, debba produrre delle scissioni che non avvengono nè in Germania, nè in Austria, nè nel Belgio, dove tuttavia c'è una maggioranza centrale del partito e c'è la Destra (i riformisti) e c'è un'ala Sinistra (rivoluzionari, sindacalisti, ecc.).

«D'altra parte, l'aureola della persecuzione ad una frazione del partito invece di chiarire o ridurre nelle masse proletarie darebbe a questa un'attrattiva propagandistica verso i perseguitati stessi e ne renderebbe più simpatiche le idee anche se errate. Inoltre anche con una cacciata di socialisti l'unità del partito sarebbe eguale a quella che c'è adesso, perchè ancora e sempre si avrebbe un'estrema destra e un'estrema sinistra intorno ad una massa centrale del partito stesso per le inevitabili differenze umane dei temperamenti individuali e delle condizioni di ambiente locale. Nè in questo vedrei quale sia stata l'opera dell'unità finora predicata, nè quali sarebbero i vantaggi della scissione che è voluta per due ragioni al proverbio che gli estremi si toccano così dai riformisti ultra come dai sindacalisti. L'azione politica ed economica del partito socialista in Italia è quella che può essere, date le condizioni generali del nostro Paese, e cioè dato lo scarso sviluppo capitalistico e l'enorme analfabetismo e quindi il feudalismo politico ed amministrativo che ancora esistono in tante provincie. Viceversa il partito socialista è, malgrado tutto, una delle poche forze vive e progressive del nostro Paese. Viceversa non vedo quali sarebbero i vantaggi di una scissione. Del resto, non si è già fatta l'esperienza della scissione a Milano ed altrove? Quale maggiore attività e forza ha ricevuto il partito socialista là dove si sono staccati dai gruppi autonomi e riformisti e rivoluzionari? Che cosa hanno concluso questi gruppi autonomi di diverso o di più efficace? Quale aumento di attività e di forza ha fatto vedere la loro scissione dal resto del partito? Vogliamo dunque colla scissione ridurre tutta l'Italia socialista in quelle condizioni di Milano? Quegli esempi non son purtroppo incoraggianti. Confortante invece è l'insegnamento che ci viene di dove il partito unitario nelle diverse gradazioni si è messo a lavorare come nel Reggiano, nel Mantovano, in Piemonte, nel Bolognese, in gran parte della Romagna e della Toscana, ecc.

«Non credo assolutamente che il rimedio stia nella scissione da destra o da sinistra, e così ha pensato anche l'ultimo Congresso internazionale di Amsterdam, che ha così solennemente proclamato la necessità dell'unità del partito socialista in ogni paese. Il rimedio naturale, e questo dice il manifesto degli integralisti, non può essere che nella lealtà degli iscritti al partito, nella coerenza della loro attività; risiede nell'influenza morale che il tempo e l'esperienza esercitano inesorabilmente sui principii socialisti e a smettere le polemiche fratricide per darsi al lavoro proficuo nel campo economico come in quello politico.»

### La legge sul Genio civile.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 22:

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al testo unico della legge riguardante il genio civile.

### Il nuovo vescovo di Biella.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 22,30:

Il Papa ha nominato vescovo di Biella monsignor Giovanni Andrea Masera, vicario generale di Fossano.

# Il cataclisma di Valparaiso assume proporzioni gigantesche.
## Il moto tellurico avrebbe colpito tutta l'America del Sud?

(Per telegrafo e per telefono alla STAMPA).

### Una prima descrizione del disastro

**New York,** 18, ore 10,5.

Il corrispondente del *Sun* telegrafa da Lima che verso le ore 8 un terremoto è avvenuto a Valparaiso, seguito, come a San Francisco, da numerosi incendi. Le fiamme si estendevano dalla piazza Orden verso il nord, e non erano, nel momento in cui il corrispondente telegrafava, ancora spente.

Molte case sono distrutte nella City. Quasi tutte le altre case sono più o meno danneggiate o dal terremoto o dal fuoco. Gli affari sono completamente sospesi, le Banche sono chiuse. I tubi del gas ed i fili elettrici sono tagliati. Il panico è al colmo. Molte famiglie fuggono dalla città. Vi sono numerosi morti e feriti.

Le scosse continuano, ma il mare è affatto calmo. Le navi e tutte le costruzioni del porto di Valparaiso non ebbero a subire danni.

Le vie più devastate sono la Calle Blanco, la Calle Condelle e la Calle Esmeralda, e in generale il distretto dove sono tutte le più belle abitazioni.

Il corrispondente del *Sun* annuncia pure che la Compagnia centrale dei telegrafisti del Sud-America ha ricevuto un telegramma dal suo rappresentante, da Valparaiso, in cui si dice che la popolazione è demoralizzata, le Case di commercio sono chiuse e non è possibile ristabilire sollecitamente le linee ferroviarie da Santiago a Buenos Aires.

Il corrispondente del *Sun* da Valparaiso telegrafa, in data 17: «Senza la minima scossa preparatoria, il terremoto è avvenuto alle ore 20, facendo centinaia di vittime e seppellendone altre centinaia sotto le rovine. Molte persone morirono bruciate vive prima che fosse possibile organizzare i soccorsi.

«Il fuoco è scoppiato immediatamente dopo la prima scossa, incendiando tutte le succursali delle Case di commercio della City.

«Il commercio è paralizzato; il panico e la costernazione sono indescrivibili. Le persone che sono sfuggite al disastro non hanno potuto prestare alcun soccorso alle vittime. Il quartiere commerciale della città è quasi interamente distrutto. Il fuoco continua furibondo mentre cade la notte. Si vedono al bagliore delle fiamme dense nubi di fumo; l'aria è irrespirabile. Nelle vie una folla di persone senza ricovero erra smarrita e spaventata dalla terribile calamità. Non si sono ancora ricevute notizie da Santiago, ma si teme assai che la situazione sia anche là terribile come a Valparaiso.»

Un altro dispaccio da Galveston, nel Texas, annuncia che il manovratore del cavo da Valparaiso a Galveston ha mantenuto il contatto fra i due Uffici fino alla chiusura dell'Ufficio di Valparaiso, durante la notte, e dice: «Delle scosse intermittenti si sono udite durante tutta la giornata, mettendo spesso in fuga gli operatori. Regna una grande confusione. Parecchie case sono state rase completamente al suolo. Si crede che vi siano molte vittime. Le linee che attraversano le cordigliere delle Ande sono tutte distrutte. Le comunicazioni col Sud sono tagliate. La chiusura dell'Ufficio di Valparaiso durante la notte è anormale, perchè ordinariamente l'Ufficio non si chiude che alla domenica.»

**Londra,** 18, ore 15,15.

I giornali del pomeriggio hanno questi primi particolari sul terremoto di Valparaiso: Nessun treno potè più arrivare o partire dopo la prima scossa, perchè tutti i *tunnel* erano ostruiti, ed i binari contorti ed impraticabili.

Le scosse furono due, ed entrambe terribili. La seconda, che seguì immediatamente la prima, completò l'opera di distruzione.

La giornata era stata straordinariamente calma e bella. Alle ore otto, improvvisamente, s'avvertì una oscillazione ondulatoria, poi un urto improvviso, e così potente che file intiere di case precipitarono in qualche secondo.

Immediatamente scoppiarono incendi nel quartiere commerciale, e prima della mezzanotte dal giovedì al venerdì altri incendi nella sezione Bellavista mostrarono subito che anche quella parte della città era condannata allo sterminio.

Sembra che le conseguenze delle scosse siano rese più gravi dal fatto che la città è costruita su uno strato di granito e di gneiss. Intorno alla città si produssero molte frane.

**Parigi,** 18, ore 14,25.

La *Patrie* ha fatto un'inchiesta nei circoli sud-americani che hanno relazioni commerciali con Valparaiso. L'inchiesta, secondo la *Patrie*, dimostrerebbe che la catastrofe è meno grave di quanto si crede. Nessuna delle grandi Banche che hanno succursali a Valparaiso ed a Santiago ha ricevuto ancora alcuna conferma. Se ne potrebbe conchiudere quindi che le conseguenze del terremoto sono state esagerate.

La Legazione del Cile condivide questa opinione ottimista.

### La notizia diretta da Lima.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Lima,** 17, ore 24.

Giovedì sera verso le 8 un terremoto di una violenza terribile si è sentito a Valparaiso. Gli abitanti, terrificati, si precipitarono fuori delle case per evitare di essere schiacciati dai muri che crollavano. Molti fabbricati sono caduti al suolo. Molti incendi si sono manifestati, e nel momento in cui vi mando questo dispaccio bruciano ancora. Gran numero di persone sono state uccise o ferite dalle prime scosse, che furono seguite da molte altre, le quali hanno egualmente fatto molti guasti. Le scosse continuano sempre, ma diventano meno violente. Secondo quanto si sa qui, nessuna mareggiata si è prodotta in seguito al terremoto, e tutte le navi che erano nel porto non sono state danneggiate. Il tempo è bello; il mare calmo.

Venerdì sera la città era immersa nell'oscurità in seguito alla rottura dei condotti del gas e la distruzione dei cavi della luce elettrica. La sola luce che brillava era quella degli incendi, che fiammeggiavano nei quartieri situati al nord della Plaza del Orden. Gli abitanti, dopo la prima scossa, si trovarono in uno stato di panico indescrivibile. Molti sono fuggiti fuori della città alla ricerca di un rifugio sulle colline dei dintorni. Gli affari sono completamente arrestati.

Si è molto inquieti qui relativamente alla sorte di Santiago, di dove è impossibile avere notizie, essendo tagliati tutti i mezzi di comunicazione. Si teme che molte altre città abbiano egualmente molto sofferto.

*(N. Y. Sun).*

### Una città totalmente distrutta.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Lima,** 19, ore 2.

Le ultime notizie ricevute qui circa il disastro causato a Valparaiso dal terremoto dicono che centinaia di persone sono state uccise e che i guasti materiali si elevano a milioni. La città di Palique, fra Valparaiso e Coquimbo, è stata totalmente distrutta. Le comunicazioni con Santiago sono interrotte, essendosi ovunque sprofondati i *tunnels* della ferrovia, attraverso ai quali passano le linee telegrafiche.

A Valparaiso la prima scossa fu di una grande violenza; moltissime case crollarono seppellendo sotto le macerie centinaia di persone.

L'incendio si dichiarò immediatamente in diversi punti fra le rovine; un panico e una costernazione indescrivibili si impadronirono degli abitanti, e quelli che erano sani e salvi fuggirono, colpiti da terrore. Il quartiere degli affari della città di Valparaiso è quasi totalmente distrutto, e le fiamme continuano a divampare. Moltissimi fabbricati sono stati distrutti e quasi tutte le case della città sono più o meno danneggiate sia dal terremoto, sia dal fuoco. Ieri, venerdì, quando venne la notte, la città fu rischiarata dalla luce degli incendi, di cui non si poteva arrestare il cammino.

Nubi spesse di fumo e un vapore asfissiante riempiono le strade attraverso le quali il popolo, pazzo di terrore, lotta per fuggire e giungere alle colline vicine. E' ancora impossibile sapere quale sia l'estensione dei paesi devastati dal terremoto. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte in tutte le direzioni, e il popolo è già troppo sorpreso dalla spaventevole catastrofe per curarsi di informarsi su quanto ha potuto avvenire altrove. Nessun treno è partito da qui dopo che fu sentita la prima scossa, poichè tutti i *tunnels* sono sprofondati. Le rotaie, sopra una lunghezza di non si sa bene quanti chilometri, sono state contorte, rendendo ogni percorso impraticabile ai treni.

*(New York Sun).*

### Valparaiso in preda alle fiamme
#### La fuga dei cittadini terrorizzati.
#### Morti e feriti sotto le macerie fumanti.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**New York,** 18, ore 1.

Pochi particolari si sono ricevuti finora concernenti la terribile catastrofe che pare abbia colpito l'America del Sud. Sono piuttosto voci e non notizie che arrivano tanto dal Cile, quanto dal Messico, dal Perù e dall'Argentina. Tutto ciò che si sa attualmente, secondo i telegrammi qui ricevuti, è che il disastro che ha colpito Valparaiso e le città vicine è più terribile ancora di quello di San Francisco, che Valparaiso è in fiamme e che il numero dei morti e dei feriti nella città colpita raggiungerebbe una cifra elevatissima. Anche dispacci da Valparaiso, Lima, Buenos Aires, che tendono a confermare i primi particolari ricevuti ieri sulla catastrofe, annunziano che scosse sismiche meno violenti della prima hanno continuato a farsi sentire durante tutta la giornata di ieri e la notte scorsa.

Le condutture del gas e della luce elettrica a Valparaiso sarebbero state distrutte. La notte scorsa la città non fu rischiarata che dai bagliori sinistri delle fiamme che divampano tra le rovine di numerosi fabbricati distrutti in seguito alla prima scossa. Le scosse spaventose che si produssero a San Francisco (quando, in seguito alla distruzione delle condutture, l'acqua mancando, fu impossibile arrestare le fiamme, che divoravano la disgraziata città), pare si siano riprodotte a Valparaiso. La città è colpita da panico e la popolazione terrorizzata, sentendo le scosse succedersi alle scosse, fugge in fretta verso le colline che circondano la città. E' ancora impossibile, date le poche notizie che giungono, farsi un'idea molto approssimativa del numero dei morti e dei feriti e della distruzione causata dal cataclisma attuale. Nessuno sforzo bene organizzato è stato ancora fatto per ritirare i cadaveri dalle rovine delle case, sotto le quali sono sepolti, e la popolazione, colpita da terrore, penserebbe piuttosto a cercare salvezza nella fuga, che a portare soccorso ai feriti, disgraziatamente molto numerosi, che gemono sotto le macerie brucianti.

Le frane prodotte dalle prime scosse e i crepacci formati poco a poco da per tutto, hanno distrutto tutte le comunicazioni telegrafiche e non solamente quelle ferroviarie con Valparaiso, ma anche con Iquique, Concepcion e La Serena. Nessun mezzo di comunicazione esiste più attualmente in tutta questa regione, e perciò è ancora impossibile rendersi esattamente conto della gravità del sinistro che si crede si estenda lungo le coste del Perù.

Il capitano della nave tedesca, che è arrivata a Coquimbo, dichiara che quando è passato ieri a venti miglia circa al largo di Valparaiso, spesse nubi di fumo si libravano sulla città, che pareva essere totalmente in preda alle fiamme. Niente lascia supporre che una mareggiata così disastrosa come quella del 1868 e del 1871 si sia riprodotta. *(Matin).*

### Un parallelo con San Francisco
#### Santiago avvolta nel silenzio.

**Londra,** 18, ore 20.

Il corrispondente del *Morning Post* a New York telegrafa: «Da telegrammi che si ricevono dal Cile appare che la scossa non è stata inferiore a quella che distrusse San Francisco; ma Valparaiso è avvezza ai terremoti. Il terremoto aveva insegnato ai suoi architetti di costruire le case con metodi speciali, ciò che non avvenne a San Francisco. Pare che la distruzione sia stata assai grave, nonostante ciò. Ma questo fatto ci rende quasi sicuri che il disastro non abbia assunto le proporzioni di quello di San Francisco. L'incendio a San Francisco causò molti maggiori danni, ma San Francisco era costruita in legno, mentre Valparaiso è in pietra.

«Nessuna notizia, non una parola telegrafica è arrivata da Santiago. Anche alla legazione del Cile a New York non si è saputo nulla. La capitale si trova ravvolta nel silenzio, che può essere dovuto ad una rottura di fili telegrafici, ma che in questo momento dà un'impressione sinistra. Le ripercussioni del terremoto si sono sentite a distanze enormi, ad Honolulu ed in Australia. Ad Honolulu si è notata una differenza di oltre venti centimetri sulla marea ordinaria. A Vittoria, in Australia, si è notato che la scossa venne sentita per oltre quattro ore.»

### Le scosse accompagnate dal vento.

**Valparaiso,** 18, ore 17.

*(Servizio speciale della Stampa).*

A San Juan des Andes un vento violento ha accompagnato le scosse. Nelle vicinanze della città le scosse furono molto violente.

*(Laffan).*

### Numerose navi distrutte.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**New York,** 18, ore 22.

Diversi telegrammi annunciano che numerose navi che si trovavano nel porto di Valparaiso sono state distrutte. Secondo il *Sun*, quasi tutto il quartiere degli affari della città, che comprendeva case di tre o quattro piani, solidamente costruite, sarebbe in rovina, mentre le case in legno della parte della città povera sono in fiamme. Il quartiere ricco e il sobborgo pittoresco di Bellavista avrebbero poco sofferto. *(Matin).*

### Un telegramma da Santiago.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Santiago del Cile,** 18 agosto.

*(Ritardato nella trasmissione).*

Un terremoto spaventevole ha visitato la città. La più grande costernazione regna nella popolazione. *(Evening Telegraph).*

### Il disastro dopo una giornata calma

*(Servizio speciale della Stampa).*

**New York,** 18, ore 1.

Un telegramma all'*Herald* da Valparaiso, in data di ieri, dice che, senza che nulla abbia potuto farlo prevedere, un terremoto ebbe luogo alle 8 di ieri, uccidendo centinaia di persone e seppellendone molte altre sotto le rovine. Molte di queste ultime perirono carbonizzate prima che si potesse liberarle. L'incendio si dichiarò immediatamente dopo la prima scossa e qualsiasi traffico fu interrotto. Quelli che sfuggirono alla morte diventarono pazzi dalla paura. Fu impossibile soccorrere le vittime.

La parte commerciale della città è pressochè distrutta e l'incendio continua. La notte si avvicina e la città è illuminata dalle fiamme. Nubi di fumo si librano sulle strade, dove si pigiano centinaia di persone terrorizzate dalla terribile catastrofe. Non si ha nessuna notizia di Santiago, e si teme che la sua sorte sia la stessa di quella di Valparaiso. Nessun treno è arrivato o partito dalla città. Dopo la prima scossa i *tunnels* sono crollati e le strade ferrate sono in parte distrutte.

Vi furono due scosse terribili e distinte; la seconda succedette immediatamente alla prima, completandone l'opera di distruzione.

La giornata era stata calma e bella; alle 8 la città intera dondolò da una parte e dall'altra, poi tutto a un colpo vi fu una scossa terribile, e le case crollarono al suolo in pochi secondi. L'incendio si dichiarò subito nella parte commerciale della città, e prima di mezzanotte il quartiere di Bellavista era annientato. La città è costruita sopra granito, il che non ha fatto che accentuare la violenza delle scosse. *(Reuter).*

## Altre città colpite.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**New York, 19, ore 1.**

A St-Juan de Andes un vento violento ha preceduto le scosse sismiche. Ad Andes City il terremoto fu particolarmente violento. Grandi guasti sono stati causati nelle città di Rosario, Aresmas, Ruejo, Saint-Louis e Tucuman in seguito alle scosse. *(Matin).*

***

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Buenos Aires, 19, ore 1.**

Le perturbazioni sismiche di Valparaiso, dopo avere passato per il suol lungo il Pacifico, attraversarono le Ande e si portarono sulle coste orientali. Cinque scosse hanno causato dei danni a Rosario, ad Aresmas, a Ruejo, a Saint-Louis, a Tucuman. A Tucuman il palazzo del Governo si trova fra gli edifici distrutti. *(Laffan).*

## La Legazione cilena a Londra senza comunicazioni ufficiali.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Londra, 19, ore 2.**

Sono stato alla Legazione del Cile, ieri, nel pomeriggio, dove sono stato ricevuto dal primo segretario. Egli mi dichiarò di non aver ricevuto nessuna notizia ufficiale dal suo paese: ebbe solo un breve telegramma, che arrivò nella serata di ieri in forma assolutamente privata, il quale lo rassicurava sulla sorte dei suoi parenti. Il telegramma non conteneva che queste due sole parole: «Siamo salvi.»

Tutti gli sforzi che la Legazione del Cile ha potuto fare per entrare in comunicazione col suo Governo sono rimasti infruttuosi.

Si è tentato per tutte le direzioni possibili. Tutti i cavi sono rotti e quel disgraziato paese è assolutamente isolato.

Il segretario continuò: «Ma domando: in presenza di tale constatazione, quale fede si può prestare a tutti i telegrammi di New York che descrivono la catastrofe?»

Rispondendo a una mia domanda, il segretario disse di essere convinto che se un telegramma potesse passare egli ne avrebbe ricevuto uno.

Un cugino del ministro del Cile si trovava con me alla Legazione: egli era in cerca di notizie, avendo lasciato al Cile i suoi parenti, dei quali ignora la sorte. Anch'egli non presta molta fede ai telegrammi che pubblicano i giornali e crede che tutte le regioni colpite dal cataclisma siano ancora isolate dal mondo. *(Matin).*

## Le scosse continuano.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**New York, 19, ore 2.**

Notizie da Valparaiso annunciano che leggere scosse continuano ad essere sentite; la parte commerciale della città è distrutta; il quartiere dei ricchi è in preda alle fiamme e sarà certamente distrutto.

Centinaia di persone sono senza asile. Le comunicazioni dirette per ferrovia e per telegrafo sono tagliate e seguita l'assenza di notizie dall'interno. Si teme che il disastro sia terribile. Frane si sono prodotte e hanno fatto numerosissime vittime. Centinaia di persone son morte. *(Exchange Telegraph).*

## Come San Francisco.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Buenos Aires, 19, ore 2.**

La situazione di Valparaiso è tanto grave quanto quella di San Francisco. Quasi tutte le case della città sono state danneggiate: il fuoco si è manifestato in molti quartieri e gran numero di persone sono perite. Sono stati ricevuti dispacci annuncianti che l'incendio ha già distrutto parte della città di Valparaiso e che centinaia di persone sono perite. Gli affari sono completamente sospesi. *(Matin).*

## Informazioni della Compagnia dei cavi

**New York, 18, ore 20.**

La Compagnia dei cavi centrali dell'America Meridionale dice che gli avvenimenti di Valparaiso sono analoghi a quelli di San Francisco. Tutti gli uffici ed i negozi sono chiusi. Gli impiegati telegrafici, demoralizzati, non si presentarono agli uffici. Molta gente ha lasciato la città.

La casa Wessel, Duval e Comp., che ha relazioni di affari col Cile, ricevette dalla sua succursale un telegramma datato alle ore 3,45 antimeridiane, che dice che Valparaiso è quasi distrutta. Manderemo telegrammi quando il terremoto sarà cessato. Però il telegramma non porta la data e non si sa se sia di oggi o di ieri.

## I boati di un vulcano.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Buenos Aires, 19, ore 1,40.**

Secondo informazioni ricevute qui, gran numero di case sono state distrutte a Valparaiso e moltissime persone vi sarebbero perite. Il movimento sismico che ha causato tale disastro fu risentito in tutto il Cile e in qualche parte dell'Argentina. Questo secondo gli apparecchi sismografici di Buenos Aires, di Santrea e Andes City; le scosse debbono essere state violentissime. I guasti materiali sono enormi. Durante la notte il vulcano di Toupoungato, situato sulla frontiera tra il Cile e l'Argentina, ha fatto sentire violenti boati, e il popolo colpito da panico fugge nelle chiese, ove prega ardentemente.

A St-Juan delle Ande un vento violentissimo ha preceduto le scosse sismiche. *(Sun).*

## Scosse di terremoto anche nel Turkestan.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Pietroburgo, 19, ore 2.**

Secondo telegrammi da Deltschent e da Mopsil, perturbazioni sismiche si sono prodotte in queste due località il 18 agosto, verso mezzanotte. *(Laffan).*

## Gli affari ripresi a Valparaiso.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Londra, 19, ore 2.**

Secondo un dispaccio ricevuto ieri dalla Casa londinese Lowter e Latta dal suo rappresentante a Valparaiso, alle 2,15 gli affari avevano ripreso il loro corso normale. *(Matin).*

## Attenuazioni e notizie monche

**Parigi, 18, ore 23.**

Notizie ricevute da diverse fonti al Ministero degli affari esteri dimostrerebbero che le prime informazioni hanno grandemente esagerato l'importanza del disastro di Valparaiso. Il signor Amunategui, console generale del Cile, che è stato oggi intervistato da un collaboratore del *Temps*, non ha ricevuto informazioni dirette dal suo Governo, ma le informazioni che ha potuto raccogliere da differenti fonti commerciali, le Case Nieto-Simons e Guérin, ridurrebbero la catastrofe a proporzioni minori di quanto si era detto in principio. Si sono avuti, è vero, quartieri distrutti a Valparaiso, ma si sarebbe ancora ben lungi dalla distruzione della città, e la catastrofe non avrebbe l'importanza di quella di San Francisco. E' stato domandato alla Grande Maison, di cui la ragione sociale è Simon e Comp., se avesse ricevuto da Valparaiso, dove essa ha una succursale, notizie relative alla catastrofe. «Abbiamo ricevuto stamane — ha risposto il gerente della Casa — dispacci, i quali informano che la nostra succursale a Valparaiso è intatta, con tutto il suo materiale. Ma questo breve telegramma non conteneva nessuna informazione sull'importanza della catastrofe. D'altra parte siamo senza notizie della succursale di Santiago. Abbiamo diretto dispacci per via ordinaria, ma l'Amministrazione dei telegrafi ci ha fatto sapere che le comunicazioni sono interrotte. Abbiamo allora spedito un dispaccio per la via delle Azzorre, ma non sappiamo se esso sia arrivato, perchè finora è rimasto senza risposta.»

Le notizie del disastro di Valparaiso non hanno molto influito sul mercato dei valori delle Compagnie di sfruttamento delle miniere di salnitro, forse perchè i dispacci ricevuti in Borsa sono molto contradditori. I fondi russi sono esitanti; i francesi calmi. Così pure la Rendita italiana.

## Gli italiani nel Cile.

**Roma, 18, ore 22.**

La *Tribuna* ha avuto le seguenti notizie sugli italiani che si trovano nel Cile dal professor Lomonaco, che fu incaricato per due volte dal Commissariato dell'emigrazione di recarsi nel Cile. Gli italiani nel Cile non sorpassano i 15 o 16 mila, e cinque o sei mila risiedono a Valparaiso. Quasi tutti sono commercianti, industriali o capitalisti. A Valparaiso si pubblica un giornale italiano, l'*Italia di Valparaiso*. Molti italiani risiedono a Iquique, e ne monopolizzano il commercio.

## Ciò che dice padre Melzi

**Roma, 18, ore 23.**

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista con padre Melzi di Firenze, direttore del Collegio delle Quercie. Padre Melzi ha detto:

«Nel corso di quest'anno tre sono stati in America i colpi del terribile flagello del terremoto. Il primo verso il centro, nella Columbia, poi a molta distanza verso il nord, a San Francisco, ed ora verso il sud, nel Cile. La medesima occulta forza tellurica ha scatenato i suoi colpi micidiali. Curiose coincidenze: il primo terremoto in Columbia accade il 31 gennaio, nel cuore dell'inverno; il secondo il 18 aprile, nel colmo della primavera; il terzo in piena estate, che per le regioni del sud è pieno inverno.

«I diagrammi dei tre terremoti tracciati dagli strumenti dell'Osservatorio presentano gli stessi caratteri. Incominciano con tre moti preliminari che variano da dieci ad undici minuti e hanno quasi identica durata ed un'analoga distanza dal centro del disastro. Seguono le onde rapide che raggiungono dopo una mezz'ora circa un'ampiezza massima di 220 millimetri nel primo caso, di 200 nel secondo, di 180 nel terzo, e vengono poi altre oscillazioni minori, che diminuiscono regolarmente sino a diventare insensibili. L'intera registrazione durò due ore e mezzo circa per il terremoto della Columbia, due per quello di San Francisco e tre per l'ultimo di Valparaiso. La maggior durata di questa ultima registrazione si deve forse al fatto che le onde sismiche provenienti dal sud-ovest trovarono al loro passaggio catene di montagne. Le cause di questi terremoti americani non devono essere guari diverse, e devono trovarsi tutte e tre nella Cordigliera delle Ande.»

## Il giudizio del direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano.

**Roma, 18, ore 23.**

Il professor Palazzo, direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano, intervistato dalla *Tribuna* sul terremoto delle Ande, disse: «Sin da ieri ho ricevuti numerosi telegrammi dagli Osservatorii di Caggiano, Catania, Messina, Moncalieri, Padova, Rocca di Papa, Firenze, Ischia, i quali tutti concordemente annunziavano che da un'ora e venticinque fino alle cinque ore circa di notte gli strumenti sismici avevano segnalato una scossa certamente molto poderosa nel luogo di origine, e coi caratteri di un terremoto proveniente da enorme distanza, terremoto che gli scienziati chiamano mondiale, perchè si sono resi sensibili gli strumenti sismici sparsi in tutto il mondo. Queste oscillazioni sono inavvertite dall'uomo, ma sul luogo d'origine sono di straordinaria violenza ed hanno un focolare sismico molto profondo. Dai telegrammi pervenuti al nostro Ufficio, parrebbe che le scosse sono state due, alla distanza di 50 minuti una dall'altra. Si deve notare che i terremoti nelle regioni del Cile e dell'Argentina sono frequentissimi e tutti gravi. Ricordo in proposito i lavori del Perrey, del Troncoso e del Vergara. Ritengo che la frequenza dei moti sismici dipenda pure dal fatto che Valparaiso, Santiago, Coquimbo, Copiapo, Concepcion, Mendoza si trovano presso la catena delle Ande, che nell'epoca geologica terziaria si sollevò, per modo che la regione non ha trovato il suo definitivo assettamento. Si noti che il mare che lambe questi paesi ha grandi profondità, e che l'acqua si trova a contatto con strati profondi, direi quasi intimi del globo. Secondo l'opinione dei più, questi abissi oceanici hanno un ufficio sismogenico, cioè generatore dei terremoti. Sono da ricordare i terribili terremoti del 28 agosto 1746, del 1822 e del 13 agosto 1868. Strana la coincidenza del mese d'agosto. Oggi non abbiamo altri particolari. Quando si conosceranno maggiori e precise notizie sulle recenti scosse, sarà facile risalire alle origini, e fare intorno ad esse studi e considerazioni.»

## Interessanti comunicazioni di P. Alfani

### Un nuovo assettamento delle Ande.

### Rapporto fra i varii terremoti.

**Firenze, 18, ore 21,30.**

Ho domandato al padre Alfani la spiegazione scientifica della notizia sbalorditoria di quattro ore di terremoto continuo. Il direttore dell'Osservatorio Ximeniano mi ha detto che si tratta di notizia americana. Bisogna distinguere tra la durata delle vibrazioni sensibili e che si chiama veramente terremoto, e quelle silenziose ed innocue, che servono soltanto agli studi sismici e sono rivelate soltanto dagli strumenti. Padre Alfani ha soggiunto:

— Le segnalazioni non si sono più ripetute: ciò non toglie che siano avvenute altre scosse, ma con intensità minore. Le scosse furono due a distanza di 40 minuti: la seconda è stata intensa quanto la prima: calcolo la distanza in 9500 kilometri, ma Valparaiso dista circa 12000: eppure i calcoli furono rigorosamente controllati e con metodi diversi, e sono esattissimi. L'errore deve avere la sua origine non nei calcoli e neppure nelle indicazioni pienamente concordi dei numerosi apparecchi sismici, ma bensì in qualche fatto geologico, che formerà un buon soggetto di studio.

Mi preme a questo punto rilevare che allorchè mi parlava il padre Alfani ignorava che il terremoto avveniva anche alla Giamaica: certamente i suoi calcoli si riferiscono a quello, perchè quella regione dista appunto 9500 kilometri.

— Dopo il terremoto di Bonaventura — mi ha detto padre Alfani — che avvenne il 30 gennaio, mi convinsi (ma non lo comunicai per prudenza), che esso fosse scossa l'avanguardia di altre scosse lungo tutta la catena delle Ande.

Infatti la causa determinante i terremoti di Bonaventura, San Francisco e Valparaiso è indubbiamente la stessa. Si tratta di un assettamento nuovo della catena delle Ande, dimodochè si intuisce, con un criterio un poco largo, come principiando un assettamento in un punto di detta catena si possano ripetere fenomeni simili in altri punti; bisogna notare che la catena delle Ande è tutta di formazione geologica non solo della stessa natura, ma anche della stessa epoca; recenti studi hanno dimostrato che i terremoti più forti e più estesi si debbono non a manifestazioni vulcaniche, come si credeva prima, ma ad una rottura della crosta terrestre, e questa avviene appunto di preferenza dove vi sono montagne. Il prof. Hobbs, che si recò da me — m'ha detto padre Alfani — giorni or sono, e che insegna nell'Università americana, al quale esposi questi criteri, mi mostrò appunto alcuni suoi studi, che confermano quanto ho detto, e vidi che anche lui fu molto soddisfatto di non essere solo a pensarla così.

## Le osservazioni dell'Osservatorio di Whigth.

**Roma, 18, ore 21,10.**

Telegrafano alla *Tribuna* da Londra che il prof. Cohn Milnes, noto sismologo dell'isola di Whigth, dichiarò che, secondo i suoi strumenti, la scossa che ha colpito la costa occidentale dell'America del Sud non è inferiore a quella che colpì la California nell'aprile scorso. Il Milnes trovò che, in seguito al terremoto di Valparaiso, i suoi sismografi questa mattina avevano registrato 123 scosse. Ciò mostra chiaramente la gravissima convulsione avvenuta lungo tutta la costa occidentale dell'America del Sud. Il Milnes fa osservare che questa costa è stata sempre assai colpita dal terremoto. Nel 1868 per maremoto, conseguenza di un terremoto, non solo si ebbero gravissimi danni, ma una nave americana fu trasportata nel bel mezzo della terraferma. Nel 1877 un altro terremoto sollevò un'altra nave da guerra che si trovava nel porto di Valparaiso e la gettò tre chilometri contro terra. Negli ultimi dieci anni la costa del Cile non ha più avuto simili convulsioni.

## Matteucci giudica il cataclisma effetto vulcanico.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Parigi, 19, ore 1.**

Il *Matin* riceve: «Osservatorio del Vesuvio, 18 agosto, ore 17,45. — Il cataclisma di Valparaiso è causato da fenomeni vulcanici, di cui la costa occidentale delle due Americhe nel suo sviluppo grandioso è la sede permanente. L'attività del calore terrestre vi si fa sentire di tanto in tanto: ora si manifestò oggi al Cile, come due mesi fa si manifestò in California per semplici scosse alla superficie del suolo senza eruzioni. All'Osservatorio del Vesuvio i nostri apparecchi sismografici hanno segnalato il terremoto dell'altra sera. — Firmato: Matteucci.»

## Perchè le repubbliche sud-americane non pagano i debiti.

Ci telegrafano da Buenos Aires, 18, ore 14:

Stamane Root ha visitato il porto; quindi ebbe luogo un banchetto di 300 coperti nella sala dell'Opera.

In un discorso Luigi Maria Drago ha ricordato che la Repubblica Argentina si è ispirata alla costituzione ed alla politica degli Stati Uniti, ed ha aggiunto: «Il nostro dovere è di preservare l'integrità materiale e morale dell'America contro le minacce e gli artifici reali di cui è circondata la Repubblica Argentina. E' in virtù di questo sentimento di difesa comune che in un momento critico la Repubblica Argentina ha proclamato l'illegalità del rimborso colla forza, voluto dalle nazioni europee, dei debiti pubblici, non come un principio astratto di un valore accademico, ma come un principio di diplomazia americana, il quale, essendo fondato sulla giustizia, ha per iscopo di risparmiare ai popoli di questo continente la calamità di un conflitto coperto sotto la maschera di un intervento finanziario.»

## La dottrina di Drago.

Ci telegrafano da Rio Janeiro, 18, ore 20:

Il Comitato della Conferenza panamericana, che si occupa della dottrina di Drago ha deciso di raccomandare che i Governi che partecipano individualmente alla Conferenza siano invitati a sottoporre la dottrina di Drago alle deliberazioni della Conferenza dell'Aja, non solo per quanto concerne la percezione forzata dei debiti pubblici, ma anche circa tutte le rivendicazioni pecuniarie.

## Un ministro americano preso a sassate.

Ci telegrafano da New York, 18, ore 20:

Il *Sun* pubblica il seguente dispaccio da Buenos Aires, 17: «Mentre Root e il seguito si dirigevano ieri a Banch e Chascomus, un gruppo di scioperanti fischiarono e scagliarono sassi contro il treno rompendo tre vetri e ferendo al collo il ministro di agricoltura. Altre persone furono ferite leggermente. La Polizia ha aperto un'inchiesta.»

# I casi di Russia.

*(Per telefono e per telegrafo alla Stampa).*

## Tre bombe contro il governatore di Varsavia

### Nessuna vittima.

**Varsavia, 18, ore 23.**

Il governatore, generale Skalow, fu oggetto di un attentato oggi, nel pomeriggio, mentre in vettura attraversava la via Nicolinska, poco dopo le 4 pomeridiane. Vennero lanciate contro la vettura tre bombe, di cui una scoppiò. Skalow è rimasto illeso. Una quarta bomba fu rinvenuta sul balcone di una casa.

Su tale attentato, ecco i particolari, che vennero comunicati più tardi: Alle ore 4 pomeridiane in via Nicolinska tre bombe caddero da un balcone del terzo piano nella vettura del governatore generale. Due bombe scoppiarono, senza recar danni, sulla parte posteriore della vettura, la terza bomba spezzò tutti i vetri delle case vicine. I gendarmi circondarono e perquisirono le abitazioni del casamento, senza però scoprire il colpevole. Da un'inchiesta subito fattasi, risulta che alcuni giovanotti giunsero nella casa pochi minuti prima dell'attentato e, impugnando le rivoltelle, intimarono ai locatari di sloggiare immediatamente. I locatari fuggirono. Poco dopo passò la vettura del governatore generale di polizia.

## Venticinque fucilati a Sveaborg.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Pietroburgo, 19, ore 2,15.**

L'altro ieri 25 soldati furono fucilati a Sveaborg. Una perquisizione generale alle caserme del reggimento dei granatieri a Tver fece scoprire una quantità di libercoli rivoluzionari. Diversi soldati furono arrestati. I cosacchi di Pietroburgo domandano miglioramento del vitto e sono molto malcontenti. *(Matin).*

## I cadetti e le nuove elezioni.

**Parigi, 18, ore 23.**

Il *Temps* ha da Pietroburgo: «La Conferenza del Comitato centrale dei cadetti con i rappresentanti dei Comitati provinciali, tenutasi a Mosca dal 15 al 17 agosto, ha constatato che la posizione del partito è molto ferma. La scissione è poco probabile. La parte destra e la parte sinistra starebbero concludendo con i cadetti un'alleanza per la campagna elettorale. Quanto al manifesto di Viborg è già evidente che l'incoraggiamento a non pagare le imposte sarà seguito quasi da per tutto, ma che non potrebbe avere un successo nelle città, dove il rifiuto di pagar certe imposte potrebbe condurre alla disorganizzazione rapida della vita commerciale ed industriale. Quaranta rappresentanti provinciali, venuti da diverse parti dell'Impero per prendere parte alla Conferenza, ha fatto notare l'aumento del sentimento antimonarchico tra i contadini dopo lo scioglimento della Duma.»

## Ricompense governative a soldati russi

**Pietroburgo, 19, ore 14,25.**

Oltre agli arresti dei deputati della Duma segnalati dai giornali, parecchi altri deputati sono oggetto di vessazioni da parte della Polizia locale.

418 soldati hanno ricevuto medaglie in ricompensa della repressione dell'insurrezione del dicembre 1905 a Mosca.

Il *Novoje Vremja* dice che il principe Vassiltchkoff ha espresso ad uno dei suoi collaboratori la convinzione che le riforme promesse saranno tutte eseguite, ma soltanto quando funzionerà la prossima Duma, convocata per il marzo 1907 e le cui elezioni si faranno sulle stesse basi delle precedenti.

Le nuove riforme ed il programma del Gabinetto saranno annunziati prossimamente.

Si annunzia che sarà creato un Governo centrale a Yousowkoka, con giurisdizione civile e militare sul Governo di Ekaterinoslaw e sulle provincie del Don. Questa misura è stata presa specialmente in vista della necessità di un rapido ristabilimento dell'ordine.

## Movimento nella diplomazia francese

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 14:

Il *Matin* dice: Leone Bourgeois, ministro degli esteri, non ha sottoposto al Consiglio dei ministri di ieri il movimento diplomatico importantissimo, che pare è imminente.

«Siamo per altro in grado di annunciare che Bihourd, nostro ambasciatore a Berlino, lascierà il suo posto e si ritirerà quanto prima.

«E' infatti verso il mese di ottobre e novembre che Bihourd prenderà le sue lettere di richiamo dall'imperatore Guglielmo.»

## Per reprimere i disordini in Bulgaria.

Ci telegrafano da Sofia, 18, ore 20:

Il ministro dell'interno ha inviato ai prefetti una circolare con cui ordina loro di accordarsi colle Autorità militari per prevenire e reprimere severamente i disordini che possano compromettere la buona riputazione del paese. I meetings rimangono permessi, ma i loro organizzatori sono personalmente responsabili di tutte le violenze.

## Titoli onorifici nell'esercito austriaco.

Ci telegrafano da Vienna, 18, ore 20:

L'Imperatore ha nominato il Re di Danimarca capo del 75.o reggimento di fanteria ed il granduca Guglielmo di Lussemburgo capo del 15.o reggimento di fanteria.

## Il genetliaco di Francesco Giuseppe

Ci telegrafano da Vienna, 19, ore 6,5:

Il genetliaco dell'Imperatore, che ricorse ieri, fu festeggiato solennemente in tutta l'Austria-Ungheria con funzioni religiose ed altre cerimonie. A Marienbad re Eduardo ed il Principe di Bulgaria assistettero ad una cerimonia religiosa nella chiesa cattolica.

Al pranzo di gala dato iersera da re Eduardo per festeggiare il genetliaco di Francesco Giuseppe, il Re fece un brindisi alla salute dell'Imperatore esprimendo l'augurio che egli regni ancora molti anni in ottima salute per la felicità e la prosperità del suo grande impero.

## L'assassinio di uno spagnuolo a Tangeri

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 22:

Il *Temps* ha da Tangeri: «Il cadavere di un giovane spagnuolo, colla fronte perforata da una palla, è stato trovato sulla spiaggia di Tangeri. Il ministro di Spagna ha inviato al rappresentante del Sultano un energico reclamo. Gli assassini sarebbero la gente della tribù che provocò sanguinosi incidenti ieri.

Il *Temps* ha da Tangeri: «La giornata di ieri è passata senza incidenti: la popolazione è molto sovreccitata. Si sono ricevute sul combattimento ingaggiato fra i soldati del Maghzen e gli Angeras delle informazioni, che danno gravi proporzioni a questo affare. Il bilancio della giornata è stato sette uccisi da una parte e dall'altra e diversi feriti. Questo tumulto ebbe luogo a Grande Socco durante il giorno del mercato, precisamente dove si trovano le Legazioni di Francia, Germania ed Inghilterra e dove abitano numerosissime famiglie europee.

## Un treno contro un automobile.

### Un morto e un moribondo.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 22:

Si ha da Bernay: L'automobile del principe Ibrahim Mohamed ha urtato ieri, alle ore 19, la locomotiva d'un treno della linea di Parigi-Cherbourg. L'automobile fu ridotto in pezzi. Il Principe, nato al Cairo, di 33 anni, è in condizioni disperate. Il *chauffeur* è già morto.

## Il Negus e l'accordo franco-italo-inglese

*(Per telegrafo alla Stampa).*

**Parigi, 18, ore 19.**

Il *Matin* pubblica: «Qualche giornale ha pubblicato alcuni giorni or sono un telegramma da Roma, nel quale si annunciava che si erano ricevute notizie da Adis Abeba, secondo le quali il Negus avrebbe rifiutato di firmare l'accordo anglo-franco-italiano, relativo alle ferrovie abissine.

«Abbiamo ragione di credere che questa notizia sia affatto inesatta. Nè Lagarde, nostro ministro ad Adis Abeba, nè Barrère, nostro ministro a Roma, nè Cambon, nostro ambasciatore a Londra, hanno conferma di questa notizia.

«Il Negus esamina sempre l'accordo che gli è stato sottoposto dai rappresentanti dei tre paesi interessati, e, secondo nostre informazioni, non ha espresso opinione alcuna che possa essere interpretata come un rifiuto di aderire all'accordo firmato dai tre rappresentanti di Francia, Inghilterra e Italia.»

**Roma, 18, ore 22,15.**

Circa la smentita data dal *Matin* alla notizia che Menelik abbia rifiutato di firmare l'accordo franco-anglo-italiano relativo alle ferrovie abissine, la *Vita* scrive: «Se le nostre informazioni sono esatte, l'Imperatore d'Etiopia non ha punto respinto di accedere all'accordo; anzi, può ritenersi che a quest'ora lo avrà accettato, ma certo non volentieri, come nessuno si rassegna con entusiasmo alla propria diminuzione. Però gli intrighi europei ad Adis-Abeba sono numerosi e potenti, cosicchè può darsi non che il Negus rifiuti, ma che prolunghi la sua resistenza, della quale non avrebbe certo a lamentarsi l'Italia, visto che l'accordo è tutto a suo scapito. Noi, invece, possiamo confortarci dei recenti patti commerciali con Menelik, dai quali sarà lecito trarre non lievi vantaggi.»

## Non sarà nominato prefetto.

I giornali di provincia prima, poi qualche giornale della capitale annunziarono che l'onorevole Tecchio, direttore dell'*Adriatico*, sarebbe stato nominato prefetto, e che l'*Adriatico*, organo democratico, sarebbe passato ai socialisti. Ora l'*Adriatico* appunto smentisce assolutamente questa notizia, che qualifica «frottola estiva».

***

A sua volta lo stesso on. Tecchio ci telegrafa da Andorno:

«La notizia, raccolta anche dal suo giornale, secondo la quale starei per essere nominato prefetto non ha alcuna ombra di fondamento.»

## Una copia dell'atto di Algesiras alla Consulta

Ci telefonano da Roma, 18, ore 18,5:

L'incaricato d'affari di Spagna si è recato stamane alla Consulta, ed ha consegnato, per ordine del suo Governo, al sottosegretario degli esteri, una copia autentica del decreto del Sultano del Marocco, che porta la piena ratifica dell'atto generale di Algesiras.

## Il candidato costituzionale al II Collegio di Milano

Ci telefonano da Milano, 18, ore 22:

Stasera alla sede del Comitato elettorale del II Collegio si riunirono i presidenti di numerose Associazioni politiche clerico-moderate, le quali all'unanimità proclamarono candidato nel II Collegio, in sostituzione del defunto Canetta, il nobile Emanuele Greppi, che fu già assessore del nostro Comune e deputato.

## Si è trovato il cadavere dell'abate Delarue?

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 22:

La *Croix* dice, sotto riserva, che il cadavere dell'abate Delarue sarebbe stato ritrovato in un pozzo.

# LE AGITAZIONI OPERAIE

## L'agitazione dei risaioli nel Vercellese.

### Per la manifestazione di oggi.

**Vercelli, 18, ore 17,10.**

Stamane a Tronzano, Tricerro, Casanova-Elvo è stato proclamato lo sciopero generale. Il contegno delle masse scioperanti, stando alle informazioni giunte alle Autorità, è per il momento calmo. L'Autorità politica si è interessata presso la Federazione dei contadini, perchè i non gravi disordini avvenuti nei giorni scorsi non abbiano a ripetersi. Vengono segnalate soltanto le solite passeggiate di dimostranti riuniti in colonna compatta di centinaia e anche di migliaia. Costoro marciano a braccetto, serrati ed uniti, cantando l'Inno dei Lavoratori e sventolando bandiere.

A Tricerro furono inviati rinforzi. A Ronsecco si è recato il delegato ragioniere Veiglio. Le domande di quei contadini sono diverse da quelle degli altri Comuni. Essi chiedono L. 4 50 per gli uomini e L. 4 25 per le donne. A Rive ieri sera, dopo una lunga discussione, venne con il solo patrocinio del sindaco stipulato un concordato in base a quello di Stroppiana. A Desana i risaioli lavorano. Si calcola che il numero degli scioperanti sia attualmente di 17,000. Oggi è arrivato in rinforzo il 63 reggimento fanteria da Novi Ligure.

La caratteristica dell'attuale agitazione è la contraddizione fra le notizie che giungono alle Autorità locali e quelle che portano i funzionari governativi, che si recano nei varii paesi per comporre le vertenze e per la tutela dell'ordine pubblico. Alcuni sindaci mandano telegrammi impressionanti, annunzianti fatti gravi e attentati alla libertà di lavoro e invocando l'invio di truppe. I funzionari affermano invece che nulla di veramente grave è avvenuto finora da legittimare un allarme esagerato. La verità forse, come al solito, sta giusto nel mezzo, fra l'ottimismo degli uni ed il pessimismo degli altri. Nella concitazione degli animi è sempre imminente il pericolo di eccessi, che incidenti imprevedibili possono determinare. Ad esempio, i funzionari di pubblica sicurezza smentiscono recisamente le voci messe in circolazione da qualcuno che i patti finora conclusi siano stati estorti con la violenza dalla folla tumultuante e bloccante le case comunali. Ciò è avvenuto soltanto durante l'agitazione della monda a Santhià ed a San Germano. Alcuni sindaci che all'inizio dello sciopero hanno minacciato di dimettersi in massa, dopo il concordato hanno rivolto al sotto-prefetto vivi ringraziamenti per i provvedimenti presi ed elogiano l'opera dei funzionari di pubblica sicurezza.

Grande è l'attesa per il corteo di domani. Il segretario della Federazione avv. Modesto Cugnolio ha assicurato l'Autorità politica che l'ordine non verrà menomamente turbato. Il corteo sarà fiancheggiato da appositi capisquadra in numero di cento con distintivi ed intercalati da bandiere e Musiche.

Il giornale *La Risaia*, parlando del corteo, dice: «La Federazione si è assunta la responsabilità del mantenimento dell'ordine pubblico. Perciò, durante lo svolgersi del corteo, non dovranno emettersi grida di nessun genere. La dimostrazione perchè riesca efficace deve farsi in modo serio, civile, dignitoso.» La Federazione con proclama così si rivolge ai contadini: «Domani i lavoratori della campagna vercellese sfileranno per la città in corteo calmo, ordinato, sereno per protestare presso il Governo contro l'abolizione del regolamento Cantelli, patrocinato e voluto dai rappresentanti politici della città e del circondario, e per chiedere che venga approvata al più presto una legge veramente protettrice del lavoro in risaia. Accoglieteli con simpatia, appoggiate le loro rivendicazioni con la potenza dell'opinione vostra. Non dimenticate che sul loro mal pagato lavoro riposa tutta la ricchezza della nostra città.»

La Camera del lavoro con un altro manifesto, dopo aver fatto un caldo appello agli operai della città affinchè si uniscano ai fratelli delle campagne, aggiunge: «Il vostro intervento, il vostro contegno serio, calmo e civile attesti efficacemente che il proletariato è maturo a tutte le libertà e che contro di esso si spuntano invano le sopraffazioni di chi tenta ostacolarne il cammino trionfale verso destini migliori.»

Il Circolo socialista ha fatto pure affiggere il seguente manifesto:

«*Lavoratori!* Al proletariato della risaia un'arma ancora restava nella lotta che combatte ogni giorno per un pane meno amaro: il regolamento Cantelli, che ne tutelava la salute, che ne impediva lo sfruttamento totale. I deputati borghesi adoperarono ogni sforzo per infrangere quel mezzo di lotta e riuscendo allo scopo. Il regolamento Cantelli è abolito. Lavoratori! Unitevi al corteo che a civile protesta la federazione dei contadini ha promosso per domani, alle 10. La vostra presenza riveli che il proletariato può confidare ancora in un'altra arma possente, moderna, civile, nell'arma della solidarietà, che niuno potrà togliervi mai se adoperata a difesa del più sacro dei diritti: il diritto alla vita.»

I rappresentanti delle Leghe operaie della Camera del lavoro, in seguito all'abolizione del regolamento Cantelli, votarono unanimi un ordine del giorno con il quale «protestando con tutte le loro forze contro il contegno dei tre borghesi che, strappato il mandato politico, del mandato si servirono per esclusivo interesse dei padroni, patrocinando presso il Governo l'adozione di regolamenti provinciali, pensati, voluti, stillati dai padroni, incontrollati, esortano i contadini a perseverare fidenti nell'organizzazione dell'unione calma e civile delle loro forze, augurando loro completa vittoria nella nobilissima battaglia ingaggiata per la loro redenzione».

Si dà per certo che un centinaio di lavoratori forestieri hanno rifiutato per solidarietà di lavorare a L. 4 50 finchè non saranno occupati quelli locali a L. 5. A Lignana non potè aver luogo nemmeno oggi l'adunanza indetta per tentare l'accordo, e ciò perchè molti agricoltori non si presentarono. Un migliaio di contadini percorrono le strade del paese cantando e incitando allo sciopero generale. Nessun disordine serio è avvenuto.

A Bianzè regna viva agitazione. Gli agricoltori, i quali ricordano ancora che nel 1890 il sotto-prefetto Adami-Rossi rimase bloccato nel Palazzo comunale, non vogliono colà radunarsi.

La riunione sarà tenuta a Vercelli, presso il sotto-prefetto, nella settimana prossima. Queste sono le notizie giunte a Vercelli sino al momento in cui telefono.

## Risaie del Vercellese devastate da un terribile uragano

Ci telefonano da Vercelli, 18, ore 24:

Durante l'imperversare di un uragano cadde la grandine nel territorio di Sali, Salasco, Tronzano, Balocco, Pezzana, Caresana e Prarolo, arrecando danni ai risi, specialmente a quelli di qualità bertone. I danni denunziati variano dal 25 al 50 per cento.

Gli agricoltori hanno telegrafato all'on. Giolitti, facendogli presente la gravità dell'attuale agitazione e invocando dal Governo provvedimenti. E' scoppiato lo sciopero anche a Quinto Vercellese. All'ultimo momento mi si riferisce che a Sali ed a Tricerro è stato concluso il concordato.

Complessivamente l'Autorità politica ha a sua disposizione per domani per il mantenimento dell'ordine pubblico cento carabinieri, settanta guardie di pubblica sicurezza e tremila uomini di truppa. E' stato dato ordine al reggimento cavalleria *Caserta*, che trovasi al campo a Suno (Novara), di tenersi pronto a partire per Vercelli qualora il bisogno lo richiedesse.

## Lo sciopero al porto di Savona.

### Sulla via dell'accordo.

Ci riferiscono da Savona, 18:

Perdura lo sciopero generale al porto dichiarato ieri mattina dai lavoratori, originato dalla presentazione delle nuove tariffe di lavoro, perchè avendo gli operai accordato un termine perentorio di 20 giorni, non intervenne in questo frattempo alcun definitivo accordo fra gli spedizionieri e commercianti di Savona colle Ditte industriali di Torino e provincie piemontesi e con alcune Case industriali di Milano, le quali, anzichè aderire alla proposta di mandare i loro rappresentanti a Savona per discutere sui mezzi migliori di venire alla soluzione della vertenza, avrebbero sempre insistito di voler rispettati i contratti esistenti sino alla fine della scadenza, non potendo accettare aumenti di tariffa prima di quel tempo.

La Commissione operaia, autorizzata dalle rispettive Società cooperative di lavoro, ha dichiarato che ritiene sciolti i contratti precedenti ed insiste perchè le nuove tariffe vadano immediatamente in vigore.

Alla Camera di commercio si adunarono ieri i negozianti e spedizionieri, e prima di prendere alcuna deliberazione in merito allo sciopero deliberarono di telegrafare alle Ditte industriali per indurle a mandare i loro rappresentanti alla riunione indetta per oggi stesso alle ore 15 e nella quale sarà trattata la questione circa l'indennità che le Case industriali dovrebbero accordare agli spedizionieri savonesi di fronte ed in ragione degli aumenti di tariffa ch'essi devono pagare agli operai, reputandosi essere questa l'unica via possibile onde addivenire sollecitamente ad un pacifico accomodamento.

L'egregio nostro sotto-prefetto cav. Domenico Silva, la Camera di commercio e distinte personalità si interessano vivamente perchè lo sciopero abbia a cessare al più presto nell'interesse generale della città e di tutti quanti gli interessati.

Sulle calate del porto regna la massima calma e tranquillità, e gli operai sono fiduciosi nel trionfo completo della loro causa.

In seguito alla deliberazione presa iersera in un'adunanza di negozianti, spedizionieri e qualche rappresentante di Torino, assieme alla Commissione degli operai scioperanti, si sono oggi riunite le due Commissioni, alle quali furono accordati pieni poteri, per discutere le nuove tariffe e le condizioni che devono d'ora innanzi regolare il lavoro di scarico al porto. La discussione, dato il buon volere dei rappresentanti di ambo le parti, procedette calma e serena, e su molti punti più importanti l'accordo fu completo. Tutto fa sperare che entro questa sera l'accordo sarà pienamente raggiunto.

La Commissione degli operai pubblicò stamane un manifesto per spiegare alla cittadinanza i motivi che indussero i lavoratori del porto allo sciopero, i quali da oltre nove anni attendono un miglioramento alle loro condizioni economiche ed un equo aumento alle loro mercedi, che sono di gran lunga inferiori a quelle degli altri porti d'Italia.

## Agitazione nel personale delle tranvie bresciane

Ci telefonano da Brescia, 18, ore 23:

In seguito ad un'agitazione già da qualche giorno manifestatasi tra il personale della linea tranviaria Brescia-Mantova, agitazione che mira ad ottenere un aumento di mercede, oggi la Società Belga, dalla quale la tranvia dipende, ha fatto distribuire un Memoriale col quale accetta in parte le domande fatte dal personale. Questo però ritiene le concessioni troppo limitate, e ha indetto una riunione. Con tutta probabilità, stando alle informazioni che ho potuto raccogliere, verrà proclamato lo sciopero e domani sarebbero quindi sospese le corse sulla linea.

Da voci che corrono, ma che posso darvi solo con riserva, si teme che per solidarietà lo sciopero venga esteso anche al personale delle altre linee tranviarie della provincia.

## La fine di un lungo sciopero a Bari

Ci telegrafano da Bari, 18, ore 13,35:

Stamane tutti gli operai che ieri scioperarono per solidarietà con i metallurgici sono tornati al lavoro. Così è cessato, dopo 52 giorni, lo sciopero dei metallurgici della ditta Dubblasio.

Ai feriti nei conflitti di ieri bisogna aggiungere le tre guardie di città Francesco Traversa, Alessio Ottavio e Angelini Luigi. I feriti in tutto sono 11.

# Bollettino Militare

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 20:
Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra*, uscito stasera, contiene, fra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

## Esercito permanente

STATO MAGGIORE GENERALE.

Cravesio Alfonsi Tullio, colonnello comandante la Legione carabinieri reali di Milano, è promosso maggior-generale e addetto al comando generale dell'Arma dei carabinieri.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Gherzi Luigi, colonnello di Stato Maggiore, incaricato della direzione della *Rivista Militare Italiana*, cessa da tale incarico, il quale è assunto dal maggior-generale in posizione ausiliaria Sirani Amilcare.

ARMA DI FANTERIA.

Presenti Luigi, capitano in aspettativa speciale a Torino, è richiamato in servizio presso il 23 reggimento — Ricciari Fulvio, capitano nel 54 reggimento, è trasferito al 46 reggimento — Landi Bandino, tenente nel 72 reggimento, è trasferito al 22 reggimento — Annovazzi Giuseppe Eugenio, capitano in aspettativa a Savona, è richiamato in servizio e destinato al 63 reggimento — Nitza Ettore, capitano in aspettativa a Genova, è richiamato in servizio e destinato al 15 reggimento — Carrossi, capitano in aspettativa a Torino, è richiamato in servizio presso il 4.o reggimento bersaglieri — Littardi Giovanni, tenente in aspettativa a Savona, è richiamato in servizio presso il 1.o reggimento bersaglieri — Bongiovanni Luigi, tenente nel 92 reggimento, è trasferito nell'85 reggimento.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Caretti Luigi, capitano in aspettativa a Torino, è richiamato in servizio presso il 4.o reggimento artiglieria da campagna — Ferrero Riccardo, tenente nel 5.o reggimento artiglieria da campagna, è trasferito al 14 reggimento artiglieria da campagna.

ARMA DEL GENIO.

Bassini Lorenzo, maggiore nel 3.o reggimento genio, è trasferito alla Direzione del genio di Verona.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Pasetti Fausto, tenente nel 16 reggimento fanteria, è trasferito nel ruolo del personale permanente dei Distretti e destinato al Distretto di Aquila.

SCUOLA DI GUERRA.

I seguenti allievi del terzo anno di corso della Scuola di guerra cessano di essere comandati alla Scuola stessa e rientreranno nei rispettivi reggimenti dopo le manovre:
Cottino Giuseppe, tenente nel reggimento Savoia cavalleria; Carletti Guido, tenente nel reggimento *Piemonte Reale* cavalleria; Graban Marcello, tenente nel reggimento lancieri di *Montebello*.

CORPO CONTABILE.

Tamburini Giovanni, capitano contabile presso il 66 reggimento fanteria, e Marelli Silvio, capitano contabile presso il reggimento Nizza cavalleria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali del R. esercito in seguito a sentenza del Tribunale militare di Milano, in data 27 luglio 1906, colla quale furono condannati il primo ad anni tre ed il secondo ad un anno di reclusione militare, previa destituzione.

IMPIEGATI CIVILI.

Corario Domenico, ufficiale d'ordine all'Officina di costruzione d'artiglieria di Torino — Fuccio, ufficiale d'ordine presso il 9.o reggimento artiglieria da campagna, è trasferito all'Officina di costruzione d'artiglieria a Torino — Bianchi Giuseppe, assistente locale di terza classe alla Direzione del genio di Genova, è promosso alla seconda classe.

## Ufficiali in congedo.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA. —

Menna Emilio, tenente dei carabinieri del Distretto di Novara, è collocato a riposo per anzianità — Bassetti Lorenzo, maggiore dei carabinieri del Distretto di Torino, è collocato a riposo per anzianità e nominato cavaliere del Ord. Maurizio e Lazzaro — Giannini Antonio, tenente dei carabinieri del Distretto di Genova, è collocato a riposo per anzianità e nominato cavaliere della Corona d'Italia — Ferraguti, capitano del personale da fortezza del Distretto di Genova, è richiamato in servizio presso il 1.o reggimento artiglieria — Cavalli Michele, colonnello di fanteria del Distretto di Torino, è chiamato in servizio per giorni 20 e designato a comandante la Brigata di fanteria di milizia mobile di Novara.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO, MILIZIA MOBILE E TERRITORIALE.

Civetti, sottotenente di fanteria del Distretto di Torino, è trasferito al Corpo sanitario militare di Torino — Olivetti, tenente nel 1.o reggimento artiglieria da fortezza, è trasferito nella milizia territoriale — Per Camera di Salasco, tenente di cavalleria del Distretto di Torino, è revocata e considerata come non avvenuta la sua chiamata in servizio, come dal decreto ministeriale 18 luglio 1906 — Ducoscolo Alberto, sottotenente di fanteria del Distretto di Alessandria, cessa di essere indisponibile ed è trasferito al Deposito di fanteria di Alessandria.

## Chiamata di classi sotto le armi

Il *Giornale Militare* pubblica:
Al 1.o ottobre prossimo saranno chiamati sotto le armi per istruzione:
*a) Per un periodo di giorni venti*: i militari di prima categoria della classe 1869 inscritti all'artiglieria da campagna (esclusi il treno), appartenenti ai Distretti di Ancona, Aquila, Arezzo, Avellino, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Campagna, Campobasso, Caserta, Catania, Chieti, Como, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Firenze, Frosinone, Ivrea, Lecco, Livorno, Lucca, Macerata, Modena, Monza, Napoli, Orvieto, Padova, Parma, Pavia, Pesaro, Pistoia, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, San Remo, Sassari, Savona, Siena, Siracusa, Sulmona, Taranto, Teramo, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Verona, Vicenza, Voghera.
I militari di prima categoria della classe 1876 inscritti nell'esercito permanente; della classe 1876 e 1877 della milizia mobile, inscritti all'artiglieria da campagna (compreso il treno), appartenenti ai Distretti di Girgenti, Palermo e Trapani.
I militari di prima categoria della classe 1876 dell'esercito permanente e delle classi 1877 e 1875 di milizia mobile inscritti all'artiglieria da campagna (compreso il treno), appartenenti al Distretto di Messina.
I militari di prima categoria della classe 1876 dell'esercito permanente e delle classi 1877 e 1875 della milizia mobile inscritti alla specialità treno dell'artiglieria da campagna, appartenenti al Distretto di Catania.
I militari di prima categoria della classe 1860 inscritti all'artiglieria a cavallo (escluso il treno) appartenenti a tutti i Distretti del Regno.
I militari di prima categoria della classe 1877, inscritti alla milizia mobile dell'artiglieria da montagna, appartenenti a tutti i Distretti del Regno.
I militari di prima categoria della classe 1877 inscritti alla milizia mobile del genio, specialità ferrovieri, appartenenti a tutti i Distretti del Regno.
*b) Per un periodo di giorni quattordici*: I militari di prima categoria della classe 1877 dell'esercito permanente, e della classe 1875 della milizia mobile inscritti alla specialità telegrafisti genio (esclusi del treno), chauffeurs e fotoelettricisti, appartenenti a tutti i Distretti del Regno.

## Dalla Capitale.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 23,35:
La Commissione parlamentare incaricata di esaminare il disegno di legge per le nuove convenzioni marittime si riunirà ai primi del mese prossimo, sotto la presidenza di Chimirri, e concreterà le modificazioni da apportarsi al disegno di legge.
— Il comm. Sinigaglia, capo del servizio 5.o (commerciale), è stato nominato rappresentante delle ferrovie di Stato nella Commissione incaricata di concordare le norme per il *servizio cumulativo ferroviario e marittimo colla Tripolitania e colla Cirenaica*. La Commissione inizierà presto i suoi lavori.
— L'on. *Cocco-Ortu* ha accettato la presidenza onoraria della Giuria internazionale dell'Esposizione di Milano, che si riunirà il 4 settembre.
— *Il Papa* ha oggi ricevuto il cardinale Satolli.

# Impressionanti particolari sugli eccidi di Anchialo.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 24:
Il *Corriere d'Italia* ha da Filippopoli una corrispondenza sui gravi fatti di Anchialo. La corrispondenza, dopo aver affermato che le Autorità bulgare non impedirono i disordini e che le guardie si opposero ai dimostranti solo davanti al Circolo ellenico, narra questo sfregio fatto al metropolita Phochos: «Si incominciò col chiedergli l'orologio, col strappargli le vestimenta. Poi fu gettato a terra. Un giovane bulgaro, mettendogli un ginocchio sul petto, cercò strangolarlo, mentre un compagno gli versava dell'acqua sudicia in bocca. Si volle quindi fargli sottoscrivere una dichiarazione con la quale cedeva la chiesa metropolitana agli scismatici, ma l'archimandrita si rifiutò, dicendo che egli era soldato di Cristo e che non cedeva la metropoli, anzi non l'avrebbe mai abbandonata. Scorgendo un agente di polizia, il disgraziato prete lo chiamò in aiuto in nome della legge; ma perdè le forze. I dimostranti volevano gettarlo dalla finestra, quando il Kuraf, coadiuvato questa volta dalla guardia di polizia, riuscì a togliere l'archimandrita dalle mani di quei forsennati, e dopo mezz'ora potè trasportarlo in vettura, sempre privo di sensi, all'ospedale tedesco. Solamente colà il disgraziato rinvenne.»

## Decreti per gli agenti di custodia carceraria.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 22:
Il personale degli agenti di custodia carceraria è stato aumentato di 280 agenti provenienti dai riformatori e di altre 127 guardie appartenenti ai cinque stabilimenti penali testè aboliti. Con decreto reale è stato disposto che i militari di truppa che avranno compiuto un periodo di istruzione possano far passaggio nel personale di custodia delle carceri ed il servizio è calcolato come prestato sotto le armi. Gli agenti che prestano servizio al Corpo di custodia delle carceri sono dispensati dal rispondere alle chiamate alle armi della loro classe di leva. Con altro decreto reale è stato disposto che, nei mutamenti di residenza, gli agenti ammogliati con prole avranno da ora L. 4 50 di indennità, gli agenti ammogliati senza prole avranno un'indennità di L. 3 e gli agenti celibi un'indennità di L. 1 50.

## Una Corte d'Assise italiana al Cairo.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 22,15:
La *Tribuna* ha da Brindisi che, secondo informazioni dal Cairo, il nostro residente consolare, marchese Salvago-Raggi, ha proposto, ed il Governo in massima ha approvato, l'istituzione di una Corte d'Assise italiana ad Alessandria d'Egitto, in modo che i giudicabili italiani non andrebbero più sotto la giurisdizione della Corte d'Assise di Ancona.

## Marconi studia a perfezionare il fonografo.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 23:
Il *Giornale d'Italia* ha da Londra che i giornali di stamane annunziano che Guglielmo Marconi da qualche tempo fa assidui studi per riuscire a perfezionare il fonografo. Si è associato alla Compagnia internazionale dei fonografi Columbia, della quale è direttore scientifico. Questa settimana sotto la direzione di Marconi si compirono esperimenti e sembra che abbiano dato buoni risultati.

## L'ex-on. Todeschini condannato a Trento.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 22,15:
Mandano da Trento che la Corte d'Appello, avendo confermata la sentenza del Tribunale che condannava l'ex-on. Todeschini a dieci giorni di carcere, questi si è costituito per scontare la pena.

# Come si diffuse
## la voce di arresti d'anarchici sul litorale dalmato.

Ci telegrafano da Bari, 18, ore 23:
Il *Corriere delle Puglie* pubblicherà domani che di questi giorni, sul versante Adriatico, corse voce che a bordo del vapore postale *Brindisi*, della Società Puglia, giunto a Gravosa, fossero stati arrestati due anarchici d'Ancona e sequestrati loro delle bombe. La voce impressionava, perchè si attende a Gravosa l'Imperatore d'Austria per le manovre navali.
Stamane da Brindisi è ritornato a Bari il capitano del postale, Brunetti. Interrogato, egli disse: «Ecco la verità. Giunti da Zara, ormeggiammo in un posto fuori del commercio cittadino. Forse ciò fece correre la voce dell'arresto a Brindisi e del sequestro delle quattro casse di dinamite. Tale voce giunse al console italiano a Zara, Camici, che chiamò il Brunetti, e gli ingiunse di impedire a chiunque di salire a bordo; e che, se qualcuno avesse usato la forza, lo avesse informato e che avrebbe pensato lui a far le pratiche necessarie presso il Ministero italiano. Nessuno però si presentò a bordo, ma la voce diffondeva per la Croazia e per la Dalmazia, tanto che durante il ritorno a Brindisi a tutti gli scali erano esclamazioni e meraviglie e domande circa gli anarchici, le bombe e la dinamite. Questa è la verità.»
La voce però continua a circolare per le rive opposte dell'Adriatico.

## Naufraghi del "Sirio,, rimpatriati dalla Questura.

Ci telegrafano da Padova, 18, ore 21,5:
Oggi giunse la famiglia Tiepolo da Noale, superstite del naufragio del *Sirio*. Da Genova a Padova la famiglia viaggiò con foglio di via della Questura, giacchè la Navigazione non provvide nemmeno al biglietto ferroviario. I Tiepolo, che sono padre, madre ed un bambino, aggiungono che la Navigazione si limitò a dare vestiti, senza alcun soccorso di denaro.

## L'arresto dei presunti autori del furto della Madonna Robbiana.

Ci telegrafano da Firenze, 18, ore 21:
Nella chiesa di Santa Maria in Campo, oltre all'affresco attribuito al Lippi, di cui vi parlai, si sono scoperti altri affreschi, tra cui uno rappresentante la crocifissione, che sembra assai pregevole.
I carabinieri arrestarono certi Mannini, Innocenti Gerini e Mannelli, imputati del furto della Madonna Robbiana, di grande valore, commesso a Diecomano. Uno di essi è confesso ed indicò gli altri come colpevoli. Gli altri invece negano.

## Una giovane cameriera che si impicca in carcere.

Ci telegrafano da Venezia, 18, ore 23:
Certa Jolanda Bauer, ungherese, d'anni 18, cameriera all'*Albergo Aurora*, era stata il giorno 16 arrestata perchè trovata in possesso di parecchi oggetti di sospetta provenienza furtiva. Oggi la moglie del custode del carcere di San Severo, Giulia Borghini, recatasi nella camera della Bauer per la quotidiana ispezione, la trovò impiccata con un lenzuolo all'inferriata. Sul posto si è recato il giudice istruttore per le constatazioni di legge.

## Le difese di un ministro tedesco implicato negli scandali coloniali.

Ci telegrafano da Berlino, 18, ore 20:
La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il cancelliere dell'impero aveva da Norderney, ove risiede, chiesto al ministro di agricoltura, Podbielski, spiegazioni circa la sua partecipazione negli affari della Casa Tippelskirch, di cui spesso si parlò in questi ultimi tempi. La Casa Tippelskirch, come si sa, è la fornitrice dei vestiari dell'Amministrazione coloniale tedesca, ed era specialmente protetta da funzionari dell'Amministrazione stessa che, in relazioni d'affari con essa, debitamente la fornivano.
Podbielski inviò a Bülow una risposta dettagliata e sicura per chiedere il cancelliere di far conoscere all'Imperatore il suo desiderio di essere dispensato dal servizio di Stato.

## Corazzate inglesi a Trieste.

Ci telegrafano da Trieste, 18, ore 16:
È giunta una parte della squadra inglese del Mediterraneo, composta di quattro corazzate, comandata dal contr'ammiraglio Lambton. La squadra resterà a Trieste fino al 24 agosto. Lambton si è recato a far visita alle Autorità.

## Il Congresso nazionale francese per la pace

Ci telegrafano da Grenoble, 18, ore 20:
Il Congresso nazionale per la pace ha tenuto stamane la prima seduta nel Palazzo di Città.

# SPORT

PODISMO.

## I Campionati italiani sfumati?

I campionati italiani quest'anno non avranno luogo. Tale notizia apprendemmo ieri dal segretario del Consiglio direttivo dell'Unione Podistica Italiana, il quale ci annunciava come fosse mancato a tale festa dello *sport* quel concorso materiale che l'Unione stessa si ripromettera dal Comitato dell'Esposizione di Milano.
Quest'ultimo concorreva all'organizzazione di una serie di gare organizzate dagli stessi podisti milanesi e negava all'ultima ora quel concorso che giustamente si doveva dare al campionato nazionale, svolgendosi questo nella sede della grandiosa Mostra internazionale.
L'Unione Podistica aveva, dietro parere favorevole della maggioranza dei podisti italiani, prescelta la città di Milano quale sede del campionato del 1906, comunicando al Comitato dell'Esposizione tale decisione fino dallo scorso febbraio. L'Unione, aderendo così alla volontà della maggioranza dei podisti, rinunciava alla sua prima idea di svolgere la festa a Rivoli, in occasione di quella Esposizione. Ora, quando tutti speravano di vedere lanciato il programma compilato dall'U. P. I., un comunicato ufficiale di quest'ultima ci informa come la buona iniziativa dei vecchi organizzatori torinesi non abbia incontrato il favore degli sportsmen milanesi, i quali, secondo noi, non dovrebbero mancare nell'incoraggiare uno *sport* utile e modesto come quello del podismo.
Vi è però ancora tempo per rimediare ed il Consiglio direttivo dell'Unione non si scoraggi. La stampa sportiva milanese vorrà certo reclamare contro il mancato appoggio ed il Comitato dell'Esposizione di Rivoli non vorrà negare il suo concorso all'iniziativa dei torinesi.

CINEGETICA

## Le prime notizie sull'apertura della caccia in Italia

Riuniamo sotto questa rubrica tutte le notizie che ci giungono sull'apertura della caccia.
Leggiamo nei giornali bresciani: L'altro ieri il signor Isidoro Corazzina sui monti di Malonno ebbe la fortuna d'uccidere buona cacciagione. Imbattutosi in un volo di galli, i ben diretti colpi facevano stramazzare: il bel cedrone, la gallina e tre pollastri del peso complessivo di chilogrammi cinque e mezzo. Poi desioso di nuova preda, incamminandosi, volgendo altrove i passi, uccideva una pernice e una coturnice.
Abbiamo da Bologna: Nella tenuta del cavaliere Enrico Conti a San Silvestro una comitiva di cacciatori, fra i quali Giuseppe Berti, Arrigo Conti, il dott. Rondelli, il cav. Vivarelli, uccisero 15 starne e due quaglie nel mattino.
Le notizie dal Piacentino sono poco confortanti.
Nel Cremonese e nel Piacentino la caccia fu magra assai. Pochissime le quaglie. I più fortunati cacciatori sono quelli che si accontentano degli uccelletti.

IPPICA.

### I nomi dei cavalli inglesi.

Per gli allenatori americani la scelta del nome da darsi ad un cavallo di classe elevata, destinato al *turf*, è della massima importanza. Il nome è quasi sempre figurato, armonioso ed esprime spesso un concetto o ricorda un fatto.
Ad esempio: *Silent Brook*, padre di *Dusky Brook*, vuol dire: Ruscello silenzioso; *Dark night*, che è la madre, significa: Notte bruna.
*Onward Silver* (Avanti argento!) era il grido dei bimetallisti per l'equivalenza relativa dell'argento all'oro: *Darling Girl*: La ragazza più graziosa, e con una sola parola che ne rende più esatto il significato: La favorita; *Kirkwood*: Chiesa del bosco; *Bellfounder*: Fonditore di campane.

CICLISMO.

## Gli inglesi vogliono il " record ,, dell'ora.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 22:
Il motociclista Barnes ha manifestato l'intenzione di andare a Monaco e su quella pista battere il *record* detenuto da Giuppone.
D'altra parte, il ciclista inglese Tommy Hall è intenzionato di battere il record ciclistico dell'ora, detenuto da Guignard.

### Gli italiani a Copenaghen.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 22:
Telegrafano da Copenaghen che l'italiano Gardellin ha vinto la prima batteria del Gran Premio battendo Friol. Così il Verri ha guadagnato la corsa dei dilettanti battendo Eriksen e Nielsen.

### Verri professionista?

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 22,10:
L'Unione velocipedistica di Francia ha comunicato a tutti i giornali la decisione presa a riguardo del Verri. Avendo questi contravvenuto ai regolamenti del dilettantismo, la Commissione sportiva lo ha escluso da tutte le corse di Francia dei dilettanti.

NUOTO.

## Burgess tenta la traversata della Manica.

Ci telegrafano da Douvres, 18, ore 20:
Il nuotatore Burgess, che tenta la traversata della Manica, si trovava alle ore 10 a sei miglia e mezzo dalla costa. Il vento in questo momento soffiava dal nord ed aveva abbassato la temperatura, ed il mare sembrava meno calmo, ma il nuotatore procedeva bene.

***

Ci telegrafano da Calais, 18, ore 21,20:
Il nuotatore Burgess dopo aver percorso 16 chilometri ha dovuto tralasciare perchè il mare era cattivissimo.

### Il " raid ,, Parigi-Rouen.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 22,50:
Il nuotatore Paulus questa mattina ha abbandonato definitivamente la prova causa il vento troppo forte.

CICLISMO.

### Le corse di Buffalo.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 22,50:
Al Velodromo Buffalo si ebbero finalmente le corse rinviate due volte a causa della pioggia. Nella gara di velocità arrivarono: 1.o Thuau, 2.o Hourlier, 3.o Gorce, 4.o Lorrain.
*Match in motocicletta* Giuppone-Barnes. E' primo l'italiano per 10 metri.
*Corsa ciclistica di 50 chilometri*: 1.o Walthour, in 58'16" 2/5, 2.o Mettling, 3.o Lorgeou.

### Una medaglia d'oro ad Ellegaard.

Ci telegrafano da Copenaghen, 18, ore 20:
Nella seduta di questa sera il Comitato del Club ciclistico danese ha deciso di rimettere a domenica prossima una medaglia d'onore ad Ellegaard per ricompensarlo dei suoi meriti sportivi.

## Le feste sportive di Rivoli.

Ci scrivono da Rivoli, 18:
La Gara di tiro a segno, Premio Esposizione, ha dato finora i seguenti risultati:
Carabina A: Avv. Donio di Rivoli, punti 451; avvocato Callone di Rivoli, 385; Roland d'Avigliana, 376; avv. Rossano di Rivoli, 360; Chiara E. di Torino, 357.
Carabina B: A. Capredi di Torino, punti 432; P. Rosso di Rivoli, 425; T. Chiara di Torino, 421; Gerbore d'Avigliana, 410; A. Rosso di Rivoli, 384.
Gara Fortuna: Cornaro T. di Rivoli, punti 145; Cravesio M. d'Avigliana, 136; Visconti P. di Torino, 135.
Concorso corsa d'antichità: Villanoti P., punti 508.
— In occasione della Mostra floreale, agricola, arte sacra, ecc. di Rivoli il Comitato locale dei festeggiamenti ha indetto un grande convegno ciclistico ed il Congresso dei ciclisti valsesiani pel giorno 16 settembre p. v. Sono stabiliti ricchi premi in medaglie per le fanfare ciclistiche e per la Società più numerosa, oltre ad un artistico distintivo, disegnato e coniato appositamente, per tutti gli inscritti.
Nel pomeriggio, sulla piazza d'Armi (via Borsi) si svolgerà un importante match di *foot-ball* fra la prima squadra della Juventus e la squadra della Pro Vercelli, con libero ingresso per tutti gli inscritti al Congresso.

*Leggete in sesta pagina*

**Il Danaro del Diavolo**

# Un dramma in treno.
## Conduttore ucciso difendendo un milione.

Scrivono da Bucarest alla *Gazzetta di Venezia*, 17:
«Il conduttore postale I. B. Georgescu partì ieri sera da Bucarest col treno accelerato delle ore 23,32, che va direttamente a Galata per la linea di Buzeu. Aveva in consegna oltre un milione di franchi, in quattro gruppi e 34 lettere assicurate. Un tempo i conduttori postali erano protetti da un gendarme. Ora però questa disposizione non è più osservata. Conviene notare inoltre che per il servizio postale sono adibiti vagoni vecchi e sgangherati, senza serrature e senza segnali d'allarme. In uno di questi carrozzoni si trovava il Georgescu con una somma così ingente da custodire. Sino alla stazione di Vintileanca non accadde alcun incidente. Il vagone postale è diviso in due scompartimenti da una parete di legno. Dall'una parte stanno i pacchi, dall'altra le lettere di valore e una tavola per le manipolazioni.

IN DIFESA D'UN MILIONE.

«Ad un tratto il conduttore udì un rumore all'uscio della parete di legno. Trasalì, ben sapendo che alla partenza nessuno era salito sul suo vagone. Si fece però coraggio e con animo risoluto aperse l'uscio. Allora, con sua grande sorpresa, si trovò dinanzi certo Amarescu, già capostazione, e due altri individui. Compreso tosto che si voleva depredare il vagone postale, e deciso di difendere sino all'ultimo i valori a lui affidati.
«Non è facile ricostruire il dramma orribile che si svolse nel vagone, poichè, come si vedrà più innanzi, il povero conduttore rimase vittima del suo dovere. Dalle parole però che potè pronunziare il Georgescu prima di morire e dal sangue che si trovò sparso nel vagone si deduce che una lotta disperata dev'essere stata combattuta mentre il treno correva con velocità vertiginosa. Questa lotta incominciò appena il treno fu uscito dalla stazione di Vintileanca e durò sino presso alla stazione di Buzeu, per circa una quarantina di minuti.
«Il treno volava senza che nessuno udisse le grida disperate della vittima dei tre malfattori, le quali erano coperte dal rumore delle ruote del treno.
«— Non giungerete a prendere il denaro — aveva gridato il Georgescu — che passando sul mio corpo.

IL CONDUTTORE ACCOLTELLATO.

«E pare che di ciò si fossero convinti anche i tre aggressori, dopo quasi quaranta minuti che si dibattevano in una lotta disperata senza poter conseguire il loro scopo.
«Era ormai vicina la stazione di Buzeu, dove il treno doveva fermarsi, e i tre malfattori si vedevano perduti. Amarescu prese una decisione suprema, e, tratta di tasca una rivoltella, fece fuoco sul conduttore. Il primo colpo andò a vuoto. L'assassino sparò ancora, e questa volta il conduttore rimase colpito in pieno petto, ma continuò a lottare. La locomotiva diede alcuni fischi. Il treno stava per entrare nella stazione di Buzeu.
«I complici di Amarescu, presi da terrore, balzarono dal treno. L'ex-capostazione, che ad ogni costo voleva giungere in possesso del tesoro, non si diè per vinto e sparò una terza volta contro il Georgescu, colpendolo all'addome: afferrato però alla gola dalla sua vittima, comprese che la partita era perduta. Ancora qualche minuto secondo d'indugio, e sarebbe caduto nelle mani dei gendarmi. Liberatosi frattanto dalle mani del Georgescu, che aveva perduto una quantità enorme di sangue e non aveva più forza di reggersi in piedi, saltò a terra prima il semaforo della stazione, sperando potersi allontanare inosservato.
«In quell'istante stesso il povero Georgescu cadde a riverso, privo di sensi. Il delitto fu subito scoperto.

UN RACCONTO IN FIN DI VITA.

«Il conduttore del treno, certo Dumitrescu, di Buzeu, avvicinandosi al vagone postale con sua grande sorpresa trovò l'uscio aperto e il povero Georgescu steso a terra in un lago di sangue. Spruzzatolo in viso con un po' d'acqua, il Georgescu riprese i sensi e con voce fioca ed interrotta disse:
«— Mi hanno assalito lungo il viaggio. E da Vintileanca che lotto. Sono stesi qui..... presso Buzeu..... Ho tenuto fronte a tre malandrini, ma ho salvato tutto, non manca nulla.
«Pronunciate queste parole, perdette di nuovo i sensi. Fu portato in una sala della stazione, ma poco dopo morì.
«Come fu detto più sopra, l'Amarescu era sceso dal treno all'entrare di questo nella stazione di Buzeu. In quel momento, però, manovrava una macchina, ed egli, confuso, vi cadde sotto e n'ebbe tagliata una gamba. Riuscì però per alcun poco a nascondersi, ma trovato poi dal personale della stazione fu trasportato nella sala dove giaceva già morto il Georgescu. L'Amarescu è nativo di Bucarest ed ha quarant'anni. Fu capo-stazione a Faurei, Rimnicu, Sarat e Focshani, ma venne destituito per aver defraudato di 28 mila lire l'Amministrazione ferroviaria. Era salito sul treno senza biglietto a Bucarest, ma non s'è ancora assodato come abbia potuto introdursi nel vagone postale.

I VALORI SALVI!

«L'Autorità giudiziaria di Buzeu procedette sul treno ad un interrogatorio di tutti i viaggiatori: il treno diretto perciò trattenersi più di due ore nella stazione di Buzeu. Un plotone di gendarmi poi fu inviato tosto nei dintorni alla ricerca dei due complici dell'Amarescu. Verificati i valori che si trovavano nel vagone postale, si constatò che non mancava nulla.
«L'eroico conduttore del vagone postale, I. B. Georgescu, non aveva che 30 anni, e lascia nell'indigenza la moglie, la vecchia madre e tre bambine.»

## Le manovre di campagna nel Canavese

Ci scrivono da Ivrea, 18:
Oggi transitarono per questa stazione le truppe del I Corpo d'armata, destinate a prender parte alle manovre di campagna che, come sapete, si svolgeranno nella media Valle della Dora Baltea. Il concentramento delle truppe avviene tra Saint-Vincent, Châtillon e Verrès, dove saranno dislocate la Brigata *Bergamo* (25.o e 26.o fanteria); la Brigata *Umbria* (53.o e 54.o fanteria), nonchè il 1.o reggimento bersaglieri, due battaglioni del 1.o alpini, e reparti di cavalleria e di artiglieria.
Le manovre si divideranno in due periodi.
La Compagnia ciclisti del 1.o bersaglieri parteciperà alle manovre col proprio reggimento.
A suo tempo procurerò d'informarvi sullo svolgimento e sull'esito di alcune manovre, comunicandovi le mie impressioni.
Per intanto, oggi, mi limiterò a dirvi che il concentramento delle truppe si effettua senza inconvenienti e i lunghissimi treni militari giungono alla loro destinazione senza subire notevoli ritardi.
Mentre i treni *facoltativi* e gli *speciali* percorrono le campagne, si sente l'eco di brioso fanfare e il gaio sciamare di tutti i soldati, che gettano al vento le strofe delle loro tipiche canzoni. Evidentemente lo spirito delle truppe è ottimo, e ciò, specialmente nei tempi attuali, costituisce un sintomo consolante che ho voluto accennarvi. Ai nostri soldati che si accingono ai rudi cimenti delle manovre di campagna, dove insieme alle membra si ringagliardiscono i cuori e le menti, manda, da queste colonne, un fervido augurio. Possano essi trovare nell'intima soddisfazione del dovere compiuto un compenso alle loro fatiche, un compenso che faccia loro parer più bella la gioia del prossimo congedo.
c. a.

## Malvagia aggressione in Lomellina

Ci scrivono da Mortara, 18:
A Tornaco è avvenuta un'aggressione malvagia, che dimostra quanto è ancora radicata la mala pianta dei malandrinaggio.
Un vecchio di 80 anni, certo Goffi Giovanni, diretto per commissioni alla Pieve, venne per via fermato da due giovinotti, i quali lo presero prima a colpi di bastone, lo depredarono e infine lo lasciarono stramazzato sul ciglio della strada.
Le pronte indagini della benemerita Arma fecero sì che i due malviventi fossero identificati e arrestati.

# CRONACA

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 1184, 800, 8-14 (INTERNAZIONALE).

## L'onomastico della Regina.
### La risposta al telegramma del Sindaco.

Agli auguri ed omaggi inviati dal sindaco a Sua Maestà è pervenuta la seguente risposta:
«Nel giorno suo onomastico sono giunti graditi in particolar modo alla nostra Sovrana gli auguri di Torino, sempre sollecita in ogni gentile riprova di devozione alla Real Famiglia. Sono lieto di riferirle i vivi ringraziamenti della Maestà Sua.
«*Gentiluomo di Corte*:
«LODOVICO GUICCIARDINI.»

## Una smentita ufficiale alle pretese dimostrazioni di richiamati torinesi.

Poichè sull'*Avanti!*, ed altri giornali, sono state pubblicate notizie di dimostrazioni sovversive, compiute da richiamati sotto le armi, (L'*Avanti!*, ad esempio, ha narrato di duecento richiamati, i quali sarebbero entrati nella Caserma Arimondi cantando l'Inno dei Lavoratori), il maggior-generale De Stefani, comandante interinale della Divisione, ci invia, con preghiera di pubblicazione, il seguente comunicato, contenente una formale smentita alla notizia:
«Ad evitare il diffondersi di erronee informazioni, relative al modo con cui i richiamati di milizia mobile hanno risposto alla chiamata alle armi, e specialmente delle dicerie già corse circa il contegno dei richiamati del Deposito Torino I (Caserma Arimondi), l'Autorità militare comunica che la presentazione dei richiamati, in Torino, ha avuto luogo molto regolarmente, ed in modo veramente ammirevole e disciplinato, senza che si siano verificati inconvenienti di sorta, e che tutti risposero alla chiamata entro i limiti di tempo prescritto.
«*Il maggior-generale*
«*Comandante interinale della Divisione*
«F.o: DE STEFANI.»

## Ai superstiti delle guerre dal 1848 al 1870

Il presidente della Società suddetta, tenente-colonnello Vincenzo Negri, ci prega di avvisare che oggi, alle ore 15, in via Botero, N. 8, avrà luogo un'adunanza straordinaria per deliberare sulla gita Biella-Sagliano Micca e per discutere su altri argomenti, compreso quello pel sussidio ai partecipanti alla guerra del 1859.
L'iscrizione a socio del Sodalizio è di lire 3 annue, ma è indispensabile aver presenziato ad una delle guerre comprese dal 1848 al 1870.

## Le condizioni dell'on. Panié

L'infermità che ha colpito l'on. Panié prosegue il suo corso; però ieri le condizioni dell'infermo erano lievemente migliorate; l'alta febbre era leggermente diminuita.
Molti cittadini si recano quotidianamente alla dimora dell'infermo ad assumere direttamente notizie ed a recare auguri di sollecita guarigione.

### Una festa fra ex-bersaglieri.

Ricevamo:
Auspice la Società di Bologna fra ex-bersaglieri, nei giorni 26, 27 e 28 del corrente mese converranno a Milano le prime Società fra ex-bersaglieri di Roma, Torino e Firenze. Sappiamo che gli ex-bersaglieri di Milano preparano festose accoglienze ai commilitoni delle Società consorelle, e si conta inoltre che le ferrovie, gli alberghi ed il Comitato dell'Esposizione faranno sensibili ribassi. Vediamo con piacere questa riunione di ex-militari, che in ogni tempo e circostanza hanno dato prova di attaccamento alla Patria ed alla Dinastia.
Anche in questa circostanza la nostra Società torinese fra ex-bersaglieri, iniziatrice di feste patriottiche, si è posta all'opera anche tutti i soci interverranno alla gita, concedendo l'invito anche a quelli che, benchè non appartenenti al Sodalizio, vestirono l'onorata divisa del bersagliere.

### Per chi si reca a Rivoli.

Allo scopo di facilitare le visite all'Esposizione di Rivoli, a cominciare da oggi, 19, nei giorni festivi si effettueranno i seguenti treni speciali: Da Torino partenza alle ore 13 30; da Rivoli partenza alle 23,40 ed alle 0,10.

## Sciopero parziale nello stabilimento Gilardini.

Ieri mattina una trentina di operai «cucitrici» dello stabilimento Gilardini si misero in sciopero pel rifiuto opposto dalla Direzione dell'officina di accogliere una loro domanda per aumento di tariffa. In seguito all'abbandono del lavoro dei 30 «cucitrici», anche 50 operai addetti ad altri lavori nello stesso riparto, dovettero forzatamente scioperare per mancanza di materiale d'opera.

## A proposito della caduta del tenente Solaro di Monasterolo

Dando notizia del doloroso caso toccato al marchese Angelo Solaro di Monasterolo, tenente del reggimento *Cavalleggeri*, fu detto, sulla fede delle prime informazioni pervenuteci, che il giovane ufficiale era caduto da cavallo al campo di Susa, mentre l'animale attraversava un fossato. Più precise informazioni modificano questo particolare della notizia. La disgrazia è avvenuta invece nelle seguenti circostanze: Il tenente Solaro camminava a piedi in compagnia di due suoi colleghi. Strada facendo non vide, per l'oscurità, un fossato, e cadde, producendosi la lesione che il dott. Dardanelli del nostro Mauriziano giudicò guaribile in quaranta giorni.

## Una donna che si getta sotto un treno.

Ieri sera al passaggio dell'ultimo treno in arrivo da Milano, una donna, la quale era salita sulla scarpata della ferrovia nel tratto sito fra il corso Napoli e la stazione Dora, si gettò improvvisamente contro la macchina e fu violentemente investita e ridotta in orribile stato con le gambe stritolate!
Dato avviso del luttuoso avvenimento, si recarono sul posto alcune guardie municipali, le quali rilevarono che la disgraziata era ancora viva! Adagiata con ogni riguardo su una vettura, la trasportarono al San Giovanni, ma strada facendo morì.
Si ignora il motivo che mosse la sciagurata a troncare in così drammatico modo la sua esistenza. Alle guardie potè dire soltanto il suo nome: Giordano Domenica, d'anni 38.
Un particolare pietoso: la disgraziata era in stato interessante!

### Disgrazia.

Il ragazzo Negro Giuseppe, d'anni 10, mentre si trastullava sotto l'androne della casa N. 4 di via Bidone pose inavvertentemente il piede destro sotto la ruota di un carretto carico di carbone condotto da Stroppiana Giuseppe e ne ebbe a riportare una ferita lacero-contusa al primo dito. Venne provvisoriamente medicato alla farmacia Francia, poscia una guardia municipale lo fece stabilmente medicare all'Ospedale Umberto I. Guarirà in dieci giorni.

### Denunzia di tentata rapina.

Lo studente ventenne Ferrari Adolfo fece ieri denunzia che l'altra sera, verso le ore 23, mentre ritornava alla sua abitazione, giunto nella località detta *Crotone*, presso la *Trattoria dell'Emilio*, fu avvicinato da due sconosciuti, i quali gli ingiunsero di consegnare quanto aveva in tasca. Il Ferrari però reagì in modo che i due aggressori, intimoriti, fuggirono.

## Un operaio diciottenne amputato di un braccio per la caduta dalla tranvia.

Il doloroso caso è avvenuto ieri sera, verso le 21,30, sul corso Casale, presso la piazza Gran Madre di Dio. Il meccanico Pollazzi Carlo, di anni 18, abitante in via Mercanti, N. 29, nel tentare di salire su una vettura tranviaria in moto, cadde, e nella caduta ebbe il braccio gravemente leso dalla vettura stessa.
I passanti raccolsero il misero e lo accompagnarono alla farmacia Borzio, poscia fu trasportato al San Giovanni. Il dott. Lordo rilevò la gravità della lesione, e poichè le ossa erano state stritolate in modo da rendere impossibile qualunque efficace medicazione, dovette procedere subito all'amputazione dell'arto offeso.
Povero giovane!

## Voleva morire a 18 anni!

Dobbiamo ripetere le malinconiche considerazioni che già altre volte ci sono sgorgate dalla penna in tristi casi consimili? A che giova? Limitiamoci alla pura cronaca.
Ieri sera, verso le ore 22, le persone che si trovavano in via Guastalla furono sinistramente sorprese dal rumore di uno sparo d'arma esploso da un giovinetto, il quale si trovava in compagnia di una ragazza. Accorse sul posto, rilevarono che il disgraziato si era sparato un colpo al costato sinistro, in direzione del cuore.
Trasportato però dopo al Mauriziano, i medici rilevarono che fortunatamente il proiettile aveva deviato, in modo che la ferita riportata era riuscita leggera e guarirà, sembra, in sette ad otto giorni.
E le cause? Non si conoscono con precisione; ma, date le circostanze in cui il fatto si è svolto, non è difficile indovinare che si tratta di contrasti d'amore!
Quando il disgraziato fu sul letto di dolore e si vide attorno, piangente ed accasciato, il padre suo, comprese tutta l'orrore del suo atto e si dichiarò pentito di averlo compiuto.
Speriamo ed auguriamo che questo pentimento metta nel suo cuore profonde radici e gli serva di ammonimento e di guida per l'avvenire.
La vita ha, pur troppo, le sue amarezze; ma ha pure tesori di gioia per coloro che sanno cercarli sulla via del dovere.

## Le mortali conseguenze di un investimento

Il 23 dello scorso mese abbiamo dato notizia di un investimento tranviario avvenuto in via Cavour, e di cui fu vittima certo Mocatore Giuseppe, di anni 73. Il poveretto fu, in conseguenza dell'infortunio, assalito da commozione cerebrale e venne trasportato e ricoverato al San Giovanni. Le cure mediche non valsero però a salvarlo dal grave morbo: il disgraziato è morto ieri, verso le ore 15, nel Nosocomio.

### Busse fra «dame del marciapiede»

Occorre dire in quale località la scenetta rusticana si svolse? I lettori indovineranno subito che è a Porta Nuova, presso il *Caffè Ligure*, il luogo di convegno preferito delle «dame» noctambule di bassa sfera e dei rispettivi «protettori».
Verso le ore 2 della scorsa notte, due delle frequentatrici della località vennero a lite per futili motivi, ed una di esse ad un tratto colpì l'avversaria al capo con un corpo contundente, forse con una chiave. Dopo di che la lite ebbe termine: la feritrice Matilde Castelli si allontanò e la ferita Angela Formica, d'anni 19 (!), accompagnata da una collega, si recò al San Giovanni a farsi medicare. Fu giudicata guaribile in otto giorni.

### Il lavoro dei ladri.

Un ladro, rimasto finora ignoto, penetrò ieri mediante scasso, nell'abitazione di Bosco Giuseppe, in corso Regina Margherita, N. 135, e vi rubò un anello, un orecchino d'oro e un *foulard* del valore complessivo di L. 12.
— Lo stesso ladro entrò poscia nell'abitazione di certo Ernesto Coda-Zabetta, sita nel medesimo caseggiato, e rubò un paio di scarpe.
— La scorsa notte un ladro, munito di falsa chiave, fece una visita nel negozio del signor Alessio Guglielmo e rubò L. 24 in monete di rame, due chilogrammi di candele e otto bottiglie di vino.

### PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

*Ospedale Infantile Regina Margherita*. — Assemblea generale ordinaria lunedì, 27 corr., in prima convocazione alle ore 16, in seconda alle 17 ed in terza alle 18, alla sede dell'Ospedale, col seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1905; 2. Relazione morale e finanziaria; 3. Comunicazioni del presidente.
*Fratellanza Mutuo Barriera di Milano*. — Martedì, 21 corr., adunanza straordinaria per il cambiamento della sede sociale.

# Stato Civile di Torino

*18 agosto 1906.*

NASCITE: 17, cioè maschi 9, femmine 8.
MATRIMONI: Amerio Gio. Battista con Giusiano Anna — Baja Alberto con Catanzaro Vincenza — Campagna Bernardo con Alessandri Ida — Cerutti Clemente con Candido Marina — Ciaudano Giacomo con Oberti Giuseppa — Ferrero Giovanni con Vanzetti Michelina — Passero Giuseppe con Villata Maria — Persico Giuseppe con Torchio Anna — Rovere ing. Giulio con Levi Emma — Rossi Bartolomeo con Oppezzi Lucia — Rovida Carlo con Bruschi Francesca — Undiaville Giuseppe con Merano Maria.
MORTI: Aprile Giov. Battista, d'anni 17, di Torino, negoziante, piazza Madama Cristina, 5.
Casavecchia Giuseppina (ved.) n. Francini, id. 77, di Airola (Svizzera), agiata, via San Donato, 16.
Bisacco Maria, id. 27, di Tricesimo, cucitrice, via Porporati, 4.
Gribaldi Lucrezia Lucia (ved.) n. Tesia, id. 60, di Cuneo, cuoca, via Bellezia, 27.
Zoccola Giorgio, id. 24, di Torino, operaio, via San Donato, 60.
Ambrosio Antonia (ved.) n. Romero, id. 71, di Racconigi, casalinga, via Mancini, 22.
Rinaldi Severina n. Ferrero, id. 22, di Villa San Secondo, casalinga, via Circonvallazione, 172.
Albera Margherita n. Roggero, id. 71, di Lesina, casalinga, via Principe Amedeo, 11.
Silvani Giovanni, id. 58, di Carmine, muratore.
Vacchino Teresa, id. 35, di Monale, casalinga.
Merino Orsola n. Pinardi, id. 37, di Torino, casal.
Gorra Domenico, id. 35, di Tigliole, contadino.
Carrone Caterina n. Destefanis, id. 65, di Osasio.
Più 3 minori d'anni sei.
Totale complessivo 16, di cui a domicilio 10, negli ospedali, istituti, ecc. 6. Non residenti in questo Comune 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.
Aondio Giuseppe, impiegato, con Salvo Lucietta. Pomona Felice, commes., con Busolino Anna, tessitrice. Brala Giuseppe, mecc., con Dalla Vedova Gior., sarta. Villotto Giuseppe, vers., con Sori Teresa, sarta. Vacchetti Carlo, fabbro, con Bertinetti Cost., sarta. Andino dott. Antonio, med.-chir., con Conti Cassilda. Vercesio G. B., negoz., con Rocci-Caruch Caterina. Sodero Lorenzo, ferrov., con Trossarello Angela, sarta. Giannotti Ferdinando, sarto, con Ronco Maria. Meroglio Carlo, calz., con Marchisio Teresa, orlat. Rapetti Pier Alessandro, ingegnere, con Cacherano di Bricherasio Maria. Pinoglio Alessandro, mac., con Cosa Angiolina, fantesca. Fornelli Luigi con Rè Vincenza. Riva Antonio, imball., con Tirino Domenica, sarta. Tagliotti Francesco, fabbro, con Pipico Rosa, tessitr. Varetti Pietro, meccanico, con Pianera Maria. Marchis Carlo, mecc., con Majno Severina, sarta. Monti Cesare, ingegnere, con Bouvet Palmira. Tronzano Giuseppe, mecc., con Brangs Giovanna, tess. Ceresto Raffaele, impiegato ferrovie, con Pucci Ida. Calcagno Eugenio, tipografo, con Marchini Rosa. Ramello Carlo, famiglio, con Ramello Celestina. Mazzara Fr., fur. magg. armaio, con Prebitera Eug. Cola Antonio, lattoniere, con Bellardi Lucia, operaia. Bruno Giuseppe, geometra, con Davico Adelina. Cambolo Antonio, cameriere, con Riccardo Cat., dom. Angelini Bartolomeo, lattaio, con Oletto Rosa, sarta. Cesari Giuseppe, falegname, con Camurati Albina. Sapeo Federico, commesso, con Gaelier Emilia, sarta. Porinetti Umberto con Piacenza Maria. Tosco Giovanni, cuochiere con Sgarella Maddal., sarta. Poria Virgilio, muratore, con Cagliardi Luigia. Bosino Franco, fabbro, con Cisa Giuseppa, operaia. Vanacore Pietro, imp., con Giordano Maria, maestra. Sera Carlo, cuoco, con Catena Cristina, cameriera. Fracchio Giovanni, fabbro, con Varretti Rosa Ferd. Sansebastiano Giovanni, imp. ferr., con Marelli Giulia. Mussello Bernardo, imp., con Ceppo Vitt., massaia. Nobile dei Baroni Menzel Benedetto, ingegnere, con Ottolenghi Valentina. Algranati Benedetto, ingegnere, con Serafin Beatrice. Giacchi Giuseppe, dentista, con Garelli Maddalena, sarta. Mazzarelli Alessandro, stud., con Girola M., cucitr. Migliore Pietro, falegn., con Corna Maria, cucitrice. Berardo Battista, mecc., con Tagliaferro Maria, lav. Gallina Carlo, fonditore, con Ellero Eugenia. Lanotte Giovanni, vetraio, con Columbo Luigia, sarta. Sala Giovanni, merc., con Amabil Francesca, cuoca. Peretti G. B., lattoniere, con Martinengo Teresa, cameriera. Gay Felice, imp. ferrovie, con Ferrero Carlotta. Cattaneo Pietro, falegn., con Bordino Maria, lavor. Cota Sergio, impiegato, con Dominici Amelia. Michelotti Paolo, calzolaio, con Salvala Angela, tess. Girardo Martino, panattiere, con Balestra Delfina. Vaccarino Andrea, fur. magg. art., con Villa Margh. Odisserino Marciano, mar., con Varinella Maria, tess. Pasco Angelo, imp. telegrafico, con Carrera Irene. Oreglia Pietro, dott. in leggi, con Manassero Angela. Vottero Chiaffredo serv. tab., con Grasso Maria, sig. Degiorgis Romualdo, fond., con Inguanno Michelina. Scaglia Francesco, carr., con Bosio Margherita, sarta. Fassino Antonio, tintore, con Ticca Camilla. Sissia Giovanni, ferroviere, con Viotto Clara. Boglinger Ferdinando, mecc., con Tocchi Aug., tessitrice. Manzone Quintilio, mar., con Barbero Emilia, tessit. Ilgaccarini Umberto, falegn., con Audisio Agnese. Borino Luigi, murat., con Topola Maria, operaia. Trentini Giovanni, calzolaio, con Destino Luigia, oper. Cantoni Andrea, capo-treno, con Elliena Margherita. Allara Giovanni, farm., con Meneghin Agn., tessitrice. Radino Luigi, tipografo, con Vercellone Teresa, op. Francia Giov., add. Mun., con Cavaliere Rosetta, op. Zucconi Giovanni, pastaio, con Dorondeni M., sarta. Marchetti Ernesto, lattoniere, con Barbaris Pasqual. Volpato Enrico, muratore, con Rossi Carolina.

# Arti e Scienze

## La vittoria di Mascagni contro il Liceo di Pesaro.

### Gli armeggi di due senatori.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 22,10:

La *Patria* riceve da Ancona che la Corte d'Appello pubblicherà mercoledì la sentenza nella causa fra Mascagni e il Liceo di Pesaro. La sentenza breve, redatta in forma semplice, con tre voti contro due, dà piena ragione al Mascagni e condanna il Liceo al rifacimento dei danni. A questo proposito, il corrispondente anconetano della *Vita* scrive: «Profonda [illegible] impressione gli armeggi di un senatore che, pubblicamente, si vantò di adoperarsi colle sue molte, forse esagerate influenze, perchè la sentenza riesca sfavorevole ai desideri suoi e dei suoi amici [illegible]. Questo senatore, che fu qua e narrò anche di essere stato a Roma, assicura che metterà a posto i magistrati.»

Il *Secolo* pubblica che si tratta non di un senatore, ma di due, e che questi senatori si adoperarono presso il Ministero della giustizia contro un magistrato della Corte giudicante nella causa Mascagni e quindi per influire sulla sentenza. Ma i loro tentativi furono vani. Possiamo aggiungere che il senatore a cui si riporta il corrispondente della *Vita* e che sarebbe stato il più intraprendente, è Vaccai, già deputato di Pesaro, e che il secondo senatore, denunziato dal *Fanfulla*, è Mariotti, di Parma.

## Il maestro Giordano dirigerà la sua "Fedora" a Pallanza.

### La nuova opera del maestro Boccardi

Ci scrivono da Pallanza, 18:

Nella prossima stagione d'opera, per le grandi feste autunnali di questa splendida cittadina piemontese, si rappresenteranno la *Fedora*, il *Maestro di cappella* del Paër e la *Perla nera* sulla commedia di V. Sardou, riduzione per la scena lirica in un atto e musica di Riccardo Boccardi (Menzione speciale al concorso melodrammatico internazionale Sonzogno).

Grande aspettativa, oltre che per questa nuova opera, vi ha per la prima dell'opera *Fedora*, che, come è annunciato, avrà luogo il 15 settembre. E lo spettacolo assumerà maggiore importanza per il fatto che il maestro, comm. Giordano, dirigerà personalmente l'applaudito suo lavoro.

L'elenco artistico è così composto: Signore Maria Tensini-Peretti, Erminia Gollieni, Antonietta Dabbeno; signori Edoardo Castellano, Domenico Baudino, Renzo Billi, Pompilio Malatesta, E. Stefani Valentini, Federico Coralupi, Giorgetti C. Maestro direttore e concertatore sig. Gino Puccetti. Altro maestro sig. Pietro Galina, Maestro al pianoforte pel *Nottarno* signor Aristide Ghilardi. Direttore scenotecnico signor F. Coralupi. N. 34 professori d'orchestra.

## Circa la nomina di Ricci alle Belle Arti.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 22:

Circa la nomina del direttore generale delle Belle Arti, il *Giornale d'Italia* dice che, riservando a più tardi la nomina del direttore generale, si nominerebbe per ora un commissario regio con l'incarico di ordinare la Direzione generale, e che questo commissario regio sarebbe un senatore che fece parte del Governo. Ciò specialmente se Corrado Ricci persisterà nel rifiuto; ma, secondo il *Giornale d'Italia*, si spera ancora di indurlo ad accettare.

## Gli spettacoli d'oggi

TEATRO VITTORIO EMANUELE (Comp. drammatica E. Della Guardia, diretta da A. Maggi), ore 21: *Maria Antonietta*, dramma in sei atti, di Paolo Giacometti. — Prezzi popolari: L. 0 15.

TEATRO ALFIERI (Comp. Milanese, diretta dal cav. Edoardo Ferravilla), ore 20,30: *On spôsa per rid*, commedia in due atti di E. Ferravilla; *Tecoppa la Fresnel*, commedia in un atto di C. Bertolazzi; *A la Fuda (Café chantant)*, vaudeville in due quadri di E. Giraud (Ultime recite) — L. 0 50.

TEATRO ROSSINI, dalle ore 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 23,30: Spettacolo di Cinematografo ad [illegible] grande. — L. 0 20.

POLITEAMA LAGO MAGGIORE, ore 20,45: *Lo Spagnoletto*, dramma. — L. 0 40.

PANORAMA DELLA BATTAGLIA DI TORINO NEL 1706 (Parco del Valentino): Aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

SFERIST. SPAGNOLO (v. Madonna Crist., 79), ore 20,30.

RESTAURANT DU PARC (Valentino) — Tutte le sere concerto musicale, 12 professori. Direttrice signora Elda Angiolini.

## Un paese in balia dei "camminanti". Aggressioni, minacce d'incendi, ecc.

Ci scrivono da Novara, 18:

Da Montecello giungono abbastanza gravi notizie circa la pubblica sicurezza di quelle regioni.

Lungi dall'essere distrutta, la banda dei «camminanti» che qui convengono da ogni dove, costituita di gente rifiuto delle città, da un po' di tempo esa[illegible] la testa, aumenta d'audacia e compie quotidianamente ogni sorta di violenze.

A parte i furti continui, giorni sono un giovane agricoltore da Robbio, venuto a Montecello pel suo [illegible], è stato aggredito, spogliato e percosso malamente, quindi abbandonato sulla strada.

Minaccie continue giungono all'orecchio dei poveri contadini, i quali sono giunti al punto di vigilare le case ed il paese di notte tempo, avendo saputo che alcuni «camminanti», per vendicarsi dell'arresto di due loro sorpresi in piena [illegible], hanno [illegible] un [illegible] in cui stabilirono di appiccare da [illegible] il fuoco [illegible] a tutto il paese.

In parte il [illegible] è stato raggiunto. Infatti in un cascinale [illegible] una delle notti scorse scoppiò un violentissimo incendio, che per poco non si risolse in una vera rovina. La [illegible] degli abitanti che corsero [illegible] a spegnere quel [illegible]. E mentre [illegible] uomini e donne lavoravano all'estinzione, portando secchie d'acqua, due o tre dei briganti [illegible], [illegible] lasciavano [illegible] e si divertivano a [illegible]. Saputolo, la popolazione accorse armata [illegible], e [illegible] avvenuto se i [illegible], [illegible] il pericolo, non fossero scappati in tempo.

Ancora cinque di tali l'altra sera entrarono in casa di una famiglia, dove trovavasi sola una donna, tre [illegible]; la povera donna riuscì a scappare [illegible] ad avvertire che i [illegible] hanno [illegible] l'altra di [illegible]. Così tutte le notti la popolazione, dopo una giornata di lavoro, è obbligata a vegliare. Si reclama urgentemente un provvedimento.

## Le vittime della montagna.

Ci scrivono da Briga, 18:

Ogni anno gli edelweiss, le bianche stelle alpine tanto amate e desiderate dagli alpinisti, vogliono le loro vittime, spesso giovanetti, o signorine gentili. Ed oggi la passione dei fiori alpini ha condotto nella morte un vecchio e un fanciullo. Naus Scheiter, d'anni 70, era salito per le rocce del Kummelgrat, a m. 2100 sulla Richtenalp, per cogliere edelweiss e genziane, che colà abbondano. Il poveretto scivolò e, caduto ai piedi di una rupe, fu trovato morto. In una mano lo Scheiter stringeva ancora un mazzo di fiori appena colti.

— Il giovanetto quattordicenne J. Tepor, proveniente da Manoco di Barigea, per il desiderio di cogliere gli edelweiss si arrampicò sulle rocce dell'Arnischhütt, dalle quali il poverino cadde, rimanendo sul colpo cadavere!

— Sulla morte del noto alpinista Rodolfo Baumann si hanno queste notizie. Il Baumann era partito solo per salire le roccioso pendici di Nolli a sinistra del ghiacciaio dell'Elger, dove arriva ora la ferrovia della Jungfrau. Non fu più veduto far ritorno. Le guide ne trovarono il corpo sfracellato ai piedi di una rupe.

## Vittime di un furioso temporale.

Ci scrivono da Brescia, 18:

Ieri nella vicina borgata di Adro si scatenava quasi all'improvviso un furioso temporale, accompagnato prima da vento e da grandine, poi da un vero diluvio d'acqua.

I ragazzini Fratelli Guglielmo e Bortolo Lugani, che a breve distanza da casa loro stavano in quel momento giocando lungo un canale completamente asciutto, ripararono sotto un vicino ponte, in attesa che la bufera cessasse.

Ma a un tratto un violento, enorme torrente ingrossato, travolgendo tutto e irrompere nel canale, dove si trovavano i disgraziati bambini, i quali vennero travolti e [illegible] lontano dalla rapida corrente.

I poveri piccini vennero trovati poco dopo cadaveri strettamente abbracciati.

# ULTIME NOTIZIE

(Per telefono e per telegrafo alla STAMPA).

## Valparaiso avvolta dal fumo degli incendi.

### L'orrore della notte tragica — Le scosse continuano

**Parigi**, 19, ore 8,45.

Il *Matin* riceve da New York, 18: «Il *World* riceve da Valparaiso l'interessante telegramma seguente, in data d'oggi, sugli avvenimenti che si sono svolti dopo la catastrofe che ha colpito la disgraziata città dell'America Meridionale:

«La disperazione ed il panico si sono impadroniti della popolazione nella città.

«Questa è in parte distrutta dalle scosse di giovedì e più è danneggiata dagli incendi. Continuano ad essersi scosse di nuovo terremoti.

«La massima confusione regna ovunque. Il popolo, colpito da terrore, è fuggito verso le colline. Nel Caos è impossibile conoscere il numero dei morti e l'estensione dei guasti subiti.

«Valparaiso è nella semi-oscurità a cagione di una densa nube di fumo che, elevandosi dagli edifici in fiamme, si libra sulla città.

«Il servizio delle acque è distrutto. Non un treno è giunto e ha lasciato la città da giovedì sera, e gli alimenti freschi sono scarsi.

«La popolazione erra nelle vie, spaventata così dal carattere improvviso del cataclisma, come dall'orrore dello spettacolo.

«Nessun tentativo, nessun sforzo fu fatto sinora per tentare di alleviare la miseria e intraprendere i lavori di salvataggio prima che il suolo abbia cessato di tremare. Nulla è stato fatto finora: i morti non sono nemmeno portati alla camera mortuaria.

«Centinaia di persone sono sepolte sotto le rovine delle case cadute, ma siccome la terra è scossa violentemente, a intervalli frequentissimi, nessuno osa avventurarsi per portare loro soccorso.

«Gli orrori che hanno seguito alla catastrofe di San Francisco si riproducono qui.

«Parecchie piccole scosse erano state risentite da un mese, e si attendevano scosse più forti.

«Le vie erano piene di gente, che si dirigeva verso i teatri ed i luoghi di divertimento quando, verso le 8, tutta la città fu improvvisamente scossa con violenza.

«Il terremoto fu accompagnato da un rimbombo [illegible].

«Pochi guasti furono cagionati dalla prima scossa, ma questa aveva appena finito di farsi sentire, quando una seconda scossa venne a scuotere le fondamenta anche dei più solidi edifici.

«L'avvolsero terrore sembrò sollevarsi come le onde dell'Oceano, e file intere di case si inversarono come castelli di carte.

«Se la prima scossa fosse stata così violenta come la seconda, la lista dei morti comprenderebbe migliaia di persone.

«Fortunatamente la prima, gettando lo spavento nel popolo, lo trasse a istintivamente lasciare le case e recarsi nelle vie.

«Perciò solo coloro che non fuggirono in tempo furono sepolti sotto le macerie delle case che sprofondarono alla seconda scossa.

«Il movimento sismico era appena terminato, quando un bagliore rosso si elevò nella direzione del porto, mostrando che incendi si erano accesi nel quartiere degli affari.

«Si assistette allora a scene spaventose.

«I posti d'avvertimento di incendio erano stati posti fuori servizio. I fili telefonici erano stati distrutti. Le condutture d'acqua, gas ed elettricità erano state anch'esse rotte, e quando i pompieri, muniti dei loro ordigni, vollero dirigersi verso la zona devastata dagli incendi, trovarono il loro cammino chiuso dai fili telegrafici e dalle rovine delle case che erano precipitate nelle vie.

«Inoltre il popolo, in uno stato simile alla follia, si gettava esso medesimo nelle strade; alcuni si inginocchiavano per pregare, mentre altri, resi pazzi dal terrore, correvano all'impazzata.

«Durante la notte la situazione fu terribile. La confusione per la continuazione dei rombi sotterranei e l'oscurità, che non era dissipata che dal chiarore degli edifizi in fiamme, aumentavano ancora il terrore della folla.

«L'alba non portò alcun sollievo, poichè le scosse continuavano a farsi sentire, e l'aria era piena di nubi formate dal fumo degli incendi e dai vapori soffocanti. Finalmente la popolazione fuggì verso la collina, abbandonando ai soldati ed alla Polizia la città, che era in preda agli incendi, i quali divampavano da ogni parte, sprigionando un fumo denso. Le vie, chiuse da ogni parte dalle macerie non permettono di penetrare nei quartieri devastati, ed è quindi impossibile farsi un'idea esatta dei guasti.

«Si ignora ancora ciò che è avvenuto dei quartieri pittoreschi nei dintorni della città, come Bellavista, ove abita la popolazione ricca. Ma le rosse colonne di fumo che si sono elevate durante la notte in quella direzione indicano che disgraziatamente questi quartieri non sono sfuggiti all'orrore della spaventosa catastrofe.»

**Londra**, 19, ore 7.

Un telegramma da Santiago del Cile, 16, ore 8 di sera, dice:

Gli impiegati del telegrafo dichiarano che i telegrammi presentati all'Ufficio difficilmente potranno giungere a destinazione, le comunicazioni essendo interrotte. La luce elettrica non funziona. Numerose case sono crollate. Le vie sono piene di gente terrorizzata. Le scosse continuano. Le campane suonano a stormo per chiamare gente all'estinzione degli incendi. Tutti i quartieri sono gremiti di persone piangenti e preganti, inginocchiate.

## Cinquecento morti a Santiago.

### La città senz'acqua.

**Santiago**, 15, ore 13,40.

Tutte le comunicazioni sono interrotte da 40 ore. Nessuna linea telegrafica funziona con Valparaiso, ma un corriere a cavallo ha portato a Quillota la notizia che si calcolano a 500 morti e che una gran parte della città è [illegible]. Inoltre si manca d'acqua. La ferrovia è tagliata da frane di terra. Si continuano a sentire delle piccole scosse. Le Compagnie telegrafiche non possono garantire i dispacci dei giornali.

## Tre città distrutte.

### Saccheggiatori fucilati.

**New York**, 19, ore 7.

Telegrafano da Lima che a Valparaiso le truppe sono state chiamate pel servizio d'ordine ed i saccheggiatori sono [illegible] fucilati. I superstiti del disastro sono accampati sulle colline e sulle piazze della città. Un certo numero di essi si sono rifugiati a bordo delle navi in rada. Si dice che le città di Vina del Mar, Quilpue, Limache sono distrutte.

## Un gruppo di telegrammi di Case commerciali.

(*Servizio speciale della* Stampa).

**Londra**, 19, ore 2.

Ecco una serie di telegrammi che sono stati ricevuti da Case commerciali e Società industriali inglesi aventi interessi a Valparaiso. Tutti segnalano il disastro come gravissimo.

Un dispaccio dice che la città è in rovina. La Banca di Tarapaca e Argentina ha ricevuto un telegramma da Valparaiso che dice: «Persone in sicurezza; fabbricati leggermente danneggiati.»

Un dispaccio arrivato alla *Pacific Steam Navigation Company* dice: «Violento terremoto ieri sera; guasti importanti; numerose vittime; la città commerciale distrutta in parte; bastimenti non danneggiati.»

Un altro telegramma, che è stato ricevuto dalla Banca di Tarapaca e Argentina annunzia che *squares* ed *avenues* sono stati distrutti.

La Banca Chile e Alemana telegrafa ad una Casa londinese: «Tutto va bene: fabbricati benissimo stato; fiamme distrutte molti edifizi; guasti non possono essere valutati. Le Banche sono chiuse.»

Una Compagnia commerciale avente relazioni col Cile ha ricevuto il seguente dispaccio da Valparaiso: «Terremoto causato guasti importanti e ha fatto numerose vittime; nostri guasti poco importanti.»

Una Casa di Liverpool ha ricevuto il seguente telegramma: «Uffici distrutti; incendio continua, ma fiamme diminuiscono.»

Un dispaccio che una Casa di armatori di Glasgow ha ricevuto stamane dice: «La città è in rovina; tutti sani e salvi.»

La sede sociale della Compagnia telefoni a Londra non ha ricevuta nessuna comunicazione da parte del suo direttore a Valparaiso.

Secondo i telegrammi che pubblicano i giornali della sera, il terremoto non si è fatto sentire in modo molto serio al di là di Copiapo, nella direzione del nord.

Iquique ed altre città della regione del nitrato non sarebbero state colpite. Un telegramma da New York dice che è solamente da Galveston, per via indiretta, che le notizie arrivano a destinazione. Restano poche persone a Valparaiso, gran numero di abitanti avendo abbandonato la città durante la notte.

(*Matin*).

## L'incertezza delle notizie.

**Parigi**, 19, ore 8,30.

Il *Petit Parisien* ha da New York, 18: «Secondo un dispaccio ricevuto da Lima, centinaia di abitanti sarebbero morti a Valparaiso ed i danni materiali ascenderebbero a milioni. La città di Ligua è distrutta completamente. Nessun telegramma ufficiale sulla catastrofe è giunto a Washington. I telegrammi privati che giungono qui si limitano a rassicurare sommariamente i parenti e gli amici sulla sorte degli speditori. Sono concepiti così, per esempio: *Siamo salvi*, oppure: *Siamo sfuggiti al pericolo*. Questa è la formula ordinaria di questi telegrammi. In queste condizioni è impossibile procurarsi particolari positivi ovvero cifre esatte. Nel pomeriggio, alle ore 14, una Casa commerciale di New York ha ricevuto da Valparaiso un dispaccio relativamente rassicurante, dicente che gli affari erano parzialmente ripresi nella città. Si hanno ora gravi timori per Santiago; la capitale del Chilì sembra essere stata colpita gravemente dal terremoto, ma si ignora ancora in quale misura. Tutte le comunicazioni per terra al sud di Valparaiso sono interrotte. Non si hanno notizie nè dal ministro americano nè dai dodici consoli americani residenti al Chilì. Così l'inquietudine è grande a Washington.»

## I contraccolpi sismici in Europa.

**Barcellona**, 19, ore 9.

L'Osservatorio della montagna Tibidad ha registrato il 16 agosto, dalle 12,56 fino alle 14,10, dei forti movimenti terrestri che si producevano ogni cinque minuti.

**Strasburgo**, 19, ore 7.

Ci telegrafano da Strasburgo, 19, ore 7:

Gli apparecchi sismici dell'Università continuano a registrare scosse terrestri lontane.

## Le colossali trombe marine delle Haway.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 9,30:

Si ha da Honolulu: Si ha da Haway Mini ed Hilo, mediante la telegrafia senza fili, che una tromba di mare dell'altezza di 30 piedi si produsse in seguito alla straordinaria agitazione alla superficie del mare nella baia Mahcoa. Nell'isola Mini l'ondata raggiunse l'altezza di 80 piedi. Il terremoto avvenuto nel Sud-America trent'anni fa fu accompagnato dagli stessi fenomeni.

## Il manifesto dei socialisti rivoluzionari napoletani.

Ci telegrafano da Napoli, 19, ore 9,10:

Si è pubblicato stamane a Napoli il manifesto che nell'imminenza del Congresso socialista i rivoluzionari dirigono al partito. Il manifesto è firmato, fra altri, da Longobardi, Marangoni, Guarino della Direzione del partito, da Labriola, Mocchi e Lazzari dell'*Avanguardia Socialista*, da Monicelli e Orano dell'*Avanti!* Il manifesto dice che lo stato presente di arresto nello sviluppo del partito socialista deriva dalle condizioni arretrate della vita sociale nel nostro paese. I rivoluzionari non si creano soverchie illusioni sullo sviluppo successivo del loro gruppo nel partito, ma affermano che il socialismo proletario della lotta di classe non è esattamente inteso e praticato che nella sua concezione sindacalista e rivoluzionaria, e che ogni altra forma o enunciazione è teoricamente e praticamente equivoca.

I socialisti rivoluzionari fanno della nozione dello sciopero generale come un sinonimo finale dell'espropriazione capitalistica e come un simbolo della guerra sociale, non come un misero espediente della piccola politica occasionale, ma come tratto distintivo della loro azione generale. Il socialismo tradizionale nel nostro Paese non è immune di idolatrie grettezze e ingiustificato verso uomini di scarse qualità, ed ogni sempre come un partito democratico praticando compromessi e accordi, ignaro della necessità di coltivare l'antitesi ed irrobustire il senso della lotta e di esercitare la massa proletaria all'uso razionale della forza.

Il manifesto prosegue rivendicando ai rivoluzionari lo sciopero generale del 1904, che chiama «l'unica o bella pagina di cinquanta scritta nella storia del socialismo italiano, ricca soltanto di fasti elettorali e gare consorteriali parlamentari, sciolte gloriosamente in voti ministeriali». Il manifesto aggiunge che il diritto di cittadinanza dei rivoluzionari nel partito è provato dai fatti. Chi pensa a contestarlo dà prova di cecità morale, di malvagità politica o di umile ignoranza. I rivoluzionari non hanno nulla a chiedere, nulla a temere dalle altre frazioni politiche del partito.

## I ferrovieri contro la nomina di un direttore dell'esercizio

Ci telefonano da Roma, 19, ore 0,5:

I ferrovieri romani, riuniti in comizio, hanno votato un ordine del giorno contro l'eventuale nomina di un direttore dell'esercizio, invitando il Comitato centrale del «Riscatto» a volere immediatamente iniziare una viva intensa agitazione fra tutti i ferrovieri italiani, rendendoli consci del pericolo che li minaccia.

## Commenti al Convegno di Eduardo e Guglielmo.

**Parigi**, 19, ore 8,20.

Telegrafano da Berlino al *Matin* in data di ieri: «Quantunque parecchi diplomatici e uomini di Stato abbiano assistito al colloquio di Friederichshof, quantunque un ordine imperiale abbia chiamato il cancelliere al castello di Wilhelmshoe subito dopo la partenza di re Eduardo, non si crede generalmente che l'incontro dei due Sovrani sia per avere gravi conseguenze politiche.

«I giornali inglesi hanno dato l'esatta nota dell'importanza da attribuire a questo avvenimento. Certi giornali tedeschi, da parte loro, avrebbero espresso la medesima opinione, se il tono un po' sdegnoso della stampa inglese liberale non avesse punto fin dal primo giorno la loro suscettibilità.

«Nulla si sa di preciso sulle questioni che i Sovrani ed i loro ministri hanno sollevato, nè sul carattere delle conversazioni che si sono scambiate. Nondimeno la vivacità con cui tutti i giornali hanno rilevato alcune frasi imprudenti di un articolo di una rivista tedesca relativo alla questione d'Egitto permettono di credere che la questione, se non è stata discussa, non era per altro completamente estranea alle preoccupazioni degli uomini di Stato tedeschi.

«Si domanda infine quale sia l'opportunità del comunicato ufficioso che apprende all'opinione europea le intenzioni tedesche sull'accordo anglo-francese.

«A questo proposito, non vi ha alcuna inquietudine da dissipare. Il *Berliner Tageblatt* riproduce la notizia della partenza dell'ambasciatore francese Bihourd da Berlino, e soggiunge: «Di fronte al comunicato del giornale francese, meglio non possiamo fare che di sechare una benevola appellativa. Nondimeno a Berlino non si ha ragione di desiderare la partenza dell'ambasciatore Bihourd. Non è alla sua attività che si è meno debitori della soluzione soddisfacente che si è adottata per gli affari del Marocco.»

«La *Nord Deutsche*, nella sua rassegna settimanale, scrive: «L'intervista di Guglielmo e di Eduardo ha lasciato soddisfacenti impressioni nelle due parti. I colloqui dei due Monarchi furono animati da spirito amichevole e cordiale. Si discussero pure tra essi le grandi questioni di politica con spirito che sarà vantaggioso alla pace d'Europa.»

## Gli avvenimenti di Russia.

**Pietroburgo**, 19, ore 8,5.

Si ha da Tiflis, in data di iersera: Vi furono oggi violenti conflitti nel distretto di Ievashir. Una colonna volante di cavalleria agli ordini del colonnello Farerneff aveva impegnato uno scontro con una numerosa banda di tartari. Questi subirono forti perdite. La colonna di Farerneff ebbe sei morti.

La cavalleria occupa ora il villaggio Agiara, dove si attende da un momento all'altro un attacco da parte dei tartari. Questi massacrarono tutti i viaggiatori di una diligenza postale che avevano recentemente sequestrato.

Tutti i treni di viaggiatori del Caucaso sono scortati da distaccamenti di truppe.

I giornali della sera annunziano l'arrivo di un cacciatorpediniere a Reval nello scompartimento delle munizioni. La nave entrerà nel bacino asciutto.

Le truppe e la Polizia percorsero tutto il paese di Pskow, ma non poterono ancora trovare le tracce del prigioniero fuggito l'altro ieri. Fu messa una forte taglia per la sua cattura.

Telegrafano da Varsavia, in data di iersera: In seguito all'attentato di oggi, il governatore generale, che già era stato colpito da prostrazione di forze, è divenuto sordo dall'orecchio sinistro.

Le pattuglie di truppa che perlustrano le vie della città sono state rinforzate con artiglieria. La proclamazione dello stato di assedio sarebbe imminente.

L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* pubblica la seguente Nota: «In seguito alla persistenza delle voci raccolte dai giornali circa la possibilità di una dittatura militare, siamo autorizzati a smentire categoricamente tale diceria.»

Si ha da Kronstadt che il Consiglio di guerra ha condannato dieci ammutinati alla pena di morte e ventotto ai lavori forzati; quindici furono assolti.

Dieci detenuti delle prigioni di Bilsky sono evasi. Un mezzo squadrone inviato ad inseguirli, ne ha preso quattro.

Un telegramma da Askhabad dice che la stazione di Artyk sulla ferrovia centrale asiatica è rimasta parzialmente in questo momento da un filo telegrafico colla città persiana di Meched Abbas.

## L'anarchia ad Odessa

(*Servizio speciale della* Stampa).

**Odessa**, 19, ore 2,30.

Lo stato d'assedio, che viene mantenuto allo scopo di sradicare la rivolta, mette la Polizia e la gendarmeria di fronte ai rivoluzionari, e ne seguono lotte incessanti, che terrorizzano la popolazione. Ogni sera i rivoluzionari buttano bombe; spesso i negozianti si trovano esposti alle fucilate della Polizia e dei cosacchi.

Numerosi sono sempre i morti e i feriti. Di notte la fucilata è tale che sembra essere in tempo di guerra.

Un episodio varrà a dimostrare a che punto giunge il panico degli abitanti. Due monelli, l'uno di 8 e l'altro di 10 anni, presero una bottiglia piena di sabbia e una sciabola e entrarono in una bottega; il più piccino, entrando in bottega, gridò: «dateci danaro o gettiamo una bomba!» Il più grandicello gettò la bottiglia, che si spezzò, elevando polvere. I presenti, credendo ad un'esplosione, chiesero soccorso. Quando la polvere si dissipò si persuasero in fine che si trattava di un cattivo scherzo.

Lo sciopero dei macchinisti e dei meccanici della Società russa di navigazione a vapore è scoppiato di nuovo. Parecchi piroscafi della linea di Crimea, del Caucaso, di Nicolaiev e di Cherson, restano immobilizzati ad Odessa.

(*Matin*).

## Lo Scià in fin di vita.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 10:

L'*Intransigeant* ha da Pietroburgo: «Un telegramma da Teheran, giunto ieri, annunzia che lo Scià di Persia si trova agli estremi. La voce della sua morte è parimenti corsa a Teheran, ma non potè essere confermata. Si teme che lo Scià soccomba da un momento all'altro.»

## Ibrahim è morto.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 0,15:

Il *Journal* ha da Trouville: «Il principe Ibrahim Mohamed, vittima dell'accidente automobilistico, è morto stanotte.»

## Sulle piste di due anarchici.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 10:

Il *Matin* ha da Berlino:

Il *Tageblatt* dice che domenica scorsa due anarchici ben noti avevano lasciato l'Olanda per recarsi nella regione di Taranto. Uno di essi si faceva passare per giornalista. La Polizia ne ha seguite le tracce, ma non è riuscita ad arrestarli.

## L'anarchia a San Domingo.

**Capo Haitiano**, 18.

Risulta da informazioni giunte col corriere di San Domingo che i rivoluzionari hanno saccheggiato la città di Dajabon, ove venti persone sono state uccise, e che marciano su Montecristo. Tutto il nord della repubblica è in preda all'anarchia. Il commercio è paralizzato.

## Il salvataggio di Uccle St-Jub.

Ci telegrafano da Bruxelles, 19, ore 8,10:

Le speranze che si erano potute concepire nella giornata di venerdì non si sono, ahimè!, realizzate. Checchè ne sia e per quanto deboli possano essere ancora le speranze, gli ufficiali del genio non vogliono abbandonarle.

Si è deciso ad approfondire ad otto metri il pozzo di salvataggio e dirigersi per una galleria che sarà la quinta verso l'ultimo piano esistente nel pozzo.

Ma questo piano esiste esso? Secondo certi operai, alcune travi sarebbero state disposte sopra una sporgenza di ferro, e forse le vittime hanno potuto rifugiarvisi. Ma secondo altri questo piano non esiste.

Esistono, tutt'al più, due sporgenze su cui è collocata una pompa.

Se tale è la situazione, le speranze dovrebbero essere definitivamente abbandonate.

Nel tempo stesso si occupano di dare colpi di sonda in profondità, partendo dal piano di 23 metri.

Questi colpi di sonda stabiliscono che sotto questo piano esistono ancora tre metri di sabbia almeno.

Nella serata, sotto una pioggia dirotta, i lavori di approfondamento continuarono, ma il pubblico era divenuto più rado.

Si è avuto timore un istante che le acque invadessero il pozzo laterale. Ma precauzioni sono state prese perchè tale avvenimento non accadesse.

## Borsa di Roma

Ci telefonano di Roma, 18, ore 18:

Rendita Italiana 3 75 0/0 per cont. 102 80.
» » 3 75 0/0 per fine corr. 102 80.
» » 3 50 0/0 per cont. 101 75.
» » 3 50 0/0 per fine corr. 101 80.

Banca d'Italia 1315 — Istituto Italiano 591 — Banca Commerciale 930 — Credito Italiano 622 — Banco Roma 113 1/4 — Bancaria 337 — Banca Gestioni 109 — Meridionali 823 — Navigazione Italiana 482 — Tramways Omnibus 310 — Acqua Marcia 1080 — Gas 1338 — Condotte d'Acqua 441 — Acciaierie Terni 2188 — Elba 494 — Ansaldo 430 — Piombino 290 — Antimonio 474 — Nord Carrara 200 — Montecatini 138 — Albani 130 — Alluminio 1250 — Miniere Lignitifere 105 — Terrinelli 33 — Italiane Ferro 30 — Eritrea 15 — Florentia 60 — Immobiliari 222 — Beni stabili 294 — Imprese Fondiarie 124 1/2 — Carburo Romano 1307 — Carburo Piemontese 190 — Valnerina 203 — Azoto 462 — Elettrochimica 206 — Concimi 143 — Forni Elettrici 101 — Solfati [illegible] — Vinalere 76 — Zuccheri Romani 93 1/2 — Zuccheri Valsacco 56 — Molini Pantanella 83.

## Borsa di Milano

Ci telefonano da Milano, 18, ore 17,45:

*Borsino del mattino — Ore 12.*

L'odierna riunione trascorse con pochi affari e i valori reazionarono sensibilmente.

Maggiormente colpiti abbiamo le Italo Americane da 422 a 416; le Edison da 893 a 885 e 890; le Terni da 2155 a 2140. Fermo per contro le Raffinerie LL. a 395 e le Breda a 346. Rendita sostenuta a 102 55 per fine mese. Cambi deboli.

*Borsa ufficiale — Ore 16.*

La settimana chiude debolissima pei valori. Reazionarono maggiormente le Italo-Americane, che da 422 caddero a 406 per finire poi a 407; le Ansaldo-Armstrong da 436 a [illegible]. Deboli pure la Banca Italiana da 1316 50 a 1314; le Commerciali 932, 929, 930; Terni da 2148 a 2133; Edison da 893 a 867.

Fermi la Rendita a 102 53 per fine mese e i cambi.

## Chiusura della Borsa di Genova

Ci telefonano da Genova, 18, ore 18:

Rendita 102 50 — Banca 1312 — Commit 929 — Credito 622 — Meridionali 823 — Mittel 483 — Rubattino 481 — Raffinerie 393 — Industrie 263 — Eridania 1433 — Marsini 325 — Terni 2130 — Armstrong 419 — Elba 472 — Savona 450 — Molini 315 — Siderurgica 471 — Carburo 1303 — Kerke 422 — Imprese 125 — Italo 230 — Rosid 196 — Officine 630 — Voltri 467 — Banco Liguria 304 — Ferriere Prà manca.

## Borse Estere

| Borsa di Parigi, 18 agosto | Chiusura |
|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 ammortizzabili | — — |
| » » 3 0/0 | 97 67 |
| » » 3 1/2 0/0 | — — |
| Rendita italiana 3 75 0/0 | 102 40 |
| Cambio su Londra a vista | 25 7 6 |
| Consolidati inglesi | chiuso |
| Obbligazioni Lombarde | — — |
| Cambio sull'Italia | pari |
| Turco nuovo unificato | 97 45 |
| Banca di Parigi | 1540 — |
| Tunisina | 473 — |
| Egiziana 4 0/0 unif. | 109 90 |
| Rendita Ungherese 4 0/0 | 96 — |
| Rendita Spagnuola Estera 4 0/0 | 96 40 |
| Banca Ottomana | 645 — |
| Argento fine | 110 50 |
| Credito Fondiario | 665 — |
| Suez | 4545 — |
| Lotti Turchi | 146 50 |
| Ferrovie Meridionali | 821 — |
| Rendita Russa nuova | 0 90 |
| Nuovo prestito Russo | 82 15 |
| Rendita Portoghese 3 0/0 nuova | 70 70 |
| Banca di Francia | — — |
| Cambio su Madrid | 15 90 |
| Banca Commerciale Italiana | — — |
| Rendita Serba 4 0/0 | — — |

Tendenza sostenuta.

## LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 18 agosto 1906.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 28 | 60 | 37 | 51 | 80 |
| Bari | 27 | 57 | 37 | 38 | 30 |
| Firenze | 16 | 84 | 21 | 73 | 37 |
| Milano | 60 | 84 | 35 | 51 | 60 |
| Napoli | 47 | 57 | 3 | 26 | 48 |
| Palermo | 19 | 34 | 63 | 23 | 43 |
| Roma | 41 | 73 | 88 | 35 | 31 |
| Venezia | 16 | 89 | 69 | 71 | 12 |

ALFREDO FRASSATI, direttore.
Pozzo Giovanni, gerente.

La sorella CATTERINA FAVRE Vedova RIBOTTI, i nipoti Geom. AMILCARE RIBOTTI colla moglie MARIA BADALÀ, ADELINA COMELLO, MARIA COMELLO, col marito CARLO LEGA, Avv. PAOLO TESTA e tutti i parenti, annunziano la morte del loro amatissimo

Dottor Comm. Giovanni Favre
Colonnello Medico

spentosi serenamente ieri, alle ore 18,30, munito di tutti i conforti religiosi.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì 20, alle ore 9, in Mongrando, partendo dall'abitazione per la chiesa parrocchiale di San Rocco.

Per espressa volontà del defunto non si mandano partecipazioni speciali.

Mongrando (Biella), 18 agosto 1906. 17721

Il giorno 18 agosto, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Clementina Delfino-Courtial

Il marito Prof. LUIGI DELFINO col figlio ENRICO, i genitori Cav. ENRICO COURTIAL ed EUGENIA REYMOND, il fratello FELICE ed i parenti tutti ne danno, desolatissimi, il dolore o annunzio.

La sepoltura avrà luogo in Grosscavallo martedì, 21 corrente. 17723

La salma verrà trasportata a Torino.
Non si mandano particolari annunzi.

Chi non conosce ancora col
KUNEROL?
*Chiedetelo in tutti i negozi.*

Forte e rassegnato al dolore che Dio gli assegnava, l'

Industriale
ROSSO CARLO
d'anni 41
Cavaliere della Corona d'Italia
e
Cavaliere al merito del lavoro

spirava improvvisamente questa mane, alle ore 9, all'Ospedale Mauriziano, munito dei conforti religiosi.

La moglie GIULIA CAPPA coi figli IRMA e REMO; la mamma ARCANGELA RINETTI vedova ROSSO; i fratelli Cav. ROBERTO colla consorte ANASTASIA ROSSO nata ROSSO, PIETRO colla bambina GIUSEPPINA e MARIA, NATALE colla consorte JUANITA MEARIO di Villa Rica (Paraguay); la sorella MARIETTA col consorte GIOVANNI ZAPPA e famiglia di Castagnole Monferrato; la suocera FRANCESCA ANSELMO vedova CAPPA; i cognati ORESTE CAPPA colla consorte LUCIA PIGNATA e figlia CLELIA, EDOARDO, VIRGINIO e VITTORIO colla consorte ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio, invocando una preghiera.

Torino, 18 agosto 1906 17710

La sepoltura avrà luogo domenica, alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano.
*Non si mandano speciali partecipazioni.*

I figli e congiunti tutti della compianta

Angela Roda Ved. Sigismondi

che, da tanta sventura colpiti, ebbero sul [illegible] conforto all'animo affranto dalle commovente attestazione d'affetto che amici e dipendenti vollero, con pietoso pensiero, tributare alla cara Estinta, accompagnandone la lacrimata salma all'ultima dimora, porgono a tutti vivissimi ringraziamenti e l'espressione della loro inalterabile riconoscenza. 69

VERO
ESTRATTO di CARNE
D'AUSTRALIA
"ARRIGONI"
Concentrato - Puro - Genuino
Anemici - Convalescenti, fatene uso!
Catalogo gratis. G. ARRIGONI & C., Genova

Prezzi ridottissimi per Milano

Il proprietario dell'EDEN HOTEL MINERVA ha aggiunto alla sua Casa una *dépendance Meublé Chiari (Splendide Palazzo costruito uso Albergo)*, disponendo attualmente di 300 letti. Camere confortevolissime a L. 2, 3, 4 e 5, compresa luce e servizio. Pensioni complete, con facoltà di fare colazione e pranzo nei ristoranti dell'Esposizione, a L. 7, 8, 9 e 10, tutto compreso.

Per schiarimenti, fissare camere, pensioni, scrivere direttamente a *Massimiliano Chiari, Eden Hôtel Minerva, Milano.* 17438 F

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano.
Altre specialità della Ditta
VIEUX COGNAC — CREME E LIQUORI — VINO
SCIROPPI E CONSERVE — VERMOUTH
Granatina - Soda Champagne - Estratti di Tamarindo

LICEO GINNASIO SAN GIUSEPPE
Scuola Tecnica, Istituto Tecnico, Convitto e Semiconvitto
aperto nelle vacanze - Via Giulio, 12, Torino.

Dott. GILETTI dalle ore 13 alle 14
Consulti per Dermatologia e Sifilografia
6, Corso Duca di Genova.

Dr G. PICCARDI C. Duca di Genova, 3, p. 2° Ore 9-11 e 14-15.
Malattie Pelle e Celtiche (Sifilografia) 113

Istituto del Dottor L. Guido Scarpa
per la cura [illegible] della Tisi
Malattie dei POLMONI e del CUORE
Unico in Italia - Anno XV - Torino, via Zecca, 37.
*Consulti:* Ore 15-17. Dalle ore 17 alle 19, Giov. e Dom., cons., a tariffa ridotta. Opuscolo gratis

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Un tubo L. 5, per posta L. 5.30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27
In tutte le farmacie
e presso la "TOT" COMPANY (Pezzotti Centrale) Milano
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi accede un tantino nel mangiare e nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui "Disturbi di stomaco", con tavole sulla digeribilità degli alimenti, e figure scomponibili a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

# Borse, Mercati e Commercio

## Borsa di Torino.

### Prezzi nominali 18 agosto.

**Debiti redimibili.**

**Prestiti** — 100 Cattolici (Roma 1860-64) 5 ojo — — · 100 Rossi (Pontificio 1868) 5 ojo — — · 100 Str. ferr. Udine-Pontebba 5 ojo — — · 100 Str. ferr. Lucca-Pistoia 3 ojo (Emissione 1854) — — · 100 Id. 3 ojo (Em. 1855) — — · 100 Id. 3 ojo (Em. 1860) — —

**Obbligazioni** — [illegible]

**Titoli garantiti dallo Stato.**

**Obbligazioni** / **Cartelle** — [illegible]

**Titoli non garantiti dallo Stato.**

**Obbligazioni.** — [illegible]

**Cartelle.** — [illegible]

**TITOLI SPECIALI.**

**Azioni.**

**Bancarie.** — [illegible]

**Trasporti.** — [illegible]

**Elettricità, luce ed ind. meccaniche.** — [illegible]

**Industrie alimentari ed affini.** — [illegible]

**Industrie varie.** — [illegible]

N.B. Le cifre che si trovano in principio di linea rappresentano il valore di emissione, che è anche quello versato; le cifre che si trovano in fondo di linea il valore corrente.

**Borsa di Vienna 18.** — [illegible]

**Borsa di Berlino, 18.** — [illegible]

Tendenza ferma.

### CAMBIO UFFICIALE.

**Roma**, 20 agosto. — Per gli adempimenti superiori alle 100 lire da farsi con certificati L. **100,00** (giornaliero).

**Roma**, 20-25 agosto. — Per gli adempimenti inferiori alle 100 lire da farsi con biglietti di Stato di Banca L. **100,00** (settimanale).

**Genova**, 18 agosto. — Media ufficiale dei cambi Francia 99 90 5; Londra 25 17 9; Germania 123 05; Svizzera 100 10; Belgio 99 65.

### TELEGRAMMI COMMERCIALI.

Mercato di New York 17 — Cambio su Londra D. 4 85 25 · » Parigi » 5 17 1/4 · Petrolio Standard White C. 7 40 · » » a Filadelfia » 7 35 · Cotone Middling » 10 25 · » » a New Orleans » 9 1/4 · Entrata cotoni nella giornata Balle N. 7,800 · Spedizioni per l'Inghilterra » — · » pel Continente » 3,000 · Entrata cotoni nella settimana » 21,000 · Spedizioni per l'Inghilterra id. » 17,000 · » pel Continente id. » 17,000 · Deposito nei porti dell'Unione » 191,000 · Frumento rosso » 78 3/8 · Grano turco » 55 1/2 · Farine extra » 3 30 · Nolo cereali per Liverpool » 1 1/4

## MERCATI

### Mercato dei cereali di Torino

*del 18 agosto 1906.*

Tutto invariato, ad eccezione delle avene, ulteriormente aumentate.

Grani Piemontesi quintal da L. 18 — a 20 75 — Grani nazionali di altre provenienze da 18 75 a 21 00 — Grani teneri di forza da 23 50 a 24 00 — Granoni nazionali da 14 50 a 15 50 — Granoni esteri da 13 75 a 15 50 — Avene nazionali da 19 50 a 20 75 — Avene estere da 19 75 a 20 25 — Segale nazionale da 16 50 a 19 — Segale estera da — a — — Fave da 18 75 a 19 25 — Riso mercantile da 33 50 a 31 — Riso buono da 34 50 a 35 — Riso fioretto da 35 50 a 36 — Riso camolino da 27 — a 29 — Riso giapponese da — a — — Farine marca nomero uno da 33 — a 34 50 — Farina marca B comune da 32 — a 32 75 — Farina marca B superiore da 33 — a 33 50 — Semola dura da pasta da 33 da 35 — a 39 50 — Farinaccio da 15 — a 16 — Cruschi di frumento da 12 50 a 13 75 — Cruschello di frumento da 12 25 a 12 75.

Avena e riso fuori dazio.

### Listino ufficiale dei prezzi delle sete di Torino

*del 18 agosto 1906.*

**Greggie.**

| Titolo | Extra | 1° ord. classico | 1° ordine | 2° ordine |
|---|---|---|---|---|
| 8/10 | — — | — — | — — | — — |
| 9/11 | 48 50 | 47 — | — — | — — |
| 10/12 | 48 50 | 46 — | 44 — | — — |
| 11/13 | 48 50 | 46 — | 44 — | — — |
| 12/14 | — — | — — | — — | — — |
| Til. spec. | — — | — — | — — | — — |

**Organzini.**

| Titolo | Extra | 1° ord. classico | 1° ordine | 2° ordine |
|---|---|---|---|---|
| 17/19 | — — | — — | — — | — — |
| 18/20 | — — | — — | — — | — — |
| 19/21 | — — | — — | — — | — — |
| 20/22 | 53 50 | 51 50 | — — | — — |
| 22/24 | 52 50 | 51 — | 49 50 | — — |
| 24/26 | — — | — — | 49 50 | — — |
| 26/30 | — — | — — | 49 50 | — — |
| Til. spec. | — — | — — | — — | — — |

**Bassi prodotti** (qualità superiori).

Strusa . . . . . . da L. 4.70 a L. 4.75

**Prezzi praticati.**

Greggia 9 1/2. 10/12 extra L. 48. Organzino 20/22 extra L. 53.

## Bestiame.

**ACQUI**, 14 agosto 1906.

Sanati vivi al Mg. da L. 11 00 a 11 50 — Vitelli vivi da 9 50 a 10 50 — Manzi e buoi vivi da 7 50 a 8 —.

Carne di sanato al chilo L. 1 70 a 1 ; di vitello da 1 40 a 1 60; di maiale da 0 .0 a 0 90; di agnello da 1 2. a 1 40.

**BRA**, 17 agosto 1906.

Carne di vitello al chilo L. 1.67, di bue 1.07.

**CARRU'**, 16 agosto 1906.

Buoi prezzo medio per miria da L. 7 50 a 8 50 — Vacche da 6 50 a 8 10 — Vitelli da 9 00 a 11 50 — Maiali da 0 00 a 10 00 — Pecore e capre da 4 50 a 5 00 — Agnelli al chilo da 0 00 a 0 0.

**MONCALIERI**, 17 agosto 1906.

Sanati al Mg. da L. 11 25 a 12 50 — Vitelli 1ª q. da 9 50 a 9 50 — Id. 2ª qual. da 8 00 a 9 15 — Buoi 1ª qual. da 7 15 a 8 — Id. 2ª da 7 00 a 7 25 — Moggie da 6 40 a 6 80 — Tori da 6 25 a 7 10 — Vacche da 5 15 a 6 15 — Maiali da — a — — Capretti al chilo da 0 00 a 10 — Agnelli da 0 — a 0 —.

Sanati e vitelli capi 160 — Buoi e moggie 67 — Tori 3 — Vacche 81 — Maiali 57 — Cavalli 25 — Muli 25 — Somari 10.

**RACCONIGI**, 16 agosto 1906.

Carne di vitello prima qual. al chilogramma L. 1 60 seconda qualità 1 50; Buoi e manzi prima qual. 1 40; Moggie e giovenche 0 80; Vacca 0 80.

## Cereali.

**ACQUI**, 14 agosto 1906.

Frumento all'ettolitro da L. 19 00 a 22 00 — Meliga da 14 50 a 15 00 — Segala da 16 50 a 17 00.

**BRA**, 17 agosto 1906.

Grano all'ettolitro L. 17 40 60 — Meliga 12 20 — — Segala 15 25 —.

**RACCONIGI**, 16 agosto 1906.

Frumento da L. 21 — a 22 —; Meliga da L. 14 80 a 15.

## Farine, pane, paste e riso.

**ACQUI**, 14 agosto 1906.

Riso b uono all'ettolitro da L. 33 — a 34 —.

Pane 1.a qualità al chilo cent. 40, 2.a 35; grissini 1 — paste alimentari da 50 a 70.

**BRA**, 17 agosto 1906.

Pane: grissini al chilo cent. 45; fino 40; casal. ngo 35 — Farina 1.a qualità 40; 2.a 36 — Paste 1.a qualità 60; 2.a 50.

**RACCONIGI**, 16 agosto 1906.

Grissini di prima qualità al chilogramma L. 0 47; id. seconda qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettogramma 0 38; pane fino eccedente il peso di un ettogramma 0 34; casalingo 33.

## Foraggio.

**ACQUI**, 14 agosto 1906.

Avena all'ettolitro da L. 11 00 a 11 50 — Fieno al quintale da 10 00 a 11 0 — Paglia da 4 50 a 5 00.

**BRA**, 17 agosto 1906.

Fieno al miriagramma L. 4. — Paglia 0 35.

**MONCALIERI**, 17 agosto 1906.

Maggenga al miriagr. da L. 0 00 a 0 90 — Ricetta da 0 00 a 0 00 — Terzuolo da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 4. a 0 45 — Erbaggi da 0 00 a 0 00.

**RACCONIGI**, 16 agosto 1906.

Fieno maggengo al miria L. 0 — Paglia 0 35.

## Frutta e Verdura.

**ACQUI**, 14 agosto 1906.

Fagiuoli all'ettolitro da L. 00 00 a 00 00 — Ceci da 00 00 a 00 00 — Fave da 00 00 a 00 00 — — Patate al quint. da 0 — a 0.

**RACCONIGI**, 15 agosto 1906.

Patate al miria da 0 00 a 0 90.

## Legna e Carbone.

**ACQUI**, 14 agosto 1906.

Legna di rovere al quintale da L. 2 10 a 2 — — Carbone da 10 00 a 1. 00.

**BRA**, 17 agosto 1906.

Carbone al miriagramma L. 1 — — Legna forte 0 30 — Id. dolce 0 70.

**RACCONIGI**, 16 agosto 1906.

Legna forte al miria L. 0 00 — Id. dolce 0 15.

## Pollame, uova e burro.

**ACQUI**, 14 agosto 1906.

Burro al chilo da L. 2 50 a 3 10 — Uova alla dozzina da 0 80 a 0 90 — Polli al chilo da 1 80 a 2

Lardo al chilo da L. 1 50 a 2 00 — Olio d'oliva da 1 40 a 2.

**BRA**, 17 agosto 1906.

Burro al chilo L. 2 50 — Lardo 1 75 — Uova alla dozzina 0 15 — Formaggio 1.a qualità 1 70 — 2.a 1 40.

**CARRU'**, 16 agosto 1906.

Pollame per capo da L. 0 75 a 2 00 — Uova alla dozzina da 0 76.

**MONCALIERI**, 17 agosto 1906.

Polli e galline per capo da L. 1 — a 2 — — Capponi da 0 00 a 0 00 — Tacchini da 3 00 a 4 00 — Anitre da 1 25 a 1 75.

Uova alla dozzina da 0 85 a 0 90.

**RACCONIGI**, 16 agosto 1906.

Burro 1.a qual. al chilogr. da L. 2 40 — Id. 2.a qual. 2 00 — Uova alla dozzina da 0 75 a 0 80.

## Vino.

**ACQUI**, 14 agosto 1906.

Vino comune all'ett. da L. 00 a 30.

**CARRU'**, 16 agosto 1906.

Vino dolcetto 1.a q. per ettolitro, da L. 33 20 a 40.

## Mercati di Genova.

**GENOVA**, 18 agosto.

*Caffè*. — Mercato fermo, tanto da noi che negli esteri mercati. La valorizzazione dei caffè al Brasile non produsse e non produrrà la reazione che molti temevano. Da noi gli affari sono sempre limitati al consumo. Quotiamo:

Moka 100 K. da L. 200 a 225 — Portorico fino id. da L. 180 a 200 — Portorico corrente id. L. 165 a 170 — Perù naturale id. da L. 130 a 150 — Guatemala lavato id. da L. 125 a 145 — Giamaica id. da L. 110 a 135 — Salvador lavato id. da L. 128 a 135 — Salvador naturale id. da L. 120 a 125 — Salvador caracol id. L. 130 a 135 — Costarica naturale id. da L. 115 a 126 — Nicaragua naturale id. da L. 112 a 118 — Caracas lavato id. da L. 123 a 145 — Caracas naturale id. da L. 108 a 115 — San Domingo id. da L. 108 a 120 — Detto lavato id. da L. 135 a 160 — Portocabello naturale, id. da L. 110 a 120 — Manilla id. da L. 115 a 140 — Santos naturale id. da L. 108 a 113 — Santos caracol id. da L. 120 a 126 — Rio naturale id. da L. 108 a 110 — Rio caracol id. da L. 115 a 118 — Bahia id. da L. 98 a 105.

Il quintale schiavo di dazio.

*Zuccheri*. — Calmi. Consegna da ottobre a marzo. Quotiamo:

Raffinato nazionale extra fino pronto 100 K. da L. 129 50 a 130 — Façon Avana chiaro id. da L. 127 a 128 — Cristallino barbabietola id. L. 125 50 — Marco Inglese N. 1 id. 121 Macero nazionale 1.a fine, pronto e per consegna id. L. 117.

Il quintale sul vagone in raffineria.

*Cacao*. — Sostenuto. Quotiamo

Porto Cabello 100 K. da L. 186 a 225 — Caracas id. da L. 146 a 205 — Maracaibo id. da L. 200 a 290 — Guayaquil Arriba id. da L. 180 a 198 — Trinità id. da L. 140 a 150 — Cuba id. da L. 128 a 135 — Ceylan id. da L. 180 a 190 — S. Thomé id. da L. 125 a 135 — Bahia preparato superior id. da L. 132 a 138 — Bahia preparato fair id. da L. 120 a 130 — San Domingo id. da L. 110 a 115 — Samona id. da L. 128 a 135.

Il quintale, schiavo di dazio.

*Pepe*. — Invariato. Quotiamo:

Pepe garofolato 100 K. da L. 64 a 65 — Pepe nero Singapore id. da L. 128 a 129 — Pepe nero Tellichery, id. da L. 124 a 125 — Pepe nero Giava id. da L. 185 a 190 — Pepe bianco Singapore id. da L. 185 a 190 — Pepe bianco Penang id. da L. 175 a 180.

Il quintale, schiavo di dazio.

*Farine e Semole*. — Continuano calme ed invariate le farine; sostenutissime le semole.

Farina A L. 34 — Id. B. da L. 31 25 a 31 75 — Id. C. da L. 29 a 30 — Id. D L. 27 — Fioretto L. 39 — Semola SST L. 36 50 — Id. SS L. 36 — Id. S L. 35 — Semoletta L. 34 — Semola da L. 20 a 21 — Farinetta da L. 20 a 25.

*Cruschi e Cruschelli*. — In buona vista; prezzi fermi.

Crusca F da L. 12 50 a 13 — Id. dura da L. 11 a 11 25 — Cruschelli da L. 13 a 14 — Id. duri da lire 11 25 a 12 50.

*Paste*. — Continua la domanda con prezzi fermi.

Pasta fina uso Genova da L. 48 a 55 — Id. avantaggiata L. 38 — Id. uso Londra ed America L. 55 al quintale.

*Fagioli*. — Abbiamo qualche scarsa offerta dall'estero a prezzi molto alti, senza compratori. Si sono invece vendute partite di nazionali bianchi dell'interno, qualità nuova, belle, a prezzi che incontrano favore.

Fagioli bianchi da L. 23 a 24 stazione partenza — Id. Napoli bianchi da L. 24 a 25 cif.

*Fave*. — Continua la fermezza nei prezzi, per scarsi affari.

Fave foraggio da L. 17 a 17 25 al vagone — Semenza da L. 20 a 21 id.

*Avena*. — Deposito scarso e buona domandate; continua per il dettaglio. L. 20 per la nazionale. Le qualità estere ebbero a subire un po' di ribasso; ciò che permetterà di operare di più.

*Ceci*. — Articolo sostenutissimo, con scarse offerte dall'origine; deposito nullo. Piccoli lotti nazionali vennero subito piazzati da L. 28 50 a 30 a vagone, qualità da marina.

## SOCIETÀ

*Torino*. — Con atti 3 luglio e 7 agosto 1906, a rogito Prevera venne costituita Società anonima sotto la denominazione «Società Anonima Italiana Industrie Grafiche», con sede in Torino, ed avente per oggetto l'acquisto, l'impianto, la locazione o conduzione e l'esercizio delle industrie delle arti grafiche e dei processi fotomeccanici, nonchè delle industrie affini antecedenti e conseguenti ed il commercio relativo agli stessi articoli; l'acquisto e la vendita di immobili destinati o da destinarsi a tali esercizi, ed in genere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie inerenti allo scopo sociale; la partecipazione sotto qualsiasi forma in aziende congeneri o Società anche all'estero aventi scopi analoghi. La durata della Società è fissata fino al 30 giugno 1936, e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea. Il capitale sociale è di L. 750,000, diviso in 30,000 azioni da L. 25 caduna, e potrà essere aumentato in una o più volte sino a L. 2,000,000 per semplice deliberazione del Consiglio d'amministrazione, esclusa ogni ragione di recesso. Il primo Consiglio d'amministrazione si compone dei signori: Locca avvocato Giuseppe, Arduin Lodovico, Pastore Mario, Carpignano Giuseppe, Avataneo Francesco. Sindaci effettivi pel primo esercizio sono i signori: Appiani ragioniere prof. Giovanni, Biscia Trotti dott. Giacinto, Lanino avv. Edoardo. Sindaci supplenti sono i signori: Briccarelli dottor Guido, Pia cav. Carlo, Condirettori della Società vennero nominati i signori Arduin Lodovico, Carpignano Giuseppe ed Avataneo Francesco per la durata di anni otto.

*Genova*. — Sotto la denominazione *Oceanus* si è costituita questa Società anonima per azioni con sede in Genova e col capitale di L. 2,500,000, rappresentato da 2500 azioni da L. 1000 ciascuna, con facoltà al Consiglio d'amministrazione di aumentarlo sino a L. 10,000,000. Scopo di questa nuova Società sono le assicurazioni marittime e terrestri. Il Consiglio d'amministrazione è composto dai signori: Boraino cav. Emilio, Arnaldi avv. Gerolamo, Gastaldi avv. Ulrico, Larco cav. Enrico, Isberti Angelo, Pallavicino marchese Alessandro, Parodi Emanuele, Ricci cav. uff. prof. Lazzaro, Repeto cav. Carlo, Rossaco T. Tommaso, Spinola marchese commendatore Paolo Alerame. A sindaci effettivi vennero nominati i signori Beverino Oreste, Gatti cav. avv. Arnaldo, Scorza G. Giulio. A sindaci supplenti i signori: Emanuel Vittorio e Raffo avv. Luigi.

## FALLIMENTI

*Torino*. — Su istanza di Marenco Tullio, negoziante in Bussoleno, venne dichiarato il suo piccolo fallimento e rimesso avanti il pretore del mandamento di Orbassano, nominando commissario giudiziale l'avv. Griffa Francesco. Passivo denunciato L. 4853.

— Nel fallimento di Sorrrone Natale, già negoziante in Torino, venne fissato il giorno 27 agosto 1906, ore 15, per esperimento di concordato proposto al 20 per cento.

*Alessandria*. — Con sentenza 15 corrente del locale Tribunale venne dichiarato il fallimento di Guerrina Giuseppe, orefice, via Cavallotti, 21, Alessandria: fissato il 30 pure corrente per la prima adunanza; il **14 settembre** come termine per la presentazione delle domande di credito e il 1.o ottobre per la verifica. A curatore provvisorio è stato nominato l'avv. Jacquemod.

### OSSERVATORIO DI TORINO.

*Palazzo Madama* — 18 agosto.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 734,7; ore 15: 733,0; ore 21: 733,0.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:

Massima + 24,0 Minima + 16,0

*Piazza Castello — Nella giusta al nord del Palazzo Madama:*

Temperatura massima del giorno 18 + 21,2
Temperatura minima della notte dal 17 al 18 + 18,2

20 agosto. — Il sole nasce alle ore 5, minuti 00, tramonta alle ore 19, minuti 23.

Giornodella luna: luna nuova alle ore 7,27.

*Stazione termometrica Bardelli (Corso Dante):*

Temperatura massima del giorno 18 + 21,0
Temperatura minima della notte dal 18 al 19 + 13,5

### Bollettino Meteorico

| Stazioni italiane | Nelle 24 ore Temperatura mass. | mini. | Cielo | Stazioni estere | Temperatura |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 27.1 | 20.4 | sereno | Pietroburgo | 18.7 |
| Milano | 27.5 | 14.9 | » | Odessa | 19.8 |
| Brescia | 25.0 | 14.4 | » | Amburgo | 12.0 |
| Venezia | 28.7 | 19.0 | 3/4 cop | Vienna | 14.0 |
| Bologna | 29.0 | 18.3 | sereno | Trieste | 18.6 |
| Ancona | 30.0 | 21.0 | 3/4 cop. | Madrid | — |
| Livorno | 28.0 | 21.5 | 1/2 cop. | Alessandria | 25.8 |
| Firenze | 30.0 | 16.0 | sereno | Parigi | 13.4 |
| Roma | 30.4 | 20.3 | » | Nizza | 20.6 |
| Bari | 31.0 | 20.5 | » | Ginevra | 15.4 |
| Napoli | 30.5 | 22.2 | 1/2 cop. | Costantin.li | 23.4 |
| Palermo | 31.3 | 19.7 | sereno | Malta | 27.1 |
| Messina | 31.1 | 24.5 | » | Tunisi | — |
| Cagliari | 30.4 | 17.4 | » | | |

Ci telefonano da Roma, 18, ore 20:

Europa. — Pressione massima a 767 al nord-ovest dell'Irlanda; minima a 756 in Dalmazia.

Italia 24 ore. — Barometro disceso da uno a tre mm. Temperatura diminuita; pioggerelle e temporali nell'Italia superiore. Stamane cielo sereno o poco nuvoloso; venti moderati tra sud e ponente; alto Tirreno agitato. Barometro a 767 sull'Adriatico e Mar Ligure, a 761 in Sardegna.

Probabilità: Venti moderati tra nord e ponente; cielo vario sul versante adriatico, con qualche temporale; sereno altrove.

Torino, 1906 — Tip. A. FRASSATI e C°.


La STITICHEZZA ABITUALE si cura radicalmente coll'uso dell'Acqua Minerale di

**BOGNANCO** (Fonte di S. Lorenzo)

eccellente per tavola, ricchissima di acido carbonico naturale e sommamente digestiva.

La speciale mineralizzazione di tale acque, senza rivali, attiva in modo sorprendente il ricambio organico e le funzioni digestive.

Chiedete "IL GATTO", Sapone di Marsiglia, extra puro garantito,

In vendita presso tutte le buone Droghierie. 11653

**DIFFIDA**

**UN QUARTO DI SECOLO** di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, premiate preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna**.

Perciò, allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

**VANZETTI-TANTINI**

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

**CARLO TANTINI**

Chimico-Farmacista - Verona

**CONGRATULAZIONI**

I ferrovieri addetti al tronco Torino P. N. — Smistamento — Bivio Zappata, sentono il dovere di porgere pubblicamente i loro più vivi rallegramenti all'egregio signor Michele Valinotti, da 20 anni loro sorvegliante, e passato assistente dei lavori, venne chiamato meritamente dalla fiducia dei suoi superiori a più importante ufficio, e mentre gli esprimono il loro profondo cordoglio nel doversi separare da Lui, che tanto amavano ed apprezzavano, fanno voti che gli abbia a sorridere un avvenire sempre più lieto e degno dei suoi rari meriti e preclare virtù. c17635

**MALATTIE DELLA PELLE** e Veneree Sifilitiche
CONSULTI TUTTI I GIORNI - Via BERTHOLLET 8.
Prof. D.r B. BOVERO Docente R. Università di Torino Dirett. Ambulatorio Policlinico.
Orario: 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20. 101

**CONVITTO CIVICO CARMAGNOLA**
R. Liceo - R. Ginnasio - Scuole Elementari Comunali
—( Corsi accelerati di Liceo, Ginnasio e Scuola Tecnica )—
16506 *Il Rettore* **Prof. Dott. GILDO MARTINA.**

**IL NUOVO GIORNALE di FIRENZE**

Giornale quotidiano in sei pagine, democratico, costituzionale, del Commercio, dell'Industria, dell'Agricoltura. Rivista di Arte, Letteratura, Musica e Drammatica. — Proprietà della Società Editrice del «*Nuovo Giornale*» (Anonima per Azioni, capitale sociale L. 215,000).

Questo giornale è indicatissimo per la pubblicità che si dirige alle classi commerciali, industriali ed agricole ed ai professionisti, e per chi cerca impiego presso Case di commercio, Banche, Industrie.

Per la pubblicità rivolgersi esclusivamente agli Uffici di Pubblicità

**HAASENSTEIN E VOGLER**
Piazza del Duomo, 8, FIRENZE
Genova - Milano - Napoli - Palermo - Roma - Torino - Venezia.

**Per sole L. 5** spedisconsi franco di porto metri 100 (mq. 50), tappezzeria in carta, bordura relativa, sufficente per tappezzare vastissimo locale. Disegni splendidi. *Gratis* campioni e programmi a richiesta. **F. COLOMBO** Corso Genova, 20, Milano.

**La "Villa Cristina"** (TORINO-LUCENTO)
Casa di cura per malattie nervose e mentali completamente arredata e rimodernata, adibita a tutte le esigenze del trattamento. — Impianti elettrici ed idroterapici recentissimi. — Antico parco cintato di tre ettari, vasti cortili e giardini separati. — Tre classi di pensioni ord.
*Medico Direttore*: Dott. cav. uff. Enrico Tomasi.
*Medici assistenti*: Dott. Gabriele Gemma - Dott. Antonio Dusi
*Rettore ecclesiastico, Oratorio ufficiale.*
*Amministratore proprietario*: Cav. PIETRO GROSSO, con Ufficio in Torino, piazza Emanuele Filiberto, N. 34. 100


## "PICCOLI AVVISI"

*(esclusa carattere commerciale).*

Domande d'impiego cent. 5 per parola.
Offerte d'impiego ed altri avvisi commerciali 10.
Corrispondenza privata cent. 15.
*(Minimo dieci parole).*

### Offerte d'impiego. 1

ASSUMONSI a eccezionali condizioni da solidissima primaria compagnia di assicurazioni attivi produttori. — Presto a O., via 8, Anselmia 8, dalle 15 alle 18. c17606

CASA granata e costruttrice velocipedi e automobili cerca provetto magazziniere disposto assumersi responsabilità magazzeno. Preferibile se già occupò simile carica in case del genere. — Inviare referenze e pretese, posti già occupati, al n. 17148, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

CASA grossista in carta-cancelleria, cerca abile piazzista-viaggiatore. Stipendio e provvigione. — Scrivere dando referenze, A. C. 108, fermo posta. c17531

CERCASI giovane libraio, conoscenza francese, contabilità. — Rivolgersi Libreria BRERO, via Po, 11, Torino. c17420

CERCANSI ragionieri provetti partita doppia, preferibili aventi pratica in aziende costruttive in genere. Offrirsi dettagliando carriera con referenze e pretese. Assunzione immediata. — Scrivere cassetta n. c17455, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

CERCANSI impiegato ed apprendista per casa commerciale d'importazione. Esigesi assolutamente bella calligrafia, buone referenze. — Offerte cassetta n. c17520, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

CERCASI provetto contabile capace per dirigere all'occorrenza l'amministrazione di importante casa. — Dirigere offerte e pretese dettagliate, unendo referenze, cassetta postale 273, Torino. c17450

CERCO donna per direzione casa, per vedovo con bambina. — Rivolgersi Studio BIGLIONE, via Po, 38, Torino. c17551

CERCO giovanotto esperto modellatore cioccolato e abile operaio capace disimpegnarsi nel ramo cioccolatiere. — Scrivere Fabbrica Cioccolato BIANCHETTI, Genova. 17564

CERCO commessa pratica generi diversi. — Agenzia Piazza Vittorio, N. 1. c17540

COTONIFICIO importante di Lombardia cerca abile direttore tecnico per tessitura colorata. Esigonsi referenze primo ordine. — Scrivere c36057 M. *Haasenstein e Vogler*, Milano. 17607 M

CONTABILE che conosca la partita doppia, bella calligrafia e francese è cercato subito da società anonima con buon stipendio. Occorrono referenze documentando i posti occupati. Saggio di calligrafia. — Scrivere n. c17546, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

DA una ditta francese si cercano operaie per la scelta degli stracci. Per dettagli rivolgersi alla ditta DIANCOTTI, via Carlo Alberto, 9. 17561

EDUCATRICE cercasi da signora sola, due bambini, sappia bene italiano, francese, piano, referenze. — M. O. 374, Levanto, (Genova). c17596

FATTORINI per Latteria cercansi. Lavoro assicurato, buon stipendio. Esigensi ottime referenze. — Scrivere L. T. 47, posta, Torino. c17494

MAGAZZINIERE imballatore cercasi Fabbrica Casseforti. — Corso Principe Oddone, 10. 17568

NUOVO Stabilimento meccanico Lombardia cerca abilissimo capo fabbrica con referenze inaccepibili. Richiedesi lunga pratica lavorazione di precisione, perfetta conoscenza macchine utensili moderne, grande energia. — Scrivere cassetta 206 A, presso *Haasenstein e Vogler*, Milano. 16821 M

PER aiuto contabile cercasi giovane con licenza commerciale, bellissima calligrafia, buone referenze, piccolo stipendio. — Scrivere cassetta c17573, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

PRIMARIO Lanificio biellese cerca provetto contabile corrispondente. Richiedonsi referenze primissimo ordine. — Indirizzare offerte casella 17366, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

PRIMARIO stabilimento industriale dintorni Torino cerca, come aiutante contabile, giovane espertissimo contabilità, bella calligrafia. Esigonsi referenze inaccepibili. — Scrivere n. 17478, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

RAGIONIERI licenziandi con bella calligrafia e referenze primo ordine cercansi subito. — Offrirsi cassetta c17454, *Haasenstein e Vogler*, Torino. —

### Domande d'impiego. 2

ABILE sarta, proveniente dall'estero, conoscendo perfettamente il francese, cerca posto come direttrice in primaria casa anche fuori Torino. — Scrivere FRANCE 400, posta restante, Torino. 17536

CAPITANO esercito, avente diritto pensione, lascierebbe servizio attivo trovando seria occupazione. Modeste pretese. Scrivere CAPITANO, piazza Maffei, 2, Potenza (Basilicata). c17190

CONTURIERE parisienne, 25 ans, cherche place femme de chambre chez famille sérieuse à Turin. — L. D., via Urbano Rattazzi, 1. c17514

CORRISPONDENTE contabile, conoscenza italiano, francese, inglese, tedesco, dattilografo, ottime referenze, desidera cambiare. — Scrivere 17654, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

DISEGNATRICE con qualche cognizione fotografia, desiderando far carriera ramo fotografico, impiegherebbesi presso socio Stabilimento. Nessuna pretesa. — MO, posta. c17542

GIOVANE mezza età, serio, licenza tecnica, distinta famiglia, cauzione lire diecimila, occuperebbesi subito. Ottime referenze. — Scrivere B. C., fermo posta, Torino. c17409

INGEGNERE industriale, giovane, pratico officina, cerca posto stabile. Ottime referenze. — Scrivere N. c17408, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

SIGNORINA famiglia distinta decaduta, istruita, educata, seria, referenze inaccepibili, cerca posto dama compagnia signora sola. Dispone viaggiare. — Scrivere N. c17548, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

SIGNORINA ventenne, referenze inaccepibili; di onesta e seria, parla perfettamente italiano, francese, tedesco, lunga conoscenza vari rami commercio, offresi a seria casa come cassiera, venditrice o direttrice. Occorrendo cauzione o garanzia. — Scrivere cassetta c17492, *Haasenstein e Vogler*.

TAGLIATRICE seria, abile, diplomata, referenze ottime, cerca occuparsi presso laboratorio, preferibilmente Torino. — Scrivere cassetta c17496, presso *Haasenstein e Vogler*.

VIAGGIATORE genere velocipedi, serie referenze, cauzione, attualmente occupato, cerca miglioramento disposto cambiare articolo. — R., posta. c17537

### Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'aziende 3

A vera occasione per malattia rilevasi subito banco giornali, cartoline. — MULETTI, via Roma, 23. c17571

CERCO mutuo da venticinque a cinquanta mila lire, garanzia prima ipoteca stabili in costruzione e terreni. — Scrivere cassetta c17085, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

CERCO socio per azienda vinicola avviata provincia di Torino. Richiedesi piccolo capitale, interesse assicurato 10 0/0. — Scrivere N. 16667, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c17601

CERCASI socio, limitato capitale, per iniziare impresa servizio automobili postali nel Piemonte. — Per schiarimenti scrivere: AUTO, posta, Torino. c17527

CONFETTERIA con annessa drogheria vendo benissimo avviato negozio, situato sulla riviera di Genova, il più importante nella città di 20 mila abitanti. Per schiarimenti A. MANTELLI, caffè piazza Corpus Domini, Torino. 15664 G

DOTTORE con qualche capitale avrebbe avviarsi ardente. — Ragioniere STOBBIA, via Botero, 14, Torino. c17528

FABBRICATO industriale, costruzione moderna a shede, in centro abitato, prossimo a stazione ferroviaria e linea di tram, a Km. 3 da Torino, cedereibesi. Forza motrice idraulica, turbina 50 HP, trasmissioni, annessi fabbricati abitazione, uffici, scuderia e rimessa. Superficie complessiva mq. 2400, circa per 3/4 coperta. — Scrivere c16971, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

FARMACISTI!!! Vendo, motivi famiglia, in ameno paese circondario Torino, due farmacie piazzate, reddito netto 6000, prezzo onesto. Buona occasione per due soci. — BOLANDO, corso Valentino, 24, Torino. c16632

LAUREANDO cerca L. 200 urgenza. — R. G., posta, Torino. c17606

RAGIONIERE licenziando associerei mio provetto Studio. — Scrivere cassetta c17621, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

SOCIO con capitale 10-20 mila cercasi per sviluppo rappresentanze e commercio articoli tecnici industriali di buon reddito, clientela numerosa, con agenzie Nord Italia, impiego personale amministrazione-cassa. Rifiuto anonimi. — Scrivere cassetta c17077, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

### Ville, case, terreni, vendite, affitti e acquisti. 4

CERCASI per campagna, restante stagione, villino 4-5 camere con giardino, disimpegnato, distanza non più di un'ora, comodità tram-ferrovia. — Scrivere ANFIONE, 20, via dei Fiori, Torino. 17566

CERCASI acquistare nei dintorni di Torino qualche distinte cascine di reddito da L. 40 mila a 200 mila caduna, pagabili contanti. — Scrivere cassetta c17466, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

COLLI Torinesi: *BEAGLIE*, 300: Pessina. — Affittansi 3 camere mobiliate, pergolato uva: L. 60. c17666

COURMAYEUR. Dal 20 corrente quattro stanze e cucina mobiliate d'affittare. — Rivolgersi DERRIARD Lorenzo, ivi. c17144

VASTI fabbricati con spaziosi locali e cortili da vendere alla barriera Lanzo, di fronte alla stazione ferroviaria, adatti per grande albergo, stabilimento od istituto. — Scrivere cassetta c17467, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

VENDESI casa buon reddito, valore centomila. Mora di pagamento. — Dirigersi CIBRARIO Giuseppina, via Genova, 38. c17534

### Domande ed offerte di locali ed appartamenti 5

AFFITTASI, casa signorile, corso Dante, 7, 1º settembre, alloggio 1º piano, otto vani, mq. 156. Riscaldamento termosifone, acqua e ascensore, camere palchetti legno; visibile dalle 14 alle 16. 17667

AFFITTASI 1º ottobre appartamento piano terreno 6 camere, 2 entrate, riscaldamento termosifone. — Corso Stupinigi, 6. c17507

BOTTEGA, retrobottega, uscita verso cortile, sotterraneo, scala interna, affittasi. Via Carlo Alberto, 28. c17508

CERCASI primo ottobre pianterreno rialzato alloggio di 7 od 8 stanze, completamente libero. — Indicare prezzo. — Offerte presso n. c17538, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

CERCASI magazzino presso Porta Nuova, mq. 300 circa per deposito materiale. — Offerte Amministrazione Stabilimenti del Ligure, Lagrange, 42, p. 1º. 16975

D'AFFITTARE per il 1.o ottobre 1906 in via Mercanti, 18, al 2.o piano nobile, alloggio di undici vani e cantina. — Dirigersi Studio avv. E. PEYROT, via Fabro, 2. 15361

DA affittare via Lagrange, 23, alloggio moderno, tutto a nuovo, 2º piano, 9 camere, vista a mezzodì e levante su giardini, massima tranquillità, lire 1400. Altro di 3 camere, 3º piano, cantina, terrazzo, lire 950. c17573

INDUSTRIA, Commercio 1700 mq. ampi locali coperti con palazzina, posizione centrale, scalo ferrovia, rendesi. — Rivolgersi CERESA, corso Oporto, 1. c17499

PRIMO ottobre alloggio 7 vani, via Roma, 20, piano 3º. c17532

SPOSI cercano 1º settembre piccolo appartamento. Offerte dettagliate, prezzi, TRINACRIA, posta, Torino. c17531

VIA GALVANI 11, alloggio terzo piano, scala marmo, sette ambienti, annue 560. 16103

### Camere mobiliate e Pensioni. 6

AFFITTASI camera mobiliata con cucina e cantina. Strada Lanzo, 150, Madonna di Campagna. c17533

CAMERA salotto mobiliati, moderni, gas, piano 1º, vista corso Vittorio, 46, presso stazione. Balcone periglina. c17267

DISTINTO signore desidera pensione (solo vitto) presso distinta famiglia. Spesa da 70 a 80 mensili. — Scrivere menù e componenti famiglia A. B. 106, fermo posta N. 11, Torino. c17647

IMPIEGATO municipale cerca camera ammobiliata presso famiglia che non affitti per mestiere. Centro o presso Piazza Statuto. — Scrivere dettagliatamente VITTORIANI, posta. c17672

### Annunzi vari. 7

AFFETTUOSO trentenne, incompreso, sposerebbe intellettuale signorina agiata, avvicinandole felicità. — SCRITTORE, posta, Milano. c17482

APICULTORI, Oleggio, regione raccomandiga, vicinissima stazione ferroviaria, vendonsi 40 arnie sistema Pasterini, non ancora smielate con attrezzi, torchio smelatore forza centrifuga, ecc., più una cinquantina cassette vuote nuove, tutto a blocco. — Rivolgersi LUONI Luigi, Oleggio. Offerte subito: FERRO, via Montevecchio, 1, Torino. c17017

AUTOMOBILE originale De-Dion Bouton 8 HP, carrozzeria tonneau smontabile. — FERRERO, via Belvedere, 8, cortile. c16685

AUTOMOBILE 12-16 HP, 2 cilindri, carrozzeria entrate laterali, motore De-Dion; ultima occasione. — Corso Massimo d'Azeglio, 55. c17575

AUTOMOBILE Fiat 12-16 HP, 1905, 4 cilindri, in perfettissimo stato, munito tonneau a 4 posti ed elegantissima limousine, da vendere a buone condizioni. — Rivolgersi via Saluzzo, 2. c17281

BANCO stagno, buonissimo stato, per vendita liquori, misure: lunghezza 2.20, larghezza 0.80, altezza 1.12, cederei prezzo conveniente. — Rivolgersi BOSSONE Melchiorre, via Principe Tommaso, 19. 17661

BICICLETTA elegante, vendo occasione. — RAMA, via Sant'Anselmo, 3, piano primo. c17545

BICICLETTA buona vendo per bisogno. — VIGLIETTA, via Consolata, 15. c17605

CANE splendido bracco pesante, perfetto caccia, vendo. — Via S. Domenico, 27. c17520

CEDEREBBESI: Motore gas povero 30 HP con generatore, completo d'accessori, ottimo stato, pochi mesi d'uso; Caldaia vapore tipo Cornovaglia in buono stato, superficie riscaldata mq. 23. — Rivolgersi WOIDT, Sant'Anselmo, 13, Torino. c16830

CHIMICO-farmacista, impiegato primaria farmacia Torino, darebbe, ore libere, lezioni studenti chimico-fisica, preparazione esami. Scrivere C. G. 41, fermo posta. c17229

DUE eleganti vetture a due ruote e un carro come nuovo, da vendere. Visibili via Bertola, 20. c17591

DAMA coestissima offre splendidi matrimoni a ricchi signorine. Nessun compenso. — 94826, F., Roma. c17553

DA VENDERE teatro uso dilettanti ed un biliardo. — Rivolgersi signor CHIANALE, via Sant'Anselmo, 21. c17509

MATRIMONIO. Industriale, proprietario, trentatreenne, serio, morigerato, sposerebbe signorina o vedova con discreta dote. Trattasi eventualmente con parenti. Serietà, discrezioni massime. — Scrivere VERMIGLIO, 18, posta. c17430

LEZIONI francese, tedesco, inglese da maestra ferrarese. — W. 444, posta. c17159

MAGLIERIA. La Manifattura *Giovanni Zucetti* avvisa i signori concorrenti alla passata inserzione che la scelta è stata fatta, non rispondendosi singolarmente. c17823

MATRIMONIO. Industriale trentacinquenne, vedovo con due bimbi, piacente, istruito, robusto, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova senza prole, dote oltre lire centomila. Non esigente, esclusi mediatori. — XXX, posta, Torino. c17635

OCCASIONE per fotografi e proprietari, elegante costruzione in ferro e vetri, per sala di posa, veranda o terrazzo coperto, da vendere. — Rivolgersi Amm. Stabilimenti del Ligure, via Lagrange, 42, p. 1º. 16817

STABILIMENTO industriale desidera impianto illuminazione locali di oltre duemila metri quadrati, con sistema moderno e vantaggioso. — Dirigere offerte portieria corso Orbassano, 38, Torino. c17591

ROSE. Par cette secrète annonce pas parue jeudi 14 juillet. Croyez bien que vous ai pas oublié. Je serai avec bonheur à votre rencontre aussitôt imprévus qu'heureux. Merci de votre affection. Écrivez-moi à l'adresse indiquée que je sache si vous m'avez pas oublié. 17430 M

Appendice della *Stampa* - Gazzetta Piemontese — 65 —

# Il danaro del Diavolo

ROMANZO

di CARLO MEROUVEL

Giovanni esitò un momento, poi disse:

— Sì, cara mamma.... tornerò di buon mattino. Vedrò prima la duchessa, e le comunicherò la triste notizia. Ella amava molto la nostra povera zia.....

Prese le mani ghiacciate dell'estinta, le tenne un istante fra le sue, s'inginocchiò presso il letto e mormorò una preghiera.

Poi si rialzò, abbracciò lungamente la madre ed uscì.

La via San Luigi era quasi deserta.

Di tratto in tratto qualche passante rasentava le mura come un'ombra.

Egli guardò inutilmente da ogni parte per trovare un fiacre.

L'isola San Luigi s'addormenta di buon'ora, presso a poco come le piccole sottoprefetture di provincia.

Giovanni Villedieu, d'altronde, dopo le parecchie settimane da che passava quasi tutte le sue serate in casa della zia, s'era abituato a quella calma monotona che meraviglia sempre allorchè gli altri quartieri sono in piena attività e rigurgitano di viandanti.

Se fosse stato meno preoccupato della perdita che aveva fatto, avrebbe potuto rimarcare all'angolo della via San Luigi e del *quai* d'Orleans un monello mal vestito che si mise a camminare innanzi a lui fischiettando il ritornello d'una canzone oscena molto in voga a quell'epoca.

Ma egli non prestò alcuna attenzione a questo incidente.

Coraggiosissimo, non temendo nulla e nessuno, s'avanzava senza timore, d'un passo rapido, chiuso nel suo pastrano chiaro, un cappello di feltro in testa, le mani nelle tasche.

D'altra parte, a quell'ora, qual cattivo incontro avrebbe potuto fare!

Mezzanotte era ancora lontana.

Sul *quai* d'Orléans, all'infuori del ragazzaccio che lo precedeva, non un agente di polizia, non una vettura.

Ma davanti a lui, al di là del ponte della Tournelle, l'entrata del Boulevard San Germano con i suoi lumi, i suoi caffè vivamente rischiarati e coll'animazione de' suoi marciapiedi, faceva uno stridente contrasto con l'aspetto fosco del ponte e della strada che egli doveva percorrere.

Camminando pensava a sua madre che aveva lasciato or ora, alla zia morta che non avendo avuto figli aveva riversato su lui i tesori della sua tenerezza e lo trattava come un figlio. Giunto all'angolo della via dei Due Ponti una vettura sospetta, condotta da un cocchiere dalla ciera patibolare, gli sbarrò la strada e l'obbligò a indietreggiare.

In quel momento fu accecato da un sacco o da un mantello che gli fu avvolto sulla testa; sentì un colpo formidabile che lo colpì tra le spalle; una corda si avvolse intorno al suo collo e lo tirò in dietro.

Ei non ebbe il tempo di emettere un grido, di chiamare al soccorso.

L'attacco era stato rapidissimo.

Ogni resistenza era impossibile.

Gittato nel fiacre, soffocato da ferree mani che gli stringevano il collo, il misero intese a un tratto un acuto dolore al petto, il freddo d'un ferro che gli foriva le carni. Si sentì perduto.

Ma aveva tutto compreso.

Era il miserabile De Rouvres che si sbarazzava di lui, come aveva fatto con Andrea.

Egli perdette i sensi.

Il fiacre percorreva al passo il *quai* d'Orléans, sempre deserto.

Giunto in faccia alla « Morgue » il lugubre edifizio che suscita i brividi quando si pensa a ciò che rinchiude o allorchè lo si scorge nella notte, la carrozza si arrestò.

Due uomini ne discesero; portavano un pesante fardello inerte che bilanciarono un istante al disopra del parapetto e lanciarono poi nei gorghi della Senna.

Un di essi biascicò, con voce sardonica, come un'orazione funebre:

— *De profundis*, mio caro, e buon viaggio!

Ma poichè un'altra vettura, un *coupé* padronale tirato da un superbo cavallo giungeva dalla riva sinistra e s'approssimava al gran trotto, dardeggiando sul luogo della macabra scena la viva luce de' suoi fanali, la vettura dei banditi si allontanò con tutta la velocità del ronzino che la trascinava e disparve in direzione dell'Hôtel de Ville.

Un minuto più tardi il coupé s'arrestava al punto lasciato da quella, mentre un domestico che sedeva in serpa accanto al cocchiere saltava lestamente a terra. Era Yves-Maria. Il cocchiere e il suo compagno venivano a raccogliere notizie al palazzo Villedieu e a prendere, con la vettura, ordini dai loro padroni.

Che era avvenuto lì? Da lontano i due uomini avevano visto confusamente qualche cosa come un attacco notturno, un grosso involto lanciato nel fiume, e una carrozza prendere la fuga.

Yves-Maria si chinò sul parapetto del ponte.

A un tratto gridò:

— Un uomo nell'acqua!

— Dove?

— Là!..... Soccorso!.....

Appunto al diritto di lui, nelle acque nere, un involto di panni bagnati, rotolato dalla corrente, galleggiava.

In breve si formò una folla.

Di dove uscivano tutti coloro che accorrono all'appello del brettone?

Chi avrebbe potuto dirlo? Là, ove tre minuti prima non era anima vivente, cinquanta, cento persone s'agitavano: operai, borghesi, guardie di città.

Yves-Maria intanto strappavasi gli abiti di dosso e li gettava a terra. Salito sul parapetto, si s'accingeva a tuffarsi nella Senna, allorchè una barca, montata da marinai, apparve dirigendosi a tutta forza di remi verso l'involto che però calava di già a fondo. Ma esso era ancora lontano. Egli non esitò più. Con un salto prodigioso si lanciò nell'acqua.

Gli astanti lo videro, nudo come un verme, piombare nel fiume, risalire alla superficie e rituffarsi dinnovo.

Molti non avevano potuto trattenere un grido d'angoscia.

Il cocchiere li rassicurò.

— Non temete — disse. — Nessun pericolo. L'acqua lo conosce: è un brettone!

I miserabili che avevano assalito Giovanni Villedieu l'avevano gettato nel fiume bene attorcigliato col pezzo di tela di cui si erano serviti per imbavagliarlo.

Che potevano temere?

Essi lo credettero spacciato.

Al primo colpo di coltello con cui l'avevano colpito, ne avevano aggiunti altri, due o tre, ed è facile comprendere come ben diretti.

Non occorrono i nove anni di liceo per impratichirsi, nè un brevetto governativo per cotesti banditi che conoscono l'articolo di freddare un cittadino fin dalla loro adolescenza.

*(Continua).*

Roma-Torino - CASA EDITRICE NAZIONALE Roux e Viarengo

*È pubblicata*

## La Città terrena

di

**Giuseppe Cimbali**

L. 5

Dirigere richieste e cartoline-vaglia alla *Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo*, Roma-Torino.


# ESPORTAZIONE

**ACQUE SALSOLITIOBROMOJODICHE per BAGNI - INALAZIONI - IRRIGAZIONI**

Concessionari esclusivi **D. MAGNAGHI e C.**, Corso Venezia, 73, MILANO

(Indirizzo telegrafico: MAGNAGHI SALSOEXPORT - MILANO).

NB. — Le acque si spediscono **naturali** come sgorgano dalla Miniera Magnaghi (16° areometro Beaumé), senza alcun precedente trattamento chimico. — A tutela della Igiene ed a garantire da ogni alterabilità o sofisticazione, le modalità del trasporto furono prescritte dalla **Direzione Generale di Sanità del Regno**, ed il rigoroso adempimento ne è controllato dall'Ispettore Sanitario della Società Professore Cav. G. Bordoni Uffreduzzi, medico capo del Comune di Milano. — Prezzi modicissimi. 9298

# SALSOMAGGIORE

**Non confondersi con le così dette Acque Madri.**

Premiata Ditta

**V. MACCOLINI**

*Via C. Correnti, 7 - Milano*

MANDOLINO

PALISSANDRO e MADREPERLA L. 13 - 15,75 - 19,75

Scelti L. 25 - 30 a 150

CHITARRE L. 7,50 - 12 - 15 a 100

Ariston, Flauti, Clarini.

Prima di fare acquisto altrove chiedete il grande Catalogo gratis indicando il n. 16. 1

**BUSTI (schiaccia ventre)**

Veri modelli Parigi - Tipi réclame fabbr. L. 3,50 e 3,95.

liquidazione per fine stagione

**CAMICIETTE**

zephir, battiste e tela.

**L. BISTOLFI**

Via Garibaldi, 14 — Torino. c 17692

# IL GOVERNO DEL RE ha decretato all' ISCHIROGENO DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)

## la inscrizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

e la incontestabile esperienza Clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, in modo assoluto, ha dichiarato

## L'ISCHIROGENO: IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA, del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO approvato anche dalla Scienza **Vero Specifico** contro le maggiori infermità, come leggesi nel Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Ill. Prof. Cav. V. Chirone, da sommi Clinici e Scienziati è usato nelle proprie sofferenze, e da tutti i Medici è preferito pei casi estremi e più ribelli. L'ISCHIROGENO rende assai proficua la cura ricostituente nell'està, perchè l'unico perfettamente tollerato in qualunque stagione, financo dagli stomachi più deboli e malandati: nei forti calori estivi agli ammalati ridona il benessere e la salute; ai sani

## nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.

**GUARISCE:** Nevrastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Polluzioni - Spermatorrea - Impotenza - Ricone forme di paralisi - Rachitide - [illegible] - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista: è energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

LE MASSIME ONORIFICENZE Torino 1898 - Napoli 1900 - Roma 1900 - Parigi 1900 - Gran Premio d'onore e Medaglia d'oro - Londra 1904 - Medaglia d'oro - Bruxelles 1904 - Gran Premio e Medaglia d'oro - Vienna 1904 - Diploma d'onore e Medaglia d'oro - Liegi 1905, Medaglia d'oro, • NELLE PRIMARIE ESPOSIZIONI •

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,60. 4 bott. per posta L. 12. Bottiglia mostra per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'**Ischirogeno - Antilepsi - Glicerotorpina - Ipnotina** si spedisce gratis, dietro semplice carta da visita.

**Esigere la marca di fabbrica, contrassegnata, la quale munita del ritratto dell'inventore è applicata sul cartonaggio, che protegge la bottiglia per garentirla contro le sostituzioni e le falsificazioni**

**AVVISO DI TRASLOCO**

## La Ditta G. e L. Fratelli CORA

avvisa il trasloco dello Studio e Magazzini di vendita in

**Corso Siccardi, 16, angolo via Ettore De Sonnaz**

**Telefono 16-20.** 1758

# VINI all'Ingrosso!!

**Vini** extra-fini e superiori **da pasto da L. 12 a 13,50** la brenta (gradi 11) - **Da taglio** prima scelta schiume rossissime a **L. 2,20** al grado, da L. 27 in più al quintale. — **Filtrati Brindisi**, qualità eccezionale a **L. 20** al quintale. Marsala fattorie particolari. — **Vini finissimi da bottiglia**: Barbera, Nebiolo, Grignolino e Barolo stravecchio. — Per merce consegna stazione, piemabil d'origine, sconto del 4 0/0. **CANTINE PESCAROLA, Docks, Torino. TELEFONO INT. 17-03.** 151

## PETTO di DIVA colle PILULES ORIENTALES

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi. [illegible] L. 4,50 franco, contro assegno: L. 4,50. J. RATIÉ, Farm., 5, Passage Verdeau, Parigi. Deposito in MILANO: Farmacia P. Zamboni, Piazza S. Carlo; [illegible]

**ISTITUTO OPOTERAPICO**

Filiale Istituto Sieroterapico diretto dal Senatore **MARAGLIANO**

**MALATTIE NERVOSE** Esaurimenti, perdite seminali, impotenza, anemia, debolezza sessuale. **CURE SPECIALI** sterilità presso **Cav. Dott N. LATTES** Via Principe Amedeo, 12, p. 1° dalle 9-10 - 13-14 - 18-19

Telefono 9-13

## COLLEGIO BORLETTI - PISCINA

*Unico nel suo genere in Italia — Fondato nel 1878.*

Ampio edificio appositamente costruito per Istituto d'educazione. Vastissimi cortili aperti al sole ed ombrosi dell'area di mq. 23,500. Scuole elementari interne per fanciulli dal 5 ai 14 anni. 15814 *(Linea Torino-Pinerolo)* Rettore: Prof. **Luigi Gremo.**

## SARTORIA di ROCCO BAJETTO

Via San Francesco da Paola, 2 (presso via Po)

**TORINO** 881

Completo assortimento stoffe Novità estive e Specialità per Sport. Stoffe impermeabili e panni colorati per livree

**CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI**

# CURA DELL'UVA

La Morra, popol. 5000 abit., alt. s. m. 553.

Aria purissima e salubre, panorama incantevole, escursioni attraenti, laghetto. La rinomata fontana delle cento goccie con acqua batteriologicamente pura.

Servizio giornaliero di vetture per la stazione di Cherasco in coincidenza coi treni di Savona, Torino, Cuneo.

Telegrafo locale, posta, due distribuzioni giornaliere.

**Albergo dell'Angelo**

Camere unite e separate — Salone con bigliardi — Sala di società con pianoforte per *soirées*.

Camere ammobiliate d'affittare per la stagione. — Apposita vigneto per la cura dell'uva. 16929

**Retta giornaliera, tutto compreso, L. 6.**

**LUIGI BORGOGNO**, *Proprietario.*

## VILLA DI SALUTE TURINA

### in SAN MAURIZIO CANAVESE

a 1/2 ora da Torino (*Ferrovia Ciriè-Lanzo*)

Rinomato Stabilimento per la cura delle **malattie nervose e mentali.** Recentemente rimodernato secondo le ultime esigenze della scienza dal nuovo proprietario Cav. Dott. **Amione** — Due reparti. — Padiglioni separati — Palazzine d'isolamento — **Fisioterapia** completa — Comfort moderno.

*Direzione Medica* Cav. Dott. **G. Amione.** Dott. **E. Bellini.**

Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione in **S. Maurizio** o in Torino, via Ponte Mosca, N. 10, dove si troverà il proprietario dalle ore 15 alle 17 ed alla farmacia **Turina, piazza San Carlo.** 170

# Olio d'Oliva
## Agnesi & Giaccone

Damigiane 10-15-25 kg. franco di porto e rischio alla Stazione ferroviaria indicata dal compratore (Alta e Media Italia)

| | | | |
|---|---|---|---|
| A | - Fagiolarino | L. 1,60 | al chilogramma netto |
| AA | - Finissimo | » 1,80 | |
| AAA | - Extrafino | » 2 — | |

Pagamento con assegno ferroviario. **Damigiana GRATIS.** Per damigiana di 10 kg. supplemento di L. 1 in più. Per barile 50 kg. ribasso di 20 cent. per kg.: stesse condizioni. In ogni fattura è garantito **OLIO D'OLIVA GENUINO.** A richiesta si spediscono assaggi **gratis.**

PACCO POSTALE FRANCO DI PORTO IN TUTTO IL REGNO.

**Quattro Kg. d'OLIO** (peso netto) in elegante magnolla.

**A L. 8,50 - AA L. 9,25 - AAA L. 10.**

Rimessa anticipata con cartolina-vaglia.

***Indirizzo:***

Premiato Oleificio AGNESI e GIACCONE - Oneglia

Filiali con vendita all'ingrosso ed al minuto:

**TORINO** Via Roma, 2 (angolo via Cesare Reale).
MILANO. . . . Via S. Paolo, 8, e via Torino, 88.
GENOVA . . . Via Portoria, 8 e 10.
VERCELLI . . Via Rialto, 3, e fuori Dazio, Porta Torino, Stradale Gattinara.
NOVARA . . . Corso Umberto I. (angolo via Bianchini).
CASALE Mont. Piazza Battaroi, 14, e fuori Dazio, Porta Roma.
BIELLA. . . . Via Umberto, N. 1 e N. 50.
ASTI . . . . . Corso Vittorio Alfieri, 42.
ALESSANDRIA Via Felice Cavallotti, 7.
BERGAMO . . Via Venti Settembre, 19.
PAVIA. . . . . Corso Vittorio Emanuele, 60.
CUNEO . . . . Via Roma, 27.
ALBA. . . . . . Via Vittorio Emanuele, 4.

# ASMA

**IL BUONO SI FA STRADA!**

Il miglior rimedio prescritto ed adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'**ASMA** di ogni specie (affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.), il catarro bronchiale, enfisema, bronchite cronica con tosse ostinata è il premiato

## LIQUORE ARNALDI

balsamico, solvente, espettorante. Le più esplicite attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. Gratis si spedisce dietro richiesta, interessante libro dal Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico

**CARLO ARNALDI - Milano**

Via Vitruvio 9, Corso Buenos Ayres

# BRONCHITE CRONICA

Il LIQUORE ARNALDI trovasi pure in vendita presso le più importanti farmacie. 12004 m

**Fabbri-Ferrai** Da rimettere ANTICA BOTTEGA centralissima

Rivolg. Geom. **Vacchetta**, via Chieri, 4, **Torino.** c1665

## Corso annuale accelerato di Lingua inglese

**Secondo i metodi pratici moderni**

insegnata a parlarla, leggerla e scriverla, da maestro con diploma della R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano e patente del *Board of Education* della città di New-York.

Per norme ed iscrizioni rivolgersi alla Cartoleria **Antonicelli**, Torino, 30-32, via Mazzini. - Telefono **22-80.** c15678

## Alleanza Cooperativa Torinese

È aperto il concorso a posti di **commesso** alle vendite presso i Distributori di questa Società.

Le concorrenti saranno sottoposte ad un esame; dovranno essere pratiche nella vendita dei generi alimentari, avere una età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 32.

Le domande dovranno essere indirizzate alla Direzione, viale Stupinigi, 9 (ove si potranno avere le informazioni necessarie) entro il giorno 27 del corrente mese. 17350

## RIMEDIO controil GOZZO

**Ingrossamenti glandolari e turgidezze del collo**, per uso esterno, di facile applicazione e di effetto sicuro. Il flacon **L. 1,60**, franco **L. 2**

Farmacia del dott. PRATO, via Po, n. 20 - Torino 14884

## COLLEGIO DANTE ALIGHIERI

TORINO - Via Lamarmora, 19 - TORINO c17280

**Preparazione agli esami di ottobre.**

# DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre 55166

## Ferro-China Bisleri.

## TRINCIAPOLLI

L. 3,50, 6,50 secondo finezza. Più nessuna difficoltà per spezzare a tavola polli, altre, agnello, arrosto, ecc.

**G. CAUDANO e C.**

**piazza Carlo Felice, 10 — TORINO —**

NB. Il tipo da L. **6,50** che noi battezzammo col nome **VATEL** (celebre cuoco del Principe Condé) è finissimo, è una specialità della nostra Casa e non si trova in commercio. Per non restar imbrogliati nell'acquisto verificare se ha la marca **Vatel.** 129

## 500

e più **LETTI** in ferro d'ogni genere. **Letti in ottone** modelli inglesi. **Paglericci** elastici in ferro, **lana e crine** per materassi. Prezzi senza concorrenza. Catal. a richiesta A. Richetta e C., piazza Vittorio Eman., 28, ang. via Napione. 432

**MALATTIE PELLE E GENITO-URINARIE - (VENEREE-SIFILITICHE) - INDEBOLIMENTI SESSUALI**

**Cure speciali** Dottore SINOPOLI, via Lagrange, 45, 1 p. nobile. - Ore 8-10, 13-15, 18 1/2 e 19 1/2. 134

## Levatrice

BAIETTO MARGHERITA, via Cibrario, 30. Da molti anni pensione per partorienti. Cure segrete, prezzi a convenirsi c 15659

**LEVATRICE**

**Costanzo Carolina, M.** Pensione per partorienti. Ufficio talie, via Lagrange, 42 (Porta Nuova), Torino. c17336

## Sega a nastro

come nuova, buona marca, da vendere. — Rivolgersi Fratelli Drapostini, via Beaumont, 21. 17654

**Ambo infallibile**

gratis, compenso dopo vincita. — MARESCA, posta, Napoli. c17869

**Bicicletta da Signora**

splendida, nuova, per sole lire 130, urgente bisogno. — Via Mazzini, 2, portinaio. c17680

**Istituto Commerciale MINERVA**

**Lucerna** (Svizzera)

In magnifica posizione sul Lago. Lingue moderne (tedesco, francese, inglese, spagnuolo). Commercio con diploma. Perfezionamento tedesco in dieci mesi. - Vita di famiglia. - Programma a richiesta. 17691 M

*Dirett. Prof. Dott. P. Borrner.*

## Informazioni

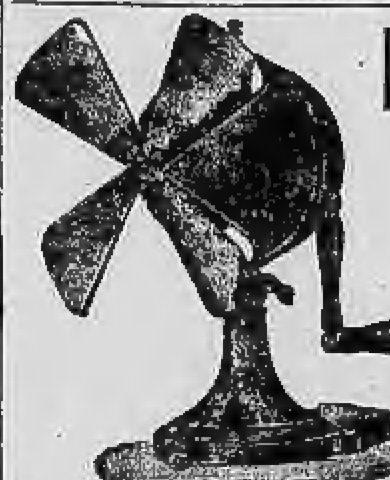
qualunque indole, segretezza e delicatezza. — Scrivere A. F. 60, Torino. c17681

## Vendo casette civili

disimpegnate, comodità moderne, ecc, cotte cantine. Prezzo conveniente. Facilità acquisto, accordando mora al pagamento. Mediatori assolutamente esclusi. — GRASSI, Barriera Lanzo, Torino. c17672

## NOVITÀ SENSAZIONALE

ENORME SUCCESSO



## POTENTE VENTILATORE AD OROLOGERIA

**R. EGDIR**

Quello che pareva un sogno è oggi una realtà. Il potersi procurare un refrigerio nei giorni caldi era fino a ieri possibile solo a quelli che avevano l'impianto elettrico in casa. Oggi mediante il

**Nostro Meraviglioso Ventilatore Meccanico Egdir**

chiunque può avere a domicilio il mezzo di procurarsi un buon fresco, **senza alcuna spesa di funzionamento e senza nessun impianto.**

**IL VENTILATORE EGDIR** non è da confondersi coi piccoli giocattoli già esistenti in commercio e che si vendono sotto il nome di ventilatori a mano e da tavolino.

**IL VENTILATORE EGDIR** che è una seria ed assoluta novità, sostituisce i grandi ventilatori elettrici ed è quindi applicabile, sia nei grandi centri quanto **nei piccoli paesi ove l'elettricità è sconosciuta.**

**IL VENTILATORE EGDIR** è specialmente indicato per abitazioni, Alberghi, Uffici, Caffè, Case di cura, camere d'ammalati, ecc.

**IL VENTILATORE EGDIR** è l'unico applicabile **ove non vi è corrente elettrica.** 15078

Il nostro ventilatore EGDIR è **garantito.**

**PREZZO L. 65 COMPLETO.**

Si spedisce franco di porto ed imballo in tutta Italia contro rimessa anticipata o contr'assegno.

Chiedere gratis il listino illustrato a V. DEROSSI - Via Carlo Alberto, 24 - TORINO

*Accennando questo giornale.*

## MALATTIE SEGRETE

e DEBOLEZZA VIRILE

Dr. MORETTI - Via Zecca Vecchia, 6 - MILANO

*Consulti per lettera. — Chiedere opuscoli con cartolina-risposta.*

16404

## Levatrice

ABBRIATA CLOTILDE. Pensione partorienti L. 45 in più. Cure segrete. Via S. Massimo 44. c 17560

**Via Finanze, 6,** si può vendere bene **oro, gioie e Polizze Monte di Pietà** 16445

**PIPA MAGICIENNE (Brevettata)**

È sempre la preferita dai fumatori pel suo sistema indiscutibilmente insuperabile. Isolante completamente la salivazione e la nicotina; impedendo così che l'umidità guasti il tabacco. Ricercatela presso i rivenditori oppure spedite L. 3 (Estero L. 3,50) alla Premiata Fabbrica di Pipe **MAURIZIO PISETZKY, via Vittoria, n. 21, Milano,** e la riceverete franca di porto. Forma diritta e curva. - **Osservare** attentamente che ogni vera **Pipa Magicienne** porta impressa in oro la parola « **Magicienne** » e la marca **Leone** come qui appresso. 17604 M

## La più utile ed ingegnosa scoperta

**Restringimenti uretrali**

**Uretriti croniche ribelli**

**Goccetta ostinata**

**Cistite**

**Prostatite**

**— Bruciore, Catarro**

e qualsiasi altra malattia inveterata dell'uretra.

Ognuno potrà curarsi da se stesso senza trascurare le proprie occupazioni coi OLEADDI URETRALI BALSAMICI TORRESI confezionati con burro di cacao medicato, app. e brev. dal R. Governo, premiati con medaglia d'oro. Gli unici che medici e specialisti ad unanimità riconoscono come il più pratico e razionale metodo di cura, che porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la parte malata. Essi uniscono l'azione chimica alla meccanica, per la loro flessibilità e superficie liscia, untuosa, si adattano meravigliosamente alle varie sinuosità del canale uretrale senza dolori nè sofferenze di sorta. S'introducono nell'uretra nelle ore di riposo, ove, dopo cinque minuti, si fondono completamente, riducendo in brevissimo tempo l'uretra allo stato normale.

**Astuccio per una cura completa L. 5 (per posta L. 5,60).**

**Pillole Kino, e Iniezione Indiana** di effetto prodigioso in qualsiasi blenorragia, perdite bianche e catarri della vescica. **Guarigione** garantita in **5 giorni.** 20 mila attestati spontanei da ogni nazione.

Opuscolo e consulto gratis per lettera. Dirigersi all'autore G. TORRESI, Premiata Farmacia e Laboratorio Chimico, via Magenta, 23-31, **Roma.** — A **Torino** Farmacia Torta; Schiapparelli: Istituto Fassi, via dei Mille, 16. 85 R